



**IBSA**

**FOUNDATION**  
*for scientific research*

**RASSEGNA STAMPA**

**SURVEY**

**DIVENTARE GENITORI OGGI  
IL PUNTO DI VISTA DEGLI SPECIALISTI**

**DATA**

**2.04.2015**

6 #INCHIESTE 7 #MEDICINA 8 #RICERCA 9 #CULTURA E SPETTACOLO MODA ALTRE NEWS AUTONIMIE LOCALI EDITORIALI LETTERE LIBRI VIDEONEWS



## BREAKING NEW

## Recent Posts



**Palmi, sbarcati 62 migranti. Alcuni risultano affetti da scabbia**

Sbarcati 62 migranti nel porto turistico di Palmi. Tra loro c'era anche una bimba appena nata. L'imbarcazione sulla quale viaggiavano...

HOME

1 #ATTUALITÀ

2 #I FATTI DEL GIORNO

3 #DIRITTI UMANI

4 #POLITICA

5 #ECONOMIA

IN EVIDENZA

GERENZA

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

**Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni**



Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca

del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali

## COS'ALTRO LEGGERE



**Palmi, sbarcati 62 migranti. Alcuni risultano affetti da scabbia**



**Rischio autismo per i bimbi nati da mamme con diabete in gravidanza**



**Firenze. Massimo Vivoli è il nuovo Presidente Nazionale di Confesercenti**



**Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure**



**Jhad, "presto presto". Nuova minaccia all'Italia**



nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La **Fondazione lbsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione lbsa**. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione lbsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

*Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», presentata a Roma da Giuseppe Zizzo,*

**Approfondimenti:**

- [Italiani divisi sulla procreazione eterologa](#) 3 ottobre 2014 Il 40% è favorevole all'uso di gameti esterni alla coppia, il 35% alla diagnosi pre-impianto, il 14% all'utero in affitto, il 9,5% alla possibilità di scegliere il sesso del nascituro...
- [Fecondazione eterologa: un sito per gli aspiranti...](#) 13 giugno 2014 Il sito [www.fecondazioneeterologa.org](http://www.fecondazioneeterologa.org) si rinnova profondamente, in particolare a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale che la ha di fatto resa legale, per offrire una più completa assistenza a...
- [Fecondazione eterologa, il far west sulla pelle...](#) 10 aprile 2014 Ieri la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale il divieto alla fecondazione eterologa in Italia. Su questo si è espresso il dott. Luca Gianaroli, Direttore Scientifico della Società Italiana Studi di...
- [Fecondazione eterologa al via in Emilia-Romagna...](#) 5 settembre 2014 Politiche per la salute - Al via in Emilia-Romagna la fecondazione eterologa. Sarà gratuita nelle strutture pubbliche. L'assessore regionale Carlo Lusenti: "Norme che danno ordine, funzionamento e disciplina all'esercizio di..."
- [Piemonte. Fecondazione assistita, ora ci sono le...](#) 31 marzo 2015 C'è la legge sulla fecondazione assistita, ma i donatori rimangono pochissimi. Nonostante la sentenza della Corte di Cassazione e i risultati positivi ottenuti in altre regioni, il Piemonte non è...
- [Fecondazione eterologa, approvata la delibera...](#) 11 settembre 2014 Fecondazione eterologa, approvata dalla Giunta regionale la delibera che definisce modalità di erogazione e criteri di autorizzazione per le strutture sanitarie Bologna - Le linee guida regionali sulla fecondazione eterologa...
- [Piemonte. Fecondazione eterologa: Impedire la...](#) 11 settembre 2014 Nella seduta del 10 settembre l'assessore alla Sanità Antonino Saitta si è reso disponibile per fare il punto sulla questione della fecondazione eterologa. "La Conferenza delle Regioni - ha spiegato..."
- [Fecondazione eterologa, dall'Emilia la...](#) 12 agosto 2014 Politiche per la salute - Eterologa, l'assessore Lusenti: "Necessario entro i primi di settembre un atto di regolamentazione a carattere nazionale, per evitare che un argomento così delicato e sensibile..."
- [Sanità: italiani sempre più informati, ma...](#) 30 ottobre 2014 Il 70% si ritiene informato, ma il 55% teme la confusione. Il 49% giudica inadeguati i servizi sanitari della propria regione e la percentuale sale al 72% al Sud. Colpa...
- [Partorisce dopo l'autoreimpianto delle...](#) 2 ottobre 2013 Per i ricercatori, molto più che un metodo sperimentale. Nuove speranze per le coppie non fertili Una donna sterile di 30 anni ha partorito dopo che

**Unhcr, i Governi incrementino alternative legali ai pericolosi viaggi in mare**



**Guardia Costiera, tratti in salvo 1511 migranti**



**Una donna dà alla luce due gemelli da due padri diversi grazie alla fecondazione in vitro**



**Fisco: Unimpresa, stangata da 100 miliardi nei prossimi 5 anni**



**I Concerti di Primavera dell'Accademia filarmonica di Verona**

**CONTRIBUTORS**

- [Cronache dalla campagna](#) il blog di Silavana Biasutti
- [Documentation](#)
- [Elezioni 2013](#)
- [Il blog di Andrea Pagliantini](#)
- [Polizia di Stato - Le Ouestioni](#)

**I TWEET DI ALETHEIA**

[Tweets by @OnlineAletheia](#)

## OLTRE UNA COPPIA ITALIANA SU CINQUE CON PROBLEMI DI FERTILITA'

In Italia il 20-30 per cento delle coppie ha difficoltà a concepire un figlio. Gli ultimi dati Censis, da un'indagine con andrologi, urologi e ginecologi: gli italiani sono disinformati sulla fertilità e sterilità. Ancora molti ostacoli d'accesso alla fecondazione eterologa e disparità nelle Regioni

<>

Natalità sempre più in calo nel nostro Paese e non solo per scelta della coppia. Certo, la crisi economica si fa sentire così come la disoccupazione getta un'ombra negativa sul progetto di famiglia degli italiani, ma è piuttosto l'infertilità a scandire il conteggio finale dei nuovi nati su territorio nazionale. Il 20-30 per cento delle coppie, infatti, avrebbe problemi a concepire un figlio, cifre raddoppiate rispetto ai dati mondiali riportati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: è quanto emerge dagli ultimi dati del Censis, nell'indagine Diventare genitori realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa che ha interpellato ginecologi, andrologi e urologi per tracciare la situazione in Italia.

Dal report presentato in questi giorni a Roma emerge «la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», chiarisce Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. Un punto su cui concordano anche gli specialisti «affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale». Gli ostacoli dell'infertilità, maschile o femminile, sono infatti affrontati in modo diverso dalle coppie rispetto ai suggerimenti degli specialisti. La metà degli andrologi, urologi e ginecologi ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi, e quindi rivolgersi allo specialista, dopo i primi 12 mesi di tentativi di concepimento falliti ed entro i 2 anni dalle prime prove. Ma gli italiani sembrano aspettare un po' troppo: per il 44 per cento, infatti, l'allarme scatta solo dopo oltre 2 anni di tentativi.

E non va meglio sul fronte degli interventi attuati: il 62 per cento degli specialisti trova i propri pazienti poco informati o disinformati sul tema della sterilità e infertilità e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Colpa anche delle difficoltà di accesso ai servizi, disomogenei su territorio nazionali, e oltre la metà privati. Per questo oltre due terzi degli specialisti concorda nella necessità di rivedere la legge 40/200 per offrire la possibilità di accesso all'eterologa a tutte le coppie che desiderano diventare genitori. Nonostante gli ostacoli nel nostro Paese è aumentato esponenzialmente il numero dei bambini in provetta: nel 2012 (ultimi dati registrati) ne sono nati quasi 10 mila, pari al 169 per cento in più rispetto al 2005.

**GROUPON**  
Deliziose Offerte

FINO AL MENO  
**70%**

SCOPRILE >

Controlla la posta o registrati Username   OK Mail  Registra il tuo nome  .it

**Guidasicilia**  
Network in Sicilia Turismo e svago Lavoro Shopping Casa Auto e moto Sposi Myhome Annunci OkMail

Inserisci la tua Azienda. **S4U** WebAgency.it

Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

g+1 0  
Scienza e tecnologia

ricerca  guidasicilia web

**SHOPPING**  
Aziende | Prodotti | Servizi

- Giorno per giorno
- Conoscere l'isola
- Affari e servizi
- Guide utili
- Così per gioco

**News** Ambiente - Attualità - Cinema - Costume - Cronaca - Cultura - Dall'estero - Economia - Impegno civile e solidarietà - Lavoro - Musica e spettacolo - Politica - Scienza e tecnologia - Sport - Trasporti - Turismo - Ultim'ora

**myhome**  
Login user  pass  Registrati Vai  
Comunica Strumenti Impostazioni MyWeb

**Scienza e tecnologia**

**La bassa natalità italiana**

Gli italiani risultano poco informati sui problemi di infertilità e sterilità

Condividi questo articolo su

[f](#) [t](#) [g+](#) [<](#)

Partecipa al forum



Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

È quanto emerge da una ricerca del **Censis**, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).



Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime

**GROUPON**  
Un regalo tutto per te

Scegli la meta e parti al volo

SCEGLI QUI >

**Cura di sterilità**

Clinica La Vita Nova. Servizi di madri surrogate.

Shopping:  
Consigli per gli acquisti in città

CATANIA  
**Traslochi a Grammichele**  
€ 500,00  
€ 450,00

CATANIA  
**Noleggio furgone a Palagonia**  
€ 150,00  
€ 135,00

PALERMO  
**REX RDH3497RDW 9KG A-50%INVERT**  
€ 1.099,03  
€ 849,00

dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i **problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato**: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che **una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento**. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. **Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.**



**La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).** Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

**I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.** Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.



**I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%).** Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). **In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud.** Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).



"La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini", ha detto **Giuseppe Zizzo**, Segretario della **Fondazione Ibsa**. "Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione", ha concluso Zizzo.

## Dentista Catania

Implantologia Dentale 31.000 casi di successo



10/04/15



**I forum consigliati da Guida Sicilia**

Le altre notizie in **Scienza e tecnologia**



**XXIV edizione della Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica**  
Porte aperte ai Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare



**Uno dei più grandi simulatori sismici d'Europa**  
Si trova all'Università di Enna "Kore" ed è stato realizzato da Bosch Rexroth



Invia ad un amico  
Inizio pagina  
Home

© 2002-2015 S4U S.r.l. Socio Unico - Capitale Sociale € 10.000,00 Int. Vers. - N° REA 229125 - P.IVA 04999810825  
Tutti i diritti riservati. All rights reserved

Chi siamo | Lavora con noi | Aspetti legali | Soluzioni Web | Publicicity | Pubblicità

info: [info@guidasicilia.it](mailto:info@guidasicilia.it) marketing: [marketing@guidasicilia.it](mailto:marketing@guidasicilia.it) redazione: [redazione@guidasicilia.it](mailto:redazione@guidasicilia.it) pubblicità: [pubblicita@guidasicilia.it](mailto:pubblicita@guidasicilia.it)

Segui Guidasicilia su Twitter

## L'ITALIA CONDANNATA AD ESSERE UN PAESE A BASSA NATALITA'

Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni. Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). «La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla

popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

IL REFLUSSO ACIDO DISTURBA LA TUA DOLCE ATTESA?

**GAVISCÓN**  
BRUCIORE  
E INDIGESTIONE



Accedi

NEWS **CONCERNIMENTO** GRAVIDANZA NEONATO BAMBINO FAMIGLIA PASQUA SERVIZI

MAMMENELLARETE WEBTV FORUM

Home | Concepimento | Infertilità

## Italiani pochi informati sull'infertilità e cure



Medico, come Sceglierlo

[altroconsumo.it/Sanita'](http://altroconsumo.it/Sanita)

Sai come funziona la nostra Sanità? Scoprilo nella Guida Altroconsumo!



di Nostrofiglio  
Redazione

**Le famiglie in Italia pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a infertilità che le portano sempre più spesso nei centri per la fecondazione assistita. E nascono sempre meno bimbi.**

In Italia si fanno sempre meno figli. E uno dei principali motivi sono i problemi economici del paese. E' l'opinione diffusa tra ginecologi, andrologi e urologi. Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie in difficoltà e con problemi di fertilità a ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

Questo è quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), organizzazione no-profit per la ricerca scientifica, su un campione di medici specialisti.

**Sempre più coppie in Italia ricorrono alla PMA**

### SERVIZI

- Nomi per bambini
- Calcolo ovulazione
- Calcolo settimane gravidanza
- Calcolo lunghezza feto
- Calcolo DPP - Data presunta parto
- Calcolo percentili
- Calcolo BMI - Indice di massa corporea
- Calcola quanto sarà alto da adulto
- Calcola altezza in base ai genitori

### WEB TV



Come affrontare i 40 giorni dopo il parto naturale

[TUTTI I VIDEO](#)

Nel 2012 le coppie trattate in Italia con [tecniche di procreazione medicalmente assistita](#) erano 54.458 (ultimo dato disponibile): + 77% rispetto al 2005. E la metà degli specialisti ritiene che i problemi di fertilità colpiscano il 20-30% degli italiani. Sicuramente un problema che è peggiorato rispetto al passato secondo il 90% dei medici interpellati.

Il motivo? Lo spostamento progressivo del momento in cui si decide di avere un figlio e quindi il momento in cui si scoprono i problemi.

**Il ciclo della donna: come funziona**



[VAI ALLA GALLERY](#) (9 FOTO)

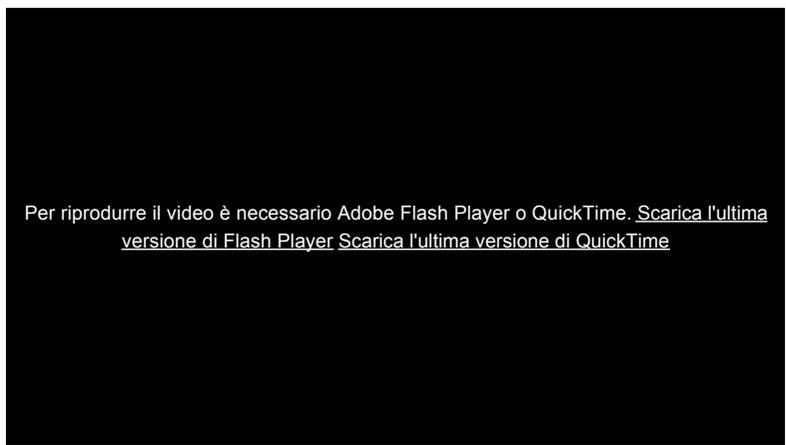
**Quando iniziare a preoccuparsi se un bambino non arriva?**

La maggior parte degli esperti del settore interpellati ha risposto di [iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento](#). Ma secondo il 36% bisognerebbe pensarci prima, trascorsi 6-12 mesi.

Tra la popolazione invece, sale a 44% la percentuale di chi ritiene che si debbano attendere almeno due anni di tentativi.

Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

Quasi la metà delle coppie con problemi di fertilità si sono rivolte privatamente a centri per la fertilità. Solo il 40% si rivolge a strutture pubbliche. Inoltre il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. (Leggi anche: [come rimanere incinta, 12 modi per aumentare la fertilità](#))



Per riprodurre il video è necessario Adobe Flash Player o QuickTime. [Scarica l'ultima versione di Flash Player](#) [Scarica l'ultima versione di QuickTime](#)

*Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata il 2 aprile a Roma.*

Fonte: [Censis](#)

**PIÙ LETTI**



07 Aprile 2015  
 Le future mamme vip del 2015 (FOTO)



07 Aprile 2015  
 Modella incinta al nono mese senza pancione. Bufera sul web (FOTO)



02 Aprile 2015  
 40 nomi per bambini corti e chic



07 Aprile 2015  
 Le 100 spiagge BANDIERA VERDE per bambini scelte dai pediatri nel 2015



07 Aprile 2015  
 60 fiocchi nascita azzurri per bimbi



07 Aprile 2015  
 Casting W la pappa: caricate le foto di bimbi che mangiano



02 Aprile 2015  
 9 fotografie che ritraggono la gioia del primo giorno da mamma



03 Aprile 2015  
 17 nomi per bambine ispirati ai fiori



09 Aprile 2015  
 Scene di vita quotidiana di genitori e figli vip (FOTO)



02 Aprile 2015  
 16 idee geniali per intrattenere il bambino al supermercato



07 Aprile 2015  
 Perché al mondo nascono più maschi che femmine



08 Aprile 2015  
 Gravidanza, tutto quello che accade in 40 settimane



08 Aprile 2015  
 I brefie delle mamme vip

Codice abbonamento: 122466

Dal forum: [cerco un figlio](#)



09 Aprile 2015

TAG: [concepimento](#), [infertilità](#), [infertilità](#), [bassa natalità](#), [orologio biologico](#), [procreazione medicalmente assistita](#)

**TI POTREBBE INTERESSARE**

- Fertilità: dormire bene riduce il rischio di aborti spontanei
- Gravidanza, con gli anni diminuisce la probabilità di rimanere incinta?
- Infertilità, una vera malattia
- Tutte le tecniche di procreazione medicalmente assistita

**ARTICOLI CORRELATI**



Le tecniche di procreazione medicalmente assistita vietate in Italia



Le tecniche di procreazione medicalmente assistita di secondo livello meno usate



03 Aprile 2015  
8 ristoranti da fiaba



Mam presenta First Bottle, il biberon che respira: scopri subito!



**SCOPRI I NOSTRI MAGAZINE!**

**EDICOLA**

**ABBONATI**

Abbonati e regala Focus!  
Abbonarsi conviene

in esclusiva per  **NOSTRO FIGLIO.it**

**LEGGI GRATIS**  
LE TUE RIVISTE  
PREFERITE PER 1 MESE!

**MAG BOX**  
La tua edicola digitale!

**ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER**

**DI NOSTROFIGLIO.IT**

Ricevi le news della settimana!



**EDITORIALE**

Gli ultimi articoli, i video e le storie

inserisci la tua e-mail

invia

Le tecniche di procreazione medicalmente assistita di secondo livello

Le tecniche di procreazione medicalmente assistita di primo livello

Non ci sono ancora commenti!

**COSA NE PENSI? SCRIVI UN COMMENTO**

Nome (minimo 6 caratteri)

Email \*

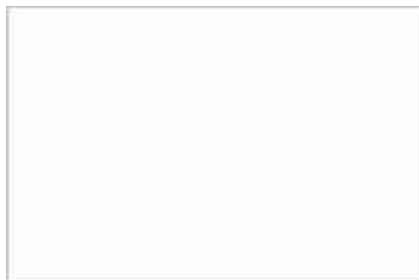
Inserisci il codice \*



Commento (massimo 1000 caratteri) \*

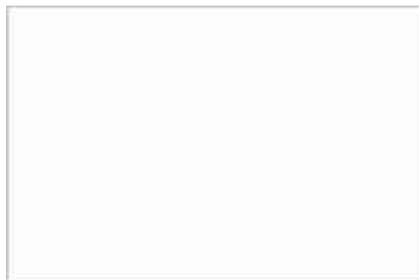
COMMENTA

**ULTIME NEWS**



**Prolattina alta, come si cura**

La prolattina è un ormone prodotto dall'ipofisi che si innalza principalmente durante l'allattamento. A volte i valori possono alzarsi per altre cause, soprattutto per stress prolungati ma anche per la presenza di adenomi, e ostacolare la gravidanza. Ecco che fare.



**Gravidanza isterica o falsa gravidanza: sintomi e cause**

Detta anche falsa gravidanza, la gravidanza isterica è una condizione in cui la donna avverte tutti i sintomi di una gravidanza, a partire dall'assenza delle mestruazioni, anche se la gravidanza non c'è. Ecco da cosa dipende e come si può intervenire.



**Gravidanza extrauterina**

Una gravidanza extrauterina purtroppo può



**GRAVIDANZA**

Info utili e consigli per le future mamme

inserisci la tua e-mail

invia



**NEONATO**

Tutto sulla crescita del bambino, da 0 a 12 mesi

inserisci la tua e-mail

invia

09 Aprile 2015

Il giorno in cui scoprimmo che il suo cuoricino non batteva più

07 Aprile 2015

La mia gravidanza: come passare da un sogno a un incubo

01 Aprile 2015

Aborto interno: la mia storia

31 Marzo 2015

Due mamme unite in un progetto comune: un negozio online di "usato rigenerato con stile"

30 Marzo 2015

Il mio parto in acqua... senza dolore

26 Marzo 2015

Reinventarsi un mestiere a 40 anni: ora fotografo donne col pancione

24 Marzo 2015

"Mi hai lasciato un fardello di dolore, ma anche un fagottino da cullare"

23 Marzo 2015

"Mio figlio era sordo": storia di Christian e del suo amico "cocleare"

Homepage &gt; Sessualità

## Infertilità, quando iniziare a preoccuparsi?

Scritto da: [si.sol.](#) - mercoledì 8 aprile 2015
 Tweet

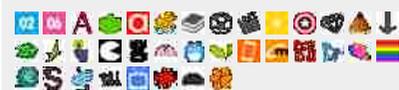
 0


*Basta qualche mese? O si possono aspettare tranquillamente anni? Ecco il parere degli esperti del settore*

Quando bisogna iniziare a preoccuparsi per l'**infertilità**? Secondo ginecologi, andrologi e urologi quando i tentativi di concepimento vanno a vuoto per 12-24 mesi. E' questo quanto è emerso dall'indagine "*Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti*", ricerca condotta dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa.

Per la metà degli specialisti intervistati le coppie dovrebbero iniziare a preoccuparsi proprio tra i 12 e i 24 mesi dopo aver iniziato a [provare a concepire un bambino](#). Per un altro 36% di medici bisognerebbe però preoccuparsi prima, tra 6 e 12 mesi dopo i primi tentativi. Solo il 4,7% anticiperebbe invece le preoccupazioni già ai primi 6 mesi di tentativi falliti, mentre, dall'altra parte, il 9,3% degli esperti aspetterebbe almeno 2 anni.

### I MAGAZINE DI BLOGO



### SCELTI PER VOI



### CATEGORIE

[Vedi tutte](#)

Categorie principali



ALIMENTAZIONE

GOOD LIVING

MEDICINA

MENTE E CORPO

[Archivi per mese](#)

Un dettaglio in più: per la maggior parte degli esperti l'età giusta per iniziare a sottoporsi a esami per lo screening dell'infertilità (cioè l'impossibilità di portare a termine una gravidanza con la nascita di un bambino sano) e della sterilità (cioè l'incapacità di concepire un bambino) è dopo i 25 anni.

Non dimenticate di scaricare la Blog App, per essere sempre aggiornati sui nostri contenuti. E' disponibile su [App Store](#) e su [Google Play](#) ed è gratuita.

Via | Censis

© Foto Getty Images - Tutti i diritti riservati

Vota l'articolo:  
3.60 su 5.00 basato su 5 voti.

Leggi anche: [Sessualità](#) [News mediche](#)

 CONTENUTI SPONSORIZZATI



0 COMMENTI [AGGIUNGI IL TUO](#)

Form for adding a comment, including a profile picture placeholder and a text input field.

[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)

[CONDIZIONI D'UTILIZZO](#)



[PRIVACY](#)

[ARCHIVI](#)

[CATEGORIE](#)

© 2004-2014 Blog.it, tutti i diritti riservati.  
Per informazioni pubblicitarie e progetti speciali su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 122466

INDAGINE CENSIS

# Alla fecondazione assistita ricorrono 54 mila coppie

■ Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. È certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici.



Homepage > News mediche

# Bassa natalità, in Italia è colpa della crisi economica

Scritto da: [si.sol.](#) - martedì 7 aprile 2015

Tweet



0



*Le ristrettezze farebbero anche rinunciare alla procreazione medicalmente assistita*



Se gli italiani fanno pochi figli è anche colpa della **crisi economica**. A pensarlo sono i ginecologi, gli andrologi e gli urologi interpellati dal Censis per la ricerca *"Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti"*, realizzata in collaborazione con Fondazione Ibsa.

Molti medici riconducono infatti la **bassa natalità** soprattutto a motivi di tipo economico. La situazione sarebbe tale per cui la crisi economica scoraggerebbe anche le coppie che per avere un bambino dovrebbe provare ad affidarsi alla **procreazione medicalmente assistita (pma)**.

Attualmente in Italia la pma è regolamentata dalla [legge 40/2004](#), una legge che secondo il 76% degli specialisti avrebbe bisogno di una revisione. Gli esperti sottolineano soprattutto che nelle diverse regioni non sono garantite né la stessa **qualità nei trattamenti** né la **gratuità di accesso alle cure**. Infatti in Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare pma iscritti al registro nazionale è privato e questa percentuale sale al 69% al Sud.

Non dimenticate di scaricare la Blogo App, per essere sempre aggiornati sui nostri contenuti. E' disponibile su [App Store](#) e su [Google Play](#) ed è gratuita.

Via | Censis

© Foto Getty Images - Tutti i diritti riservati

## I MAGAZINE DI BLOGO



## SCELTI PER VOI



## CATEGORIE

[Vedi tutte](#)

Categorie principali

ALIMENTAZIONE

GOOD LIVING

MEDICINA

MENTE E CORPO

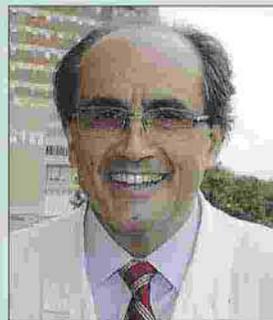
[Archivi per mese](#)

## SALUTE

### "Bassa natalità? Si fanno figli troppo tardi"

► SIENA

"Il problema della bassa natalità è dovuto per lo più all'età: aver spostato il timing a 35 anni. Anche l'utero invecchia, oltre alle ovaie". Così il professore Felice Petraglia (*nella foto*), direttore della clinica ostetrica e ginecologica della Scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia dell'Università di Siena, alla presentazione del rapporto di Censis e Ibsa sulla fertilità in Italia.



**L'INDAGINE**  
**Per il Censis**  
**nascite in calo**  
**in tutta Italia**  
**per la crisi**

Cala il numero delle nascite in Italia. Lo dice una ricerca del Censis, presentata a Roma, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti. Dallo studio emerge che il 60% delle coppie italiane non riesce ad accedere con facilità alla procreazione assistita poiché questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Il 75% degli specialisti è convinto che la crisi scoraggi le coppie.



Corriere di Puglia e Lucania



**CORRIERE PL.IT**  
IL CORRIERE DI PUGLIA & LUCANIA

è come se fermasse l'orologio  
per risparmiare il tempo.

Henry Ford

Home Politica & Giustizia Economia Cronaca Esteri Cultura Sport & Salute

Ambiente Eventi & Spettacoli Società Lavoro & Diritti Formazione Scienza & Tecnologia Migrazioni Testimonianze Cucina Viaggi & Turismo

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

06 aprile 2015



Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione

con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

## Acne Della Pelle

Prof. F. Bruno  
Dermatologo Milano  
Specializzato Terapia Acne



Medicina e  
Chirurgia  
Estetica

Consulenza  
e Visita  
Gratuita!



«La [Fondazione Ibsa](#) ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della [Fondazione Ibsa](#). «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale.

L'auspicio della [Fondazione Ibsa](#) è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

by Pierpaolo Molinengo

 Mi piace  Condividi  1

## Dritte anti-age da star

Ti sei chiesta come le star mature appaiano così giovani? Sappiamo come



0 Commenti **CorrierePL**

 **Entra** ▼

 **Consiglia**  **Condividi**

**Ordina dal più recente** ▼



Inizia la discussione...

Commenta per primo

ANCHE SU CORRIEREPL

### Brusciano, successo di presenze all'evento "Moda Spettacolo e Sociale"

1 commento · 6 mesi fa



**Stefany Terracciano** — grande successo e soddisfazione....

### La blasfemia è diventata cosa giusta e buona

1 commento · 2 mesi fa

### Per l'elezione del Presidente ci vorrebbe lo Spirito Santo

1 commento · 2 mesi fa



**carmelo dini** — Il pezzo è oggi su IL Sole 24 Ore. Sul Corriere di Puglia che è on line, con un giorno di anticipo!

### Manca, un posto di polizia di stato all'Ospedale della Murgia

1 commento · 6 mesi fa

Corriere di Puglia e Lucania



**CORRIEREPL.IT**  
IL CORRIERE DI PUGLIA e LUCANIA

Chi smette di fare pubblicità  
per risparmiare soldi.

Henry Ford

Home Politica & Giustizia Economia Cronaca Esteri Cultura Sport & Salute

Ambiente Eventi & Spettacoli Società Lavoro & Diritti Formazione Scienza & Tecnologia Migrazioni Testimonianze Cucina Viaggi & Turismo

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

06 aprile 2015



Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione

con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La [Fondazione Ibsa](#) ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della [Fondazione Ibsa](#). «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale.

L'auspicio della [Fondazione Ibsa](#) è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

by Pierpaolo Molinengo

Redazione

Translate »

## ULTIME NOTIZIE!

Facebook sotto accusa per violazione della privacy. Risposte anche dall'Italia

Pakistan: riceve il rifiuto dalla cugina che non lo sposa, e lui uccide tutta la sua famiglia

Strage Kenya: attentatore è figlio di un dirigente governo. Pasqua, chiese assoldano guardie, paura per nuovi attacchi

Pasqua: milioni di fedeli sotto la pioggia a Piazza San Pietro

Expo: parte 'Identità Golose' con 200 chef e oltre 450 eventi dedicati alla cucina

Riaperto il sito archeologico Pont d'Ael nel Comune di Aymaville

Uso candeggina in casa espone bambini a maggior rischio di infezioni

## ALTRE NOTIZIE ►

## Censis: cala la natalità in Italia, cresce il numero di bambini nati con fecondazione assistita

a cura di Giovanna Manna

data pubblicazione 06 apr 2015 alle ore 7:03am



Sono quasi 10mila i bambini nati nel 2012 con la fecondazione assistita. Questi i numeri che emergono da rapporto del Censis dal titolo "Diventare genitori oggi" realizzato in collaborazione con la [fondazione lbsa](#) su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Dai dati raccolti, infatti, si scopre che le coppie che hanno avuto un figlio con fecondazione assistita sono state oltre 54mila nel 2012, facendo registrare dunque un aumento del 77% rispetto all'anno 2005.

Un allarme che arriva dagli esperti che sottolineano la difficoltà degli italiani a concepire in modo del tutto naturale.

Ma la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è da ricercare in cause diverse: instabilità economica, impossibilità di potersi sposare, età, stili di vita errati, patologie varie, tant'è che a queste cause si vanno ad aggiungere anche i problemi legati proprio all'infertilità e alla sterilità.

POST TO: [DIGG](#) [FACEBOOK](#) [YAHOO! BUZZ](#) [EMAIL THIS POST](#)

### ◀ Indietro

Strage Kenya: attentatore è figlio di un dirigente governo. Pasqua, chiese assoldano guardie, paura per nuovi attacchi

### Avanti ▶

Ringo Starr, il nuovo disco autobiografico 'Postcard from paradise'

## Lascia un commento

Nome (Richiesto)

e-mail (non sarà pubblicata) (Richiesta)

Sito

## Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le nostre notizie via mail

indirizzo email...

## Altre News



Facebook sotto accusa per violazione della privacy. Risposte anche dall'Italia



Pakistan: riceve il rifiuto dalla cugina che non lo sposa, e lui uccide tutta la sua famiglia



Ringo Starr, il nuovo disco autobiografico 'Postcard from paradise'



Censis: cala la natalità in Italia, cresce il numero di bambini nati con fecondazione assistita



Strage Kenya: attentatore è figlio di un dirigente governo. Pasqua, chiese assoldano guardie, paura per nuovi attacchi

Secondo una ricerca realizzata dal Censis, in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**

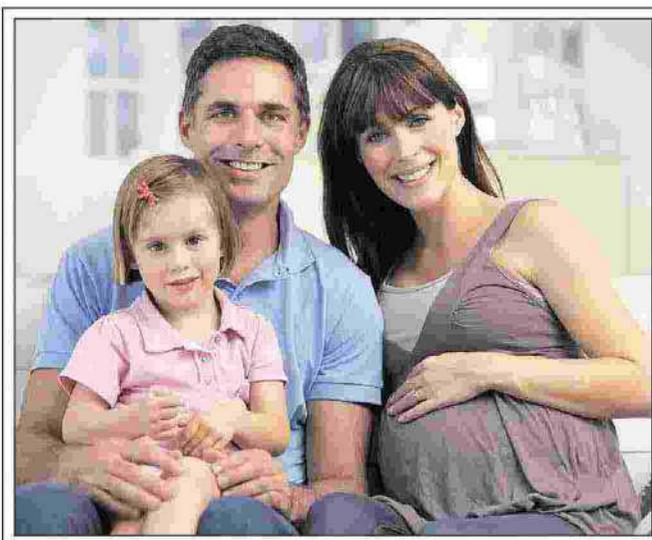
# Perché gli italiani fanno pochi figli? «Disinformati su infertilità e cure»

*La scarsa propensione ad avere figli colpa soprattutto delle difficoltà economiche*

■ ■ ■ STEFANO SERMONTI

■ ■ ■ In Italia facciamo troppi pochi figli, anche in confronto agli altri paesi europei. Ne sono convinti quasi nove ginecologi, andrologi e urologi su dieci, e la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene

che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi.



## ■ ■ ■ **IBSA: «SERVE PIÙ CONSAPEVOLEZZA E INFORMAZIONE»**

«La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini - ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa** - Un altro elemento che dimo-

stra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo. (S. SER.)



## Cura di sterilità

Clinica La Vita Nova. Servizi di madri surrogate.



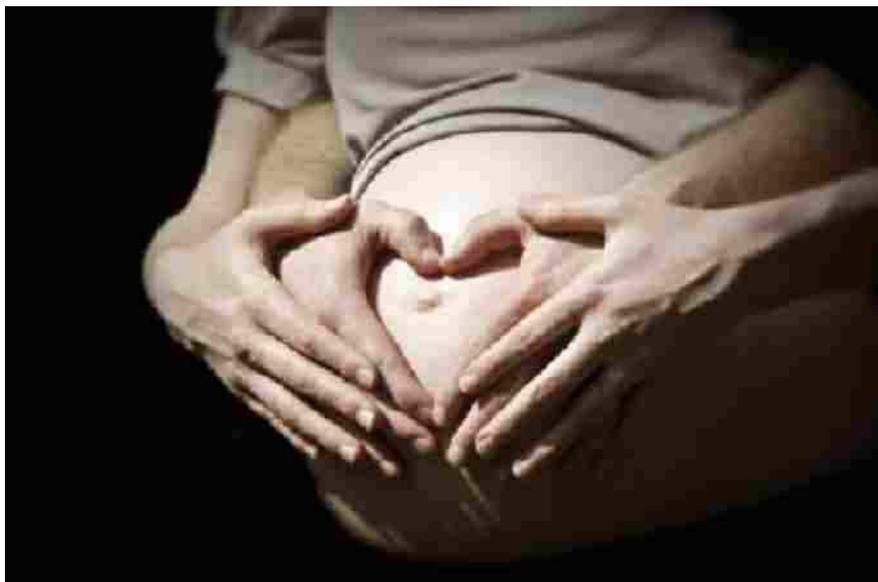
[Home](#) / [Notizie](#) / [Censis: cala natalità in Italia ma cresce il numero di bambini nati con fecondazione assistita](#)

Scegli Tu! ▶

▶ [Andrologo](#)

### Censis: cala natalità in Italia ma cresce il numero di bambini nati con fecondazione assistita

Publicato il 4 aprile 2015 in [Notizie](#), [Primo Piano](#) con 0 Commenti



## Fecondazione Assistita

Sterilità Imsi Bari Taranto Fivet  
Icsi Inseminazioni Andrologia



La scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%) mentre il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Ti potrebbe interessare

▶ Sono quasi 10mila i bambini nati nel 2012 con la fecondazione assistita. A rivelarlo è il rapporto "Diventare genitori oggi" realizzato dal Censis in collaborazione con la [fondazione Ibsa](#) su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Dai dati raccolti, emerge che le coppie trattate sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Dagli esperti arriva inoltre l'allarme relativo al grave problema della bassa natalità che affligge l'Italia.

#### TEST FECONDAZIONE ASSISTITA: la tua pre-diagnosi e un preventivo personalizzato

1. Per favore, scegli nelle seguenti pagine le opzioni che la descrivono meglio:

- Sono una donna che desidera avere un figlio con il suo partner
- Sono una donna che desidera avere un figlio con la sua partner
- Sono una donna che desidera avere un figlio e non ho un/una partner



Dottori sono SCIOCCATI: Madre perde 12 kg in 4 settimane usando questa pillola



Dove trovare il migliore passeggino per il tuo bambino

ads by

Cerca in [Bambini.Guidone.it](#)

#### Argomenti

[Alimentazione](#)

[Allattamento](#)

[Crescita](#)

[Gravidanza](#)

[Interviste](#)

[Libri](#)

[Notizie](#)

[Passeggini e Trio](#)

[Salute](#)

[Settimane di Gravidanza](#)



ADOZIONE INTERNAZIONALE

SOSTEGNO A DISTANZA

COOPERAZIONE

AFFIDO

HOME CHI SIAMO ATTIVITÀ FORMAZIONE SOSTIENICI PRESS AREA LA PIETRA SCARTATA

Cerca



&lt;&lt; indietro

## News

- Archivio News (4354)
- Dai Progetti (2051)
- Campagne ed Eventi (467)
- Dal Forum (573)
- Lettere al direttore (764)
- Sondaggi (25)
- Sostegno a Distanza (751)
- Vignette (8)
- Bambini in alto mare (223)
- Blitz Congo (33)
- Blitz Congo Febbraio (8)
- Blitz Congo Gennaio (25)
- Dalle regioni (198)
- Family Audit (11)
- Figli in Attesa (122)
- Mi Affido a Te (7)
- News Dall'Ucraina (1)
- News dalla Siria (129)
- News più lette (63)
- Prima pagina (3)
- SSD 50 (60)
- Sad Natale (14)
- Silenzio della stato (25)
- Silenzio dello stato 2014 (6)
- Silenzio dello stato 2015 (19)
- Speciale Natale 2014 (4)
- annus horribilis (13)
- news fondo pagina (3)
- news più lette 2014 (11)
- video (21)

Data: 03-04-15

## Aumentano le coppie che si affidano alla provetta: ma solo due su dieci avranno un figlio



E' un circolo vizioso. **Si arriva a voler concepire un figlio sempre più tardi, ma l'orologio biologico non perdona.** E così la speranza di tante coppie prende il nome di **fecondazione artificiale**. Il Censis, in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** (ente che tra le proprie aree scientifiche si occupa anche di fertilità) ha pubblicato una ricerca sull'argomento.

I numeri evidenziano un incremento del 170% dei bimbi nati grazie alla fecondazione assistita. Nel **2005 sono venuti alla luce grazie alla fecondazione artificiale 3.649 bambini**; nel **2012 il loro numero è salito a 9.818**. Mentre le coppie che si sono sottoposte alla **Procreazione medica**

**assistita (Pma)** sono passate **da 30.749 del 2005 a 54.458 del 2012**.

Il dato tutt'altro che incoraggiante è questo: dopo bombardamenti ormonali, impianti di gameti e tante attese, **solo 2 coppie su dieci ottengono un figlio**. Per l'esattezza, **il 23% delle coppie diventano genitori**. Quello che viene sottaciuto è che moltissime ripetono 4 o più volte il trattamento, con **rischi che si moltiplicano per la salute delle donne**.

Numeri e cifre che non reggono il confronto con l'adozione internazionale. **Sono 72 su 100 le aspiranti coppie adottive che**, ottenuto il decreto idoneità negli ultimi 5 anni e conferito l'incarico a un ente autorizzato, **hanno effettivamente portato a termine l'adozione (dati al 31 dicembre 2013)**. Ed è una media nazionale, perché ci sono enti autorizzati virtuosi, Amici dei Bambini è tra questi, dove quasi 99 coppie su 100 hanno concluso con successo l'iter adottivo.

Tornando alla ricerca del Censis, i ginecologi, andrologi e urologi intervistati valutano importante la legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di **rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge**. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la Procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, **non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%)**.

In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, ma la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è favorevole a una revisione della legge 40/2004. Per loro l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda **la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%)**.

Ora, al di là dei camici bianchi, davvero si pensa che il meglio per una famiglia sia quello di rincorrere un figlio ad ogni costo (fosse pure ottenuto prendendo 'in prestito' materiale genetico da persone estranee alla coppia)

La ricerca suggerisce anche un altro confronto. Mentre nel 2012 sono nati 9.818 bimbi in 'provetta', nello stesso anno i bambini stranieri entrati in Italia per adozione sono stati 3.106. Le famiglie che si sono rivolte alla scienza per diventare genitori sono state 54.458; quelle adottive appena 2.469. E il 2012 è per il settore il primo anno di crisi. Con una flessione del 22,8% rispetto al 2011, per il numero di bambini adottati; e del 21,7% considerando il numero di famiglie adottive.

E' doloroso pensarlo, ma **mentre migliaia di gameti vengono 'lavorati' inutilmente nei laboratori del nostro Paese**, milioni di bambini già nati muoiono d'abbandono. Nel mondo ci sono milioni di bambini che aspettano solo una mamma e un papà che li ami.

La soluzione più giusta al vuoto affettivo che tutte le coppie sterili sperimentano forse è una scelta d'altruismo.

Deve pensarla così anche **Maurizio Romani**, vicepresidente della Commissione Igiene e sanità del Senato. Di fronte alla ricerca Censis, intervistato dal quotidiano **Avvenire**, ha affermato che per lui l'auspicio è che accanto alla regolamentazione attraverso Linee guida di una materia così delicata come la Legge 40, andrebbe facilitato il percorso adottivo.





fonte: Avvenire/il Sole24ore



[Archivio News, Primo piano](#)

**Amici dei Bambini**

- Missione
- Storia
- Bilanci
- Sedi in Italia
- Sedi nel mondo
- La Pietra Scartata
- Fondazione Ai.Bi.

**Attività**

- Adozione internazionale
- Affido
- Cooperazione internazionale
- Formazione
- Cultura

**Sostieni Ai.Bi.**

- Sostegno a distanza
- Donazione libera
- Auguri speciali
- Lasciti testamentari
- Bomboniere solidali
- Matrimoni solidali
- 5 per mille
- Spazio aziende

**Network**

- Forum
- Pubblicazioni
- Movimento
- Media
- Testimonial
- Lavora con noi
- Diventa volontario
- MiSpendo



2015 © Ai.Bi. Amici dei Bambini

Via Marignano 18 - 20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (Milano)  
Partita Iva 05600730963 redazione | informativa privacy | nota legale | webmail

**Ricerca Censis**

**Quei genitori "vecchi" Triplicati in Italia i bimbi in provetta**

EMANUELA VINAI

Aumentano i bambini nati con la fecondazione artificiale. E ciò deriva dall'aumento dell'età di chi cerca la prima gravidanza. Lo certifica il Censis: c'è stato un incremento del 170% in 7 anni dei nati a seguito di trattamenti di procreazione assistita. I bambini "in provetta" venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.818, nel 2005 erano 3.649.

A PAGINA 10

**Ricerca del Censis**

**L'Italia dei genitori "vecchi" Triplicati i bimbi in provetta**

EMANUELA VINAI

**A**umentano i bambini nati con la fecondazione artificiale, ma il dato è direttamente proporzionale al numero delle coppie che si rivolgono alla provetta per avere un figlio. E, allo stesso tempo, il tutto deriva dall'aumento dell'età di chi cerca la prima gravidanza. I fatti snocciolati dal Censis nel corso della ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti" - realizzata su 150 esperti fra ginecologi, andrologi e urologi in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** - mettono in fila questi elementi e ne traggono una conclusione univoca: il nostro Paese ha un problema di scarsa natalità e di carente informazione riguardo la fertilità.

I numeri evidenziano un incremento del 170% in 7 anni dei nati a seguito di trattamenti di procreazione medicalmente assistita. I bambini "in provetta" venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.818: nel 2005 erano 3.649. Nello stesso periodo le coppie che si sono sottoposte a cicli di Pma sono passate dalle 30.749 del 2005 alle 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile). Un'impennata che gli esperti spiegano con u-

na tabella semplice quanto efficace: l'età prevalente dei pazienti con problemi di infertilità o sterilità è, per il 70%, compresa nella fascia 35/40 anni. Il posticipare la genitorialità per ragioni sociali, economiche o culturali sposta in avanti la percezione e la presa in consapevolezza di una serie di problematiche che ostacolano l'arrivo di un figlio e, spesso, a questo punto gli interventi non sono più efficaci o risolutivi. «In quale altra branca della medicina - ha sottolineato Andrea Lenzi, ordinario di Endocrinologia alla Sapienza di Roma e presidente del Consiglio universitario nazionale - accetteremmo una tecnica che ha poco più del 20% di casi di riuscita? Eppure per la Pma sembra perfettamente plausibile. Le donne e gli uomini oggi sono "giovannissimi" e a 50 anni se ne sentono 30, ma non così i loro gameti».

L'aumento dell'infertilità/sterilità tra le coppie non è solo una percezione popolare, ma un dato di fatto dichiarato dal 91% dei camici bianchi. Secondo i medici interpellati inoltre, l'infertilità colpisce il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Perché questa disparità ri-

spetto ai dati mondiali? «L'Oms fa la media su tutto il mondo - ha spiegato Felice Petraglia, Direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Siena -, considerando quindi Paesi come l'Africa, l'Asia, il Sudamerica dove si continuano a fare figli da giovani. La caduta della fertilità in Italia è dovuta a un solo fattore: l'età». La quasi unanimità dei medici ritiene infine che la Legge 40, pur migliorabile con l'eterologa e non omogeneamente applicata sul territorio, si confermi necessaria per regolamentare un tema così delicato. Maurizio Romani, vicepresidente della Commissione Igiene e sanità del Senato, ha auspicato al più presto il varo delle nuove linee guida rimarcando però che «andrebbe facilitato il percorso adottivo». In conclusione, i medici chiedono più politiche di prevenzione da attuarsi attivando programmi regionali e nazionali di screening iniziando già in età pediatrica, per intercettare precocemente i problemi e indirizzare subito i pazienti a uno specialista. Ma, a fronte di una scarsissima informazione dei propri assistiti sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di Pma, i camici bianchi invocano anche politiche culturali che aumentino la conoscenza e la consapevolezza del bene prezioso e fragile che è la fertilità maschile e femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 122466

## Cronaca

Ricerca del Censis



# Genitori più «vecchi», triplicati i bimbi in provetta

Emanuela Vinai

3 aprile 2015

Condividi

twitter

google +

mail

font

print

Aumentano i bambini nati con la fecondazione artificiale, ma il dato è direttamente proporzionale al numero delle coppie che si rivolgono alla provetta per avere un figlio. E, allo stesso tempo, il tutto deriva dall'aumento dell'età di chi cerca la prima gravidanza. I fatti snocciolati dal Censis nel corso della ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti" – realizzata su 150 esperti fra ginecologi, andrologi e urologi in collaborazione con la Fondazione Ibsa – mettono in fila questi elementi e ne traggono una conclusione univoca: il nostro Paese ha un problema di scarsa natalità e di carente informazione riguardo la fertilità.



I numeri evidenziano un incremento del 170% in 7 anni dei nati a seguito di trattamenti di procreazione medicalmente assistita. I bambini "in provetta" venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.818: nel 2005 erano 3.649. Nello stesso periodo le coppie che si sono sottoposte a cicli di Pma sono passate dalle 30.749 del 2005 alle 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile). Un'impennata che gli esperti spiegano con una tabella semplice quanto efficace: l'età prevalente dei pazienti con problemi di infertilità o sterilità è, per il 70%, compresa nella fascia 35/40 anni. Il posticipare la genitorialità per ragioni sociali, economiche o culturali sposta in avanti la percezione e la presa in consapevolezza di una serie di problematiche che ostacolano l'arrivo di un figlio e, spesso, a questo punto gli interventi non sono più efficaci o risolutivi.

«In quale altra branca della medicina – ha sottolineato Andrea Lenzi, ordinario di Endocrinologia alla Sapienza di Roma e presidente del Consiglio universitario nazionale – accetteremmo una tecnica che ha poco più del 20% di casi di riuscita? Eppure per la Pma sembra perfettamente plausibile. Le donne e gli uomini oggi sono "giovanilissimi" e a 50 anni se ne sentono 30, ma non così i loro gameti».

L'aumento dell'infertilità/sterilità tra le coppie non è solo una percezione

**FINESTRE DRUTEX**  
LA SCELTA DEI CAMPIONI  
LE MIGLIORI FINESTRE  
www.drutex.eu

JAKUB BŁASZCZYKOWSKI ANDREA PIRLO PHILIPP LAHM

**OSF**  
NEL 2014 ABBIAMO OFFERTO  
A POVERI E BISOGNOSI

869.516 Pasti  
40.188 Visite mediche

**Codice Fiscale**  
**97051510150**

popolare, ma un dato di fatto dichiarato dal 91% dei camici bianchi. Secondo i medici interpellati inoltre, l'infertilità colpisce il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Perché questa disparità rispetto ai dati mondiali? «L'Oms fa la media su tutto il mondo – ha spiegato Felice Petraglia, Direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Siena –, considerando quindi Paesi come l'Africa, l'Asia, il Sudamerica dove si continuano a fare figli da giovani. La caduta della fertilità in Italia è dovuta a un solo fattore: l'età». La quasi unanimità dei medici ritiene infine che la Legge 40, pur migliorabile con l'eterologa e non omogeneamente applicata sul territorio, si confermi necessaria per regolamentare un tema così delicato. Maurizio Romani, vicepresidente della Commissione Igiene e sanità del Senato, ha auspicato al più presto il varo delle nuove linee guida rimarcando però che «andrebbe facilitato il percorso adottivo».

In conclusione, i medici chiedono più politiche di prevenzione da attuarsi attivando programmi regionali e nazionali di screening iniziando già in età pediatrica, per intercettare precocemente i problemi e indirizzare subito i pazienti a uno specialista. Ma, a fronte di una scarsissima informazione dei propri assistiti sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di Pma, i camici bianchi invocano anche politiche culturali che aumentino la conoscenza e la consapevolezza del bene prezioso e fragile che è la fertilità maschile e femminile.

© riproduzione riservata



#### ARTICOLI IN EVIDENZA



L'anniversario  
 Giovanni Paolo II, Papa nel cuore della storia



La speranza  
 Iraq, a Erbil s'avvera il sogno della casa



Vuoto da colmare  
 Disabili: «Dopo di noi», legge al via



La versione spagnola dello show  
 The Voice, dopo suor Cristina arriva padre Damián



Cinema  
 Armeni, il cinema accusa il Male

Copyright 2015 © Avvenire | P.Iva 00743840159 | Credits | Privacy | Per la pubblicità

## Fecondazione assistita, i nati aumentano

By admin  
aprile 3, 2015 12:15

Temi Salute, Società

### Fecondazione assistita, i nati aumentano del 170%



Un aumento del **169%**. Di tanto sono aumentati, negli ultimi sette anni i **bambini** nati grazie a tecniche di **fecondazione assistita**, mentre rispetto a 10 anni fa le coppie che hanno usufruito di (Pma) sono aumentate del **77%** nel 2012. Lo ieri il **Censis**, alla dell'indagine *Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti* svolta in collaborazione con la **Fondazione lbsa**, che mostra come l'accesso alle tecniche di Pma sul territorio italiano sia tutt'altro che omogeneo e come gli italiani in materia di **infertilità** e cure ne sappiamo ancora poco.

La gran parte degli specialisti (ginecologi, andrologi ed urologhi) intervistati (88,7%) ritiene che il nostro paese sia afflitto da gravi problemi di **natalità**, in parte, si crede, sia per l'aumento dei problemi di **sterilità e infertilità** (lo avverte oltre il 90% dei medici), ma anche per problemi economici, come ritiene il 75,3% degli interpellati. Le difficoltà economiche vengono avvertite anche come un grande ostacolo nell'accesso alle tecniche per la **fecondazione assistita**, malgrado l'impennata osservata negli ultimi anni. Complice, si evince dai dati presentati, anche, la diversità nella qualità dei trattamenti di **Pma** presenti nelle diverse regioni, servizi compresi, visto che non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure (sono privati il 69% dei centri per la Pma al Sud).

4WNet



#### 14 kg in un mese!

Con questo perderai 6 kg in 7 giorni. È la fine dell'obesità

[medicereporter.com](#)



#### Diventa ricco col caffè

Il caffè è salito del 90%. Approfittane per guadagnarci!

[Scopri come](#)



#### 1000 Punti Payback

Quota gratuita e supplementare inclusa

[Carta PAYBACK Amex](#)



#### Widiba No Ordinary Bank

Puoi avere una carta qualsiasi o scegliere una carta Widiba

[Widiba.it/Conto-Corrente](#)



#### iPad al 90% in meno?

Sito di aste dice di offrire sconti pazzi, l'abbiamo testato

[Leggi il nostro report](#)



#### Lancia Ypsilon Tellers

Celebriamo le storie di chi ha fatto la storia di Ypsilon.

[Partecipa e Vinci!](#)

Inoltre – malgrado la sentenza di un anno fa che cancellava il divieto di **eterologa** sul suolo italiano e malgrado la nascita già dei con donazione di ovociti – per il 60% degli specialisti intervistati questa possibilità non è ancora realmente resa disponibile sul suolo italiano.

Ciononostante, entrando nel merito dei numeri, si scopre che negli ultimi anni abbiamo assistito a un **boom di nati** con tecniche di Pma: nel 2005 erano 3.649, nel **2012** sono stati **9.818**. Nello stesso anno le coppie trattate con Pma so no state 54.458, erano 30.749 nel 2005.

A fronte di tutto questo il 76% degli specialisti auspica una revisione della **legge 40**, ormai fatta a pezzi e su cui il 14 aprile si di nuovo la **Consulta**, stavolta in merito al divieto di accesso per le coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche (che accedendo alle tecniche potrebbero della **diagnosi genetica preimpianto** ed evitare così il rischio di aborto).

Credits immagine: /Flickr CC

tags:

Nessun commento, per ora.

### Galileo Servizi Editoriali

#### Parole per la scienza

Galileo servizi editoriali è un service giornalistico che realizza inchieste per le principali testate italiane, sviluppa progetti di comunicazione per le aziende e gli enti di ricerca, produce formazione universitaria, organizza mostre, eventi, conferenze, realizza pubblicazioni su carta e siti web.



**federfarma.it**  
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

FARMINTEGRA  
CORSO FAD

INTEGRATORI:  
MERCATO, LEGISLAZIONE  
ED EVIDENZE SCIENTIFICHE  
ISCRIZIONE GRATUITA

10  
CREDITI  
ECM

HOME

CHI SIAMO

EDICOLA

FARMACI E FARMACIE

TICKET REGIONALI

SPESA FARMACEUTICA

RISERVATO

Edicola &gt; FiloDiretto

## Censis: boom bimbi nati in provetta, +170% in sette anni

02/04/2015 15:54:24



Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto "Diventare genitori oggi" realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la [fondazione](#)

[Ibsa](#) e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. (ANSA)

### Notizie correlate

15/01/2015

#### Eterologa: mancano gameti in Italia, si cercano all'estero

Aaa ovociti cercasi. A circa 7 mesi dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha reso possibile anche in Italia la fecondazione eterologa, la disponibilità di gameti, soprattutto ovociti femminili, è limitatissima per mancanza di donazioni e si sta registrando un vero "boom" di richieste di gameti...

09/09/2014

#### Eterologa al via anche nelle Marche, dopo prime tre regioni

Dopo il via libera alla fecondazione eterologa da parte di Toscana, Emilia Romagna e Liguria, oggi anche le Marche hanno annunciato che la pratica potrà essere effettuata presso le proprie strutture. La Giunta regionale delle Marche ha infatti approvato la delibera in merito...

07/07/2014

#### Fecondazione: Lorenzin, donazioni gratuite ma con limiti

«Per partire con la fecondazione eterologa bisogna aspettare le linee guida e alcuni passaggi in Parlamento. I Centri devono aspettare». Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, frena gli entusiasmi sulla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo...

11/06/2014

#### Fecondazione: Consulta, diritto avere figli incoercibile

«La determinazione di avere o meno un figlio, anche per la coppia assolutamente sterile» riguarda «la sfera più intima ed intangibile della persona umana» e quindi «non può essere incoercibile». E' il passaggio più forte della sentenza della Corte Costituzionale che ha fatto cadere il divieto...

10/04/2014

#### Consulta, cade il divieto della fecondazione eterologa

Il divieto di fecondazione eterologa è incostituzionale. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità della norma della legge 40 che vieta il ricorso a un donatore esterno di ovuli o spermatozoi nei casi di infertilità assoluta. Con la decisione della Corte cade...

### FILODIRETTO

- Ultimo Filodiretto
- Archivio
- Iscrizione Filodiretto

### I piu' letti

**Fattura elettronica, è boom per il servizio Federfarma-Promofarma**

**Assinde pensa in grande e allarga all'extrafarmaco il sistema "resi"**

**Pozzuoli, titolari in subbuglio per campagna fascia C**

**Legge Stabilità, Federfarma contro ipotesi tagli a farmaceutica**

**Credifarma: approvato dal cda il business plan, la parola ai soci**

### Multimedia



13 febbraio 2015  
Beatrice Lorenzin a Uno Mattina sulle proposte del ddl concorrenza



16 dicembre 2014  
Assemblea Federfarma  
Intervista Annarosa Racca  
(video realizzato da Socialfarma)



19 ottobre 2014  
Tavola Rotonda Farmadays2014



27-28 settembre 2014  
Pharmevolution 2014  
Intervista Annarosa Racca  
(video realizzato da Socialfarma)



27-28 settembre 2014  
Pharmevolution 2014  
(video realizzato da Socialfarma)



9-11 maggio 2014  
Speciale Cosmofarma  
Exhibition 2014



8 maggio 2014  
Annarosa Racca a Medicina33 sulla farmacia dei servizi



18 marzo 2014  
Michele Di Iorio a Elisir sulla sindrome dell'eiaculazione precoce



iscriviti alla newsletter



seguici su google+



Cerca nel giornale

seguici su facebook



seguici su twitter



3 apr 2015 15:37 | ultimo aggiornamento 1 ora fa

TEMI SALUTE, SOCIETÀ

## Fecondazione assistita, i nati aumentano del 170%

di [Anna Lisa Bonfranceschi](#) | Pubblicato il 03 Aprile 2015

Share |

[prossimo articolo](#)


Un aumento del **169%**. Di tanto sono aumentati, negli ultimi sette anni i **bambini** nati grazie a tecniche di **fecondazione assistita**, mentre rispetto a 10 anni fa le coppie che hanno usufruito di [procreazione medicalmente assistita](#) (Pma) sono aumentate del 77% nel 2012. Lo [ha reso noto](#) ieri il **Censis**, alla [presentazione](#) dell'indagine *Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti* svolta in collaborazione con la Fondazione Ibsa, che mostra come l'accesso alle tecniche di Pma sul territorio italiano sia tutt'altro che omogeneo e come gli italiani in materia di **infertilità** e cure ne sappiamo ancora poco.

La gran parte degli specialisti (ginecologi, andrologi ed urologhi) intervistati (88,7%) ritiene che il nostro paese sia afflitto da gravi problemi di **natalità**, in parte, si crede, sia per l'aumento dei problemi di **sterilità** e **infertilità** (lo avverte oltre il 90% dei medici), ma anche per problemi economici, come ritiene il 75,3% degli interpellati. Le difficoltà economiche vengono avvertite anche come un grande ostacolo nell'accesso alle tecniche per la **fecondazione assistita**, malgrado l'impennata osservata negli ultimi anni. Complice, si evince dai dati presentati, anche, le diversità nella qualità dei trattamenti di **Pma** presenti nelle diverse regioni, servizi compresi, visto che non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure (sono privati il 69% dei centri per la Pma al Sud).

Inoltre – malgrado la sentenza di un anno fa che cancellava il divieto di **eterologa** sul suolo italiano e malgrado la nascita già dei [primi bambini](#) con donazione di ovociti -per il 60% degli specialisti intervistati questa possibilità non è ancora realmente resa disponibile sul suolo italiano.

Ciononostante, entrando nel merito dei numeri, si scopre che negli ultimi anni abbiamo assistito a un **boom di nati** con tecniche di Pma: nel 2005 erano 3.649, nel **2012** sono stati **9.818**. Nello stesso anno le coppie trattate con Pma sono state 54.458, erano 30.749 nel 2005.

A fronte di tutto questo il 76% degli specialisti auspica una revisione della **legge 40**, ormai fatta a pezzi e su cui il 14 aprile si [esprimerà](#) di nuovo la **Consulta**, stavolta in merito al divieto di accesso per le coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche (che accedendo alle tecniche potrebbero [usufruire](#) della **diagnosi genetica preimpianto** ed evitare così il rischio di aborto).

Via: [Wired.it](#)Credits immagine: [Deannster](#)/Flickr CC

tags:

## AUTORE

### Anna Lisa Bonfranceschi



Laureata in Scienze Biologiche, specializzazione in Biologia Molecolare e Cellulare. Dopo una breve esperienza nel mondo della ricerca,

presso il Centro di Scienze dell'Invecchiamento di Chieti (Fondazione Università Gabriele d'Annunzio), abbandona pipe e provette per raccontare storie di scienza. Frequenta quindi un master in comunicazione scientifica e nel 2010 arriva a Galileo. Collabora con Wired, L'Espresso, Mente & Cervello, Le Scienze e D-La Repubblica.

[Vai alla pagina dell'autore](#)

## OGGI SU GALILEO

#### Fecondazione assistita, i nati aumentano del 170%

2 ORE FA

#### Escondido, scoperto un nuovo vulcano

4 ORE FA

#### Quanto pesa un neutrone?

7 ORE FA

ambiente astronomia  
 comportamento culture  
 diritti umani energia  
 etica e politica evoluzione  
 fisica e materiali hi tech libri  
 media medicina  
 medicina e biotech neuroscienze piante e animali  
 recensioni ricerca italiana  
 salute spazio

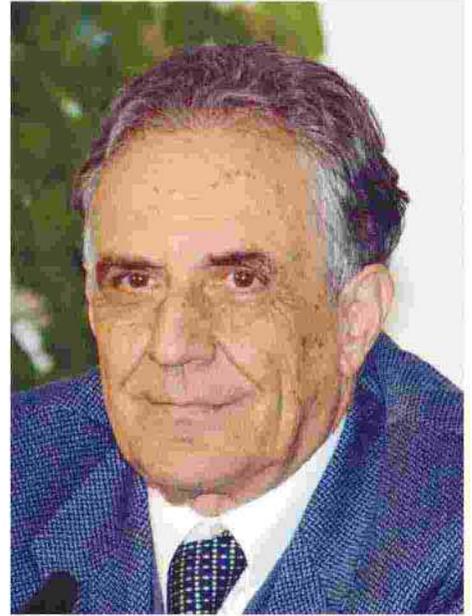
Segui Galileo su



## RICERCA DEL CENSIS I DATI DEGLI ULTIMI SETTE ANNI

di Delia Parrinello

# TRIPPLICATI I BIMBI NATI DALLA PROVETTA MA LA SICILIA RIMANE LA CENERENTOLA



I bambini nati in provetta si sono triplicati negli ultimi sette anni: sono stati circa diecimila i nati con la fecondazione assistita nel 2012 con una crescita del 170% rispetto al 2005. Un boom nazionale mentre la calma piatta regna in Sicilia dove le percentuali restano ferme, «i siciliani che hanno difficoltà di procreazione sono costretti a partire per avere un figlio, solo pochissime sono le coppie che scelgono di restare e di affrontare una spesa notevole non rimborsata da alcun ticket mentre in regioni come la Toscana, per esempio, questo tipo di pratica sanitaria si fa con 500 euro»: lo spiega un'autorità storica della fecondazione in provetta come il professore Ettore Cittadini, che parla di una vera e propria «ingiustizia sociale: dopo cinque decreti firmati da vari assessori regionali alla Sanità, dopo ispezioni e verifiche dei requisiti nei sei centri autorizzati anche per la fecondazione eterologa, nessuno di questi ha ancora avuto il codice per procedere e non è stato possibile firmare le procedure di controllo con le aziende sanitarie».

La Sicilia resta inchiodata mentre in provetta si nasce sempre di più, lo afferma il rapporto «Diventare genitori oggi» presentato ieri a Roma, realizzato dal Censis su un campione di specialisti in collaborazione con la **fondazione Ibsa**. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012 (ultimo anno di cui sono disponibili dati) oltre 54 mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Le famiglie nel nostro paese pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a problemi di fertilità che le portano sempre più spesso nei centri di fecondazione assistita, con bimbi nati in provetta che aumentano in percentuale e si moltiplicano. Una situazione che è tra le cause del tasso di natalità troppo basso del paese, e che viene descritta nei dati del rapporto.

Oltre l'80% degli specialisti in tema di fertilità interpellati dal Censis e dalla **fondazione Ibsa** è favorevole ad un accesso più ampio alla fecondazione eterologa da

parte delle coppie con problemi. E per il 60% degli intervistati questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Corte costituzionale che riammette questa tecnica. Una indagine che ha coinvolto 150 tra ginecologi, andrologi e urologi ed ha messo in evidenza disuguaglianze regionali e difformità di regolamento che nei fatti discriminano gli utenti.

L'88,7% dei professionisti ha voluto sottolineare che le disuguaglianze sono tante: la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni italiane e non è offerta in maniera gratuita. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40, «e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (secondo il 60,5 % degli intervistati) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa».

Ma quando è il momento di arrendersi alla fecondazione in provetta? Dopo quanti tentativi andati a vuoto? Uno specialista su due ritiene che la coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tempestivamente, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Solo per il 9,2% bisogna aspettare oltre i due anni. La metà degli specialisti consultati ritiene che i problemi di infertilità e sterilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane e la maggioranza è certa che il problema sia in aumento rispetto al passato. Per gli uomini, la visita dall'andrologo nella metà dei casi viene fatta fra i 35 e 40 anni, per le donne la grande maggioranza, il 77,3%, si preoccupa tra i 35 e i 40. La maggior parte delle coppie va dallo specialista dopo un anno di tentativi e prima dei due anni, mentre il 32% va dal medico fra i sei mesi e un anno.

E infine il tasso di successo della procreazione assistita: negli anni è migliorato ed è passato dal 21 al 24%. E la maggioranza dei medici intervistati ritiene che i problemi di sterilità e infertilità siano in aumento rispetto al passato. Il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in una nota ha approvato le finalità del rapporto, «ritengo sia indispensabile offrire informazioni corrette sulla fisiologia maschile e femminile e sull'andamento della curva di fertilità e sui suoi tempi». (\*DP\*)



IL PROFESSORE ETTORE CITTADINI  
PARLA DI INGIUSTIZIA SOCIALE NEI  
CONFRONTI DELLE COPPIE SICILIANE  
COSTRETTE A «EMIGRARE»



Quasi triplicato in Italia in sette anni il numero dei bimbi nati in provetta. In alto, Ettore Cittadini

**RICERCA DEL CENSUS**  
I DATI DEL CENSUS 2011  
A TUTTA ITALIA

**TRIPPLICATI I BIMBI  
NATI DALLA PROVETTA**  
MA LA SICILIA RIMANE  
L'ACQUA FREDDA

**Dillo con noi!**

Da oggi con il **GIORNALE DI SICILIA**  
puoi condividere  
i momenti felici  
e importanti della tua vita:  
nasche, battesimi, prime comunioni,  
cremole, diploma, Laurea, anniversari  
di matrimonio, vittorie sportive.

Per abbonamenti e informazioni vai sul sito [www.giornaledisicilia.it](http://www.giornaledisicilia.it) o chiama il numero 091 2322041.  
DISTRIBUZIONE PER IL TERRITORIO DI PALERMO E PROVINCIA

**BASSA NATALITÀ A CAUSA DELLA CRISI ECONOMICA SECONDO GLI SPECIALISTI. CHE POI CHIEDONO: PIÙ RISORSE PER LA PROCREAZIONE ASSISTITA**

# Culle addio, costate troppo

**G**li specialisti ormai lo ammettono, apertamente: l'Italia è afflitta dalla "malattia" della bassa natalità. L'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi ritiene che sia un problema oggettivo. E ancora il 75% di loro è del parere che le radici di questo male affondino nella crisi economica che scoraggia le coppie. Le cifre si trovano nella ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata ieri a Roma. Un focus è stato dedicato in particolare alla procreazione assistita. I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800, per un aumento quasi del 170% in 7 anni: nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in



quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. C'è in tal senso un altro dato sul quale occorrerebbe indagare. Secondo i medici specialisti italiani l'infertilità colpisce il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Infertilità e sterilità incidono d'altronde in misura maggiore rispetto al passato secondo il 91,3% dei camici bianchi interpellati. La metà degli spe-

cialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento falliti. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. La popolazione, invece, si mostra più paziente: nel 44% dei casi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi.

Come spesso avviene, tuttavia, c'è anche un ostacolo di natura territoriale. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non ovunque è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Procreazione medica assistita (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. **R. V.**



VENEDÌ 03 APRILE 2015

**Voli Low Cost**  
 Biglietti Aerei a prezzi imbattibili  
 Trova Voli economici!



Quotidiano di Salerno e provincia

Salerno  
 17°C  
 Parz. Nuvoloso  
 Max: 17° Min: 9°  
 Umidità: 68%



ATTUALITÀ	CRONACA	POLITICA	ECONOMIA	SCUOLA	CULTURA	SOCIETÀ	SPORT	TUTTE LE SEZIONI ↓	
-----------	---------	----------	----------	--------	---------	---------	-------	--------------------	--

Medicina e Benessere **Ricerca e Prevenzione** Sanità e Servizi

<p><b>Romanzi, "Raggi di luna" di Edith Wharton</b></p>	<p><b>Narrativa, "La musica provata" di Erri De Luca</b></p>	<p><b>Narrativa, "Il liuto e le cicatrici" di Danilo Kiš</b></p>
---	--	--

**SALUTE**

## Ricerca e Prevenzione

**nirvam.it**

 ALESSIA 25 anni CHATTA	 ROBY 31 anni CHATTA
----------------------------------	-------------------------------

### Bassa Natalità, i medici: "Italiani poco informati sulla infertilità"

Consiglia Condividi 0



Roma. Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su

un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). L'indagine è stata svolta nell'ambito della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti». Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

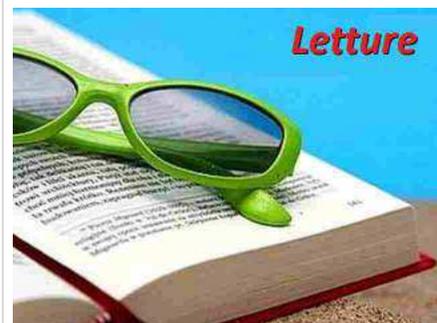
I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il



**Segnalaci ciò che vedi!** Citizen Journalism

Usa WhatsApp!

Foto e Commenti al  
**373.831.30.32**  
**IRNO.IT**



**ESCLUSIVO**

Esclusiva IRNO.IT, tornano "I Cesaroni": dietro le quinte con Micol Olivieri

39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). «La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.



Esclusiva IRNO.IT, miss Italia Giulia Arena: "La mia sfida continua"



Esclusiva IRNO.IT, Cristina Chiabotto: "Amo essere sorpresa dalla vita"

Speciale Elezioni 2014



Gioca a Fifa World gratis.  
Crea un account e ottieni  
Fifa Points gratis!

gamekit.com

Registrati

03 Aprile 2015

IRNO.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Correlati

- Salute, a Salerno tavola rotonda sulle Reti Oncologiche

Seguici su Facebook

Mi piace Condividi Piace a 9.588 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Avanti >

Aggiungi commento

**Condizioni di utilizzo.** La Redazione diffida chiunque ad utilizzare in modo distorto i commenti pubblicati in calce agli articoli e non si assume alcuna responsabilità su di essi in quanto, oltre a un lavoro di moderazione, non è possibile esercitare un controllo totale sugli stessi. Gli utenti sono responsabili e perseguibili legalmente e penalmente per i contenuti immessi, in relazione alle normative vigenti in materia. I commenti (o parte di essi) scritti in un linguaggio inopportuno, contenenti minacce, ingiurie o accuse generiche prive di contraddittorio, saranno subito rimossi. Tuttavia, chiunque dovesse riscontrare dei comportamenti illeciti, può rivolgersi all'indirizzo email [redazione@irno.it](mailto:redazione@irno.it) per richiederne la rimozione.

Nome (richiesto)

1000 caratteri rimasti





- Società
- Cultura
- Cinema
- Musica
- Libri
- Viaggi
- Tecnologia
- Sport
- Curiosità
- Gossip
- Per Lei
- Sesso
- Cucina
- Salute
- Scienze
- Media & Co
- Lifestyle
- Lavoro
- Tutti i Magazine

## Magazine Società

Giochi ri

[HOME](#) > [SOCIETÀ](#)

# In Italia bassa natalità a causa della crisi economica. A pensarlo il 75% dei medici specialisti

Creato il 02 aprile 2015 da [Stivalepensante](#)

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma. La scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.



0

Mi piace

Vedi articolo originale

Segnala un abuso

### A proposito dell'autore



**Stivalepensante**  
 17936 condivisioni  
[Vedi il suo profilo](#)  
[Vedi il suo blog](#)



### I suoi ultimi articoli

- ▶ Federalberghi: "Per Pasqua starà a casa l'85,1% degli italiani, soprattutto per motivi economici"
- ▶ Luino, domenica 12 aprile arriva "L'Expo delle Famiglie - Festa di Condivisione"

Ricerca un articolo

In tutti i Magazine

### I PIU' LETTI DI SOCIETÀ

Del giorno	Della settimana	Del mese
	<b>SIR NILS OLAV – Cavaliere, Colonnello-in-Capo della Guardia Reale Norvegese. Non è un pesce d'aprile... al più un pinguino.</b> di <a href="#">Rosebudgiornalismo</a>	
	<b>CRISI GRECA: VERSO LA DOPPIA CIRCOLAZIONE DELL'EURO E DELLA DRACMA?</b> di <a href="#">Vincitorievinti</a>	
	<b>Cinema, da domani il nuovo film di Placido: "In 'La Scelta' tutta l'attualità di Pirandello"</b> di <a href="#">Stivalepensante</a>	
	<b>Voltare pagina o voltare la testa?</b> di <a href="#">Funicelli</a>	



Tutti gli articoli

TEMATICHE POPOLARI

(triesteprema.it)

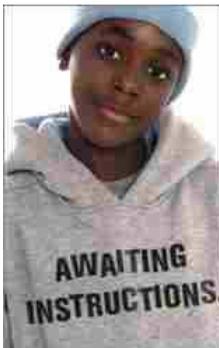
**La nascita dei bambini dalla provetta.** Dall'indagine emergono altri elementi significativi. Uno riguarda i bambini concepiti "in provetta" e venuti alla luce in Italia nel 2012: sono stati 9.800. Un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

**Il problema di infertilità delle coppie italiane.** Secondo i medici specialisti italiani l'infertilità colpisce il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei camici bianchi interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento falliti. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

**La fecondazione eterologa.** Il 76% dei ginecologi, andrologi e urologi italiani, i medici che ogni giorno trattano il problema dell'infertilità, sarebbe d'accordo con una revisione della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita, pur essendo concordi nel sottolineare l'importanza di questa normativa (89,3%). Ma gli esperti evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge, e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di

- Primo sì del Senato alla legge anticorruzione, pene più dure e torna il falso in bilancio. Ecco le novità approvate
- Terrorismo, Onu: "Sono 25mila i combattenti stranieri che si sono uniti allo Stato Islamico e ad Al-Qaeda"

Vedi tutti



Visit **endabuse.org** now.



Family Violence Prevention Fund



Magazine

Società



Phuket, la regina thailandese: quando è meglio andare? (Blog.clubmed.it)



Bocconcini di focaccia (salepepe.it)

Antonio Martino **Sergio Mattarella**  
Massimo Cacciari **Emma Bonino**  
Strage di Ustica Angelino Alfano  
**Roberto Carlini** Eugenio Scalfari  
**Mario Capanna** Mario Adinolfi  
**Matteo Renzi** Giuliano Amato  
Decreto intercettazioni Heinrich Himmler  
Giorgia Meloni Gianluca Buonanno  
Debora Serracchiani **Matteo Salvini**  
Gianni Oliva Ignazio Marino  
Leonardo Sciascia  
**Silvio Berlusconi** Angela Merkel  
Fidel Castro Abraham Lincoln Luca Barbareschi  
**Siria** Giuliano Ferrara  
Martin Luther King  
**Giorgio Napolitano**

**LA COMMUNITY SOCIETÀ**

L'AUTORE DEL GIORNO	TOP UTENTI
	<b>maestrosalba</b> 1017999 pt
	<b>marianna06</b> 444906 pt
	<b>freeskipper</b> 415478 pt
	<b>tnepd</b> 344814 pt

Tutto sull'autore | Diventa membro

**Big Brothers Big Sisters**

Watch life-changing stories unfold.

START SOMETHING



**I GIOCHI SU PAPERBLOG**

Arcade | Casinò | Rompicapo

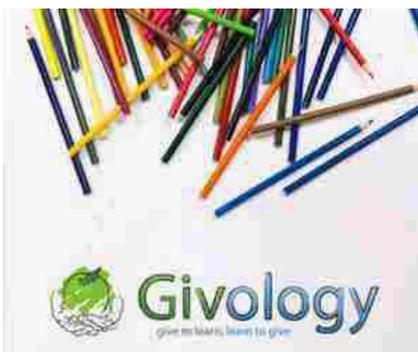
accedere all'eterologa (60,5%). L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non ovunque è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. (ADNKRONOS)



L'Ascendente Capricorno



A320, porta della cabina chiusa? Codice poteva sbloccarla (Sky TG24)



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Trekstor Ebook-Reader 3.0

vedi l'offerta



Trekstor Ebook Reader Pyrus 2 Led

vedi l'offerta



Kobo Aura Da 6'' Monocromatico E Ink - Touchscreen -

vedi l'offerta

Ritornare alla prima pagina di



Aggiungi un commento... Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Commenta

ntroy CAPTCHA Saisissez le texte

Username\*

Email\*

Sito web

Text area for comment

Games section: Pacman, Nostradamus, Magical Cat Adventure, Snake. Includes 'Scopri lo spazio giochi di' button.

**IL FENOMENO AUMENTATI DEL 170% IN TRE ANNI I BAMBINI NATI CON FECONDAZIONE ASSISTITA**

# Il nuovo «baby-boom» esiste ma solo in provetta

di PIER DAVID MALLONI

**N**el 2012, ultimo anno di cui sono disponibili i dati, sono nati con la fecondazione assistita in Italia quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% nei sette anni precedenti, quasi triplicate. Un baby-provetta-boom?

Le famiglie nel nostro Paese pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a problemi di fertilità che le portano sempre più spesso nei centri per la fecondazione assistita, con i bimbi nati in provetta quasi triplicati in pochi anni.

Una situazione che è tra le cause del tasso di natalità troppo basso del Paese, è che è stata descritta dal rapporto «Diventare genitori oggi - il punto di vista degli specialisti» realizzato dal Censis e dalla **fondazione Ibsa** basato su interviste a 150 tra ginecologi, andrologi e urologi.

Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Non è aumentato di molto invece, sottolinea il rapporto, il tasso di successo dei trattamenti, passato dal 21 al 24%. La metà degli specialisti consultati ritiene che i problemi di infertilità e sterilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, e la maggioranza è certa (lo pensa il 91,3% dei medici interpellati) che questi problemi siano in aumento rispetto al passato.

A fare da sfondo ai problemi di sterilità, hanno sottolineato gli esperti alla pre-

sentazione, c'è lo spostamento progressivo del momento in cui si decide di fare il primo figlio, e di conseguenza si scoprono i problemi.

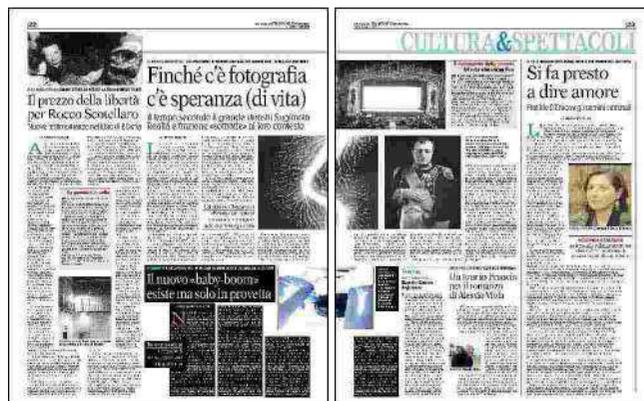
Per quanto riguarda gli uomini, la visita dall'andrologo in circa metà dei casi è fatta tra 35 e 40 anni, mentre nell'altra metà tra 30 e 35, con una minima percentuale di più giovani. Per le donne invece la grande maggioranza (il 77,3%) si preoccupa dei problemi di fertilità tra i 35 e i 40, il 16,4% tra 30 e 35 mentre tra le over 40 la percentuale è del 3,6%. La maggior parte delle coppie va dallo specialista dopo un anno di tentativi

di avere una gravidanza e prima di due (53,3%), mentre il 32% va tra sei mesi e un anno. «Ritengo sia indispensabile offrire informazioni corrette sulla fisiologia maschile e femminile, sull'andamento della curva di fertilità e sui suoi tempi - ha scritto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in un messaggio -, sui comportamenti che possono compromettere la fertilità ma anche sulle principali patologie che se opportunamente trattate in tempi e modi corretti possono consentire comunque di avere un figlio».

Tra le cause sociali  
il fatto che si  
pensa troppo tardi  
alla gravidanza



**FIGLI IN PROVETTA**  
Aumentano i casi di fecondazione assistita e le difficoltà di lavoro costringono i giovani a rimandare la nascita della famiglia



**FELICE PETRAGLIA**

**«Si nasce di meno  
e non è colpa  
della crisi»**

«DA 10 ANNI l'Italia è ferma a un tasso di natalità 1.3, non sono d'accordo che la questione economica sia la causa prevalente. Il problema della bassa natalità è dovuto per lo più all'età: aver spostato il timing a 35 anni. Anche l'utero invecchia, oltre alle ovaie. Il problema è il lavoro in Italia. In Scandinavia la donna è più protetta sul mondo del lavoro. E' un problema politico». Così il professore Felice Petraglia, direttore della clinica ostetrica e ginecologica della Scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia dell'Università di Siena, alla presentazione del rapporto di Censis e Ibsa sulla fertilità in Italia.

# Boom di bimbi in provetta cresciuti del 170% in 7 anni

*Specialisti favorevoli alla fecondazione eterologa*



**ROMA** - Nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili i dati, sono nati con la fecondazione assistita in Italia quasi 10mila bimbi, con una crescita del 170% nei 7 anni precedenti, quasi triplicate. Le famiglie nel nostro paese pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a problemi di fertilità che le portano sempre più spesso nei centri per la fecondazione assistita, con i bimbi nati in provetta quasi triplicati in pochi anni. Una situazione che è tra le cause del tasso di natalità troppo basso del paese, descritta dal rapporto "Diventare genitori oggi - il punto di vista degli specialisti" realizzato dal Censis e dalla **fondazione Ibsa** basato su interviste a 150 tra ginecologi, andrologi e urologi. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Non è aumentato di molto invece, sottolinea il rapporto, il tasso di successo dei trattamenti, passato dal 21% al 24%. La metà degli specialisti consultati ritiene che i problemi di infertilità e sterilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, e la maggioranza è certa (lo pensa il 91,3% dei medici interpellati) che questi problemi siano in aumento rispetto al passato.

A fare da sfondo ai problemi di sterilità, hanno sottolineato gli esperti alla presentazione, c'è lo spostamento progressivo del momento in cui si decide di fare il primo figlio, e di conseguenza si scoprono i problemi. Per quanto riguarda gli uomini, la visita dall'andrologo in circa metà dei casi è fatta tra 35 e 40 anni, mentre nell'altra metà tra 30 e 35, con una minima percentuale di più giovani. Per le donne invece la grande maggioranza (il 77,3%) si preoccupa dei problemi di fertilità tra i 35 e i 40, il 16,4% tra 30 e 35 mentre tra le over 40 la percentuale è del 3,6%. La maggior parte delle coppie va dallo specialista dopo un anno di tentativi di avere una gravidanza e prima di due (53,3%), mentre il 32% va tra sei mesi e un anno.



FECONDAZIONE ASSISTITA

In Italia sterile o infertile il 30% delle coppie: boom di figli in provetta



Giacomo Galeazzi A PAGINA 17

IL MINISTRO DELLA SALUTE LORENZIN: INDISPENSABILE OFFRIRE INFORMAZIONI CORRETTE

# Infertilità o sterilità per il 30% delle coppie

Si diventa genitori più tardi, secondo il Censis le richieste di fecondazione artificiale sono triplicate

ROMA

Boom di bimbi in provetta. La maggior parte delle coppie va dallo specialista dopo un anno di tentativi di avere una gravidanza (53%). «E' indispensabile offrire informazioni corrette sui comportamenti che compromettono la fertilità e sulle patologie che se opportunamente trattate possono consentire comunque di avere un figlio», afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili i dati, so-

no nati con la fecondazione assistita in Italia quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% nei sette anni precedenti, quasi triplicate. Le famiglie nel nostro paese pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a problemi di fertilità che le portano sempre più spesso nei centri per la fecondazione assistita, con i bimbi nati in provetta quasi triplicati in pochi anni. Una situazione che è tra le cause del tasso di natalità troppo basso del paese e che è stata descrit-

ta dal rapporto «Diventare genitori oggi» realizzato dal Censis e dalla [fondazione Ibsa](#).

Non è aumentato di molto invece, sottolinea il rapporto, il tasso di successo dei trattamenti, passato dal 21 al 24%. La metà degli specialisti consultati ritiene che i problemi di infertilità e sterilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, e la maggioranza è certa (lo pensa il 91,3% dei medici interpellati) che questi problemi siano in aumento rispetto al passato. Per quanto riguarda gli uomini, la visita dall'andrologo in circa

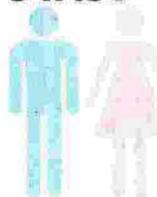
metà dei casi è fatta tra 35 e 40 anni, mentre nell'altra metà tra 30 e 35, con una minima percentuale di più giovani. Per le donne invece la maggioranza (il 77,3%) si preoccupa dei problemi di fertilità tra i 35 e i 40, il 16,4% tra 30 e 35 mentre tra le over 40 la percentuale è del 3,6%. La maggior parte delle coppie va dallo specialista dopo un anno di tentativi e prima di due (53,3%), mentre il 32% va tra sei mesi e un anno. Il calo delle nascite non è dovuto al fatto che le italiane stiano perdendo la fecondità, ma è un problema di età e sociale, legato al lavoro e non alla crisi. [GIA.GAL]

## I bambini in provetta



Coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita nel 2005: 30.749

Coppie trattate in Italia nel 2012: 54.458

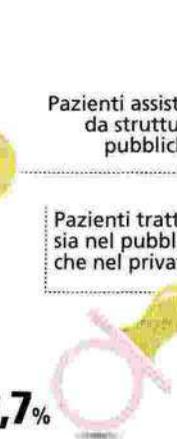


Pazienti seguiti privatamente: 46,6%

Pazienti assistiti da strutture pubbliche: 39,7%

Pazienti trattati sia nel pubblico che nel privato: 13,7%

23,2%  
Casi in cui si arriva alla gravidanza



1762

Marburgo

Stephan Jacobi riuscì a fecondare artificialmente uova di trote e salmone, prelevando le uova deposte e bagnandole con il liquido spermatico

1983

Napoli

Nasce la prima bimba concepita in provetta in Italia, è Alessandra Abbisogno, oggi mamma felice

1978

Londra

Si ebbe la prima fecondazione artificiale in vitro su un essere umano, messa in atto dai medici ricercatori anglosassoni Patrick Steptoe e dal premio Nobel Robert Edwards

1780

Bologna

Lazzaro Spallanzani riuscì a fecondare artificialmente una cagnetta spaniel, la quale partorì tre cuccioli

2004

Roma

La legge sulla fecondazione assistita in Italia continua ancora a fare discutere sulle nuove tecnologie

Centimetri - LA STAMPA

## DATI CENSIS SU 7 ANNI In provetta +169% dei bebè

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento.



**IL RAPPORTO**

Una crescita del 170% negli ultimi sette anni

# Boom dei bambini nati in provetta

ROMA - Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto «Diventare genitori oggi» realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la **fondazione lbsa** e presentato ieri a Roma.

Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012 - ultimo anno di cui sono disponibili dati - oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Non è aumentato di molto invece, sottolinea il rapporto, il tasso di successo dei trattamenti, passato dal 21 al 24%. La metà degli specialisti consultati ritiene che i problemi di infertilità e sterilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, e la maggioranza è certa (lo pensa il 91,3% dei medici interpellati) che questi problemi siano in aumento rispetto al passato.

Oltre l'80% degli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è an-

cora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica, afferma ancora il rapporto che ha coinvolto 150 tra ginecologi e andrologi. Secondo lo studio, su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. «Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa».

Le famiglie nel nostro Paese pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a problemi di fertilità che le portano sempre più spesso nei centri per la fecondazione assistita. Una situazione che è tra le cause del tasso di natalità troppo basso del nostro Paese, e che è stata puntualmente descritta dal rapporto del Censis.



LAVORA DA CASA E GUADAGNA  
€1.200 IN UNA SETTIMANA

Inizia Subito



LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

METEO [social icons] CERCA | ACCEDI O REGISTRATI | PUBBLICA

Libero Quotidiano.it | Salute

cerca

HOME | POLITICA | ITALIA | ECONOMIA | ESTERI | SPETTACOLI | TV | VIDEO | SPORT | SALUTE | ALTRO | FULLSCREEN | GALLERY

BASSA NATALITÀ

# Italiani, pochi figli e troppo tardi Un buco nero su infertilità e cure

03 aprile 2015

Commenti

N. commenti 0



Allegro arrabbiato stupito triste  
0 0 0 0

aaa



Prestiti  
fino a €  
80.000

Riservato ai  
Pensionati  
INPS. Tasso  
Fisso.  
Richiedi  
Preventivo!



Il nostro Paese, secondo 9 ginecologi, andrologi e urologi su 10 è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è quanto emerge dalla ricerca del Censis «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti» realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e presentata a Roma da **Giuseppe Zizzo**, Segretario della [Fondazione Ibsa](#), e **Ketty Vaccaro**, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da **Andrea Lenzi**, Professore di Endocrinologia dell'Università 'La Sapienza' di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, **Felice Petraglia**, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, **Guglielmo Pepe**, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e **Maurizio Romani**, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

**Quando iniziare a preoccuparsi.** La metà degli specialisti ritiene inoltre che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la

**2 Minuti per Guadagnare**

Quanto ci metti a guadagnare? Potresti sorprenderti che servono solo 2 minuti o meno col trading online

Registrati e Ricevi un Corso Gratuito

I SONDAGGI DEL GIORNO



Siete contenti se il Milan va ai cinesi?

VOTA SUBITO!



Per voi alla fine Nunzia De Girolamo lascerà Ncd e Angelino Alfano?

VOTA SUBITO!



31.03.2015  
**WhatsApp, allarme sulle chiamate vocali come funziona l'ultima truffa online**



01.04.2015  
**"Il cadavere di Lubitz nel bagagliaio Ammazzo in auto, non era in volo..."**  
[I vertici Lufthansa sul luogo della strage](#)



01.04.2015  
**Pezzopane, la senatrice del Pd è cornuta: la foto che le fa crollare il mondo addosso**



01.04.2015  
**Beccata! Meloni, passione travolgente Bacio da record (con il vip...)/**  
[Foto](#)



01.04.2015  
**Pensioni, il piano del presidente Inps: "Ecco quali assegni saranno tagliati"**  
[L'assegno: scopri quanto prenderai](#)  
[Una "bomba sociale": quanto perdi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

**Chi se ne occupa.** I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore



28.03.2015  
**Addio Isola, la Marcuzzi si scatena:**  
lo spacco hot e intimo da gheparda / **Foto**



02.04.2015  
**Gli scatti inediti (e impressionanti):**  
Sollecito prima della sentenza... / **Foto**



31.03.2015  
**Hanno fatto sesso prima delle nozze**  
Isis horror: una coppia lapidata / **Foto**  
[Cesareo vietato, "complotto occidentale"](#)



31.03.2015  
**Buccino vs Tatangelo in televisione:**  
sfida di tette e gambe: chi vince? / **Foto**



31.03.2015  
**Vi ricordate l'attrice di American Pie?**  
Ora è mostruosa, guardatela / **Foto**



30.03.2015  
**C'è una telecamera, Venier non lo sa. Imbarazzante...**



29.03.2015  
**La disgustosa signora nell'ospedale turco**



27.03.2015  
**"Sei un troglodita, un incompetente, peggio di Brunetta".**  
L'ira di Cacciari: ecco con chi / **Video**



27.03.2015  
**La confessione di Belen: Stefano come Rocco**



30.03.2015  
**Bechis e la profezia nera del ribelle Pd D'Atorre su Renzi:**  
"Se va alle elezioni, Matteo..."



27.03.2015  
**Amanda e Raf innocenti**  
Mez uccisa solo da Guedè



27.03.2015  
**Processo alla Germania, un Paese che si scopre improvvisamente imperfetto**



30.03.2015  
**Inchiesta. spunta D'Alema: i vini, i libri e fiume di denaro...**



30.03.2015  
**"Carcere per chi mangia il coniglio"**  
La proposta della Brambilla / **Vota**



27.03.2015  
**Il vero (stratosferico) stipendio mensile che Berlusconi versa a Nicole Minetti**

consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo. (STEFANO SERMONTI)

SEGUI ANCHE:

[Infertilità, sterilità, gravidanza, procreazione medicalmente assistita, Pma, Censis, Ketty Vaccaro, Andrea Lenzi, Felice Petraglia, Guglielmo Pepe, Maurizio Romani, Giuseppe Zizzo, Fondazione Ibsa](#)

## Hai Sky da più di 1 anno?

Fino a 500€ di risparmio per te. Scopri tutti i vantaggi dedicati!



Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



31.03.2015  
Hanno fatto sesso prima delle nozze  
Isis horror: una coppia lapidata / [Foto](#)  
[Cesareo vietato, "complotto occidentale"](#)



28.03.2015  
Addio Isola, la Marcuzzi si scatena:  
lo spacco hot e intimo da gheparda / [Foto](#)



02.04.2015  
Gli scatti inediti (e impressionanti):  
Sollecito prima della sentenza... / [Foto](#)



30.03.2015  
Maria Elena Boschi sempre al top: ecco come si presenta di primo mattino / [Foto](#)



30.03.2015  
Le due cognate a confronto:  
Beatrice e Charlotte, voi chi preferite? / [Foto](#)



01.04.2015  
Salvini: "Gli 80 euro sono una cazzata". "Vallo a dire a...".  
Cosa è successo da Floris / [Video](#)



02.04.2015  
D'Alema, i vini e la confessione di Mineo:  
"Quella busta con 3mila euro..." / [Video](#)  
[La moglie di Max: "Le vigne? Per i figli"](#)



01.04.2015  
D'Alema, la crisi di nervi con la cronista:  
"Querelo tutti. Lei dice delle s..." / [Video](#)  
[Vuole una legge per tutelare...se stesso](#)  
[Non solo vini: tutti gli affari di Baffino](#)  
[Quanto ha intascato grazie alle bottiglie](#)



27.03.2015  
Ecco "Trava", il figlio rapper di Travaglio: dategli un Rolex ma fermatelo... / [Video](#)



29.03.2015  
La disgustosa signora nell'ospedale turco

yukendu  
TI PIACERÀ,  
TI PIACERAI.  
ORA  
SCEGLI DI DIMAGRIRE  
a soli 59€ mese

**IN ITALIA BASSA NATALITA' A CAUSA DELLA CRISI ECONOMICA. A PENSARLO IL 75% DEI MEDICI SPECIALISTI**

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma. La scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

La nascita dei bambini dalla provetta. Dall'indagine emergono altri elementi significativi. Uno riguarda i bambini concepiti "in provetta" e venuti alla luce in Italia nel 2012: sono stati 9.800. Un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Il problema di infertilità delle coppie italiane. Secondo i medici specialisti italiani l'infertilità colpisce il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei camici bianchi interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento falliti. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

La fecondazione eterologa. Il 76% dei ginecologi, andrologi e urologi italiani, i medici che ogni giorno trattano il problema dell'infertilità, sarebbe d'accordo con una revisione della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita, pur essendo concordi nel sottolineare l'importanza di questa normativa (89,3%). Ma gli esperti evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge, e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non ovunque è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. (ADNKRONOS)

ACCELERARE LO SVILUPPO TERAPEUTICO PER LA MALATTIA DI HUNTINGTON

# L'ultima Ribattuta

NOTIZIE E RETROSCENA CHE I MEDIA NASCONDONO

ACCELERARE LO SVILUPPO TERAPEUTICO PER LA MALATTIA DI HUNTINGTON

VENERDI 3
HOME
POLITICA
CRONACA
SOCIETÀ
SPORT
MEDIA
TECNOLOGIA
SALUTE
MAGAZINE
f
t
g+
+
+

## Natalità zero in Italia, ma è boom con la provetta

Salute Società 03/04/2015 2 ore fa - Luca Cirimbilla



Nel drammatico quadro italiano in cui la natalità è ai minimi storici, è boom di figli nati in provetta. Circa diecimila bimbi sono venuti alla luce nel 2012 (ultimo dato Censis disponibile) grazie alla scienza.

Un aumento, quello registrato dal 2005, che è pari al 170%: circa 30.750 coppie si erano rivolte alla scienza per avere un figlio nel 2005; oltre 54.450 nel 2012. Tra i principali motivi che spingono le coppie a rivolgersi alla

procreazione medicalmente assistita ci sono quelli legati a problemi di fertilità o sterilità.

Inoltre, dalla ricerca "Diventare genitori oggi" effettuata dal **Censis** in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi), emergono anche altri dati puntualmente presi e rilanciati da gran parte dei media. Come quello riguardante il 62% dei medici specialisti che ritengono i pazienti non adeguatamente informati sui problemi di fertilità e sterilità e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita: in fondo fa sempre comodo ritrarre un Paese, come l'Italia, avvolto da un velo di oscurantismo clerical-conservatore.

Aumentano considerevolmente le coppie che in sette anni sono ricorse alla scienza, ma la percentuale di probabilità di avere un bambino rimane la stessa: nel **23,2% dei casi si arriva alla gravidanza**.

Secondo il rapporto presentato ieri, poi, le coppie che fanno ricorso alla fecondazione assistita potrebbero essere molte di più: il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

**Ma cosa c'è alla base della bassa natalità?** Una delle risposte arriva da un altro dato emerso dalla ricerca: la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). E così, invece di risolvere i problemi economici e sostenere le coppie italiane a formare una famiglia (magari in un'età ideale per poter avere dei figli), si preferisce facilitarle nel ricorrere alla scienza.

ARTICOLI CORRELATI



**Richiesta shock: "Incinta con gli ovuli di mia figlia morta"**

23/02/2015 - Luca Cirimbilla



**Fotovoltaico, è allarme per l'eclissi solare del 20 marzo**

20/02/2015 - Emiliano Stella



**Eugenetica: in Cina si fanno casting per scegliere le donatrici di ovuli**

10/01/2015 - Luigi Perfetti

CONDIVISIONE

- Twitter 3
- Facebook 2
- Google+ 5
- LinkedIn 1
- Invia articolo per Mail
- Stampa articolo

AUTORE



ARTICOLI PIÙ RECENTI



03/04/2015 5 minuti fa

**Baby squillo: clienti vip e patteggiamenti segreti**

03/04/2015 5 minuti fa

**La crociata della Cina contro i campi da golf**

03/04/2015 31 minuti fa

**Liberazione: scontro partigiani-ex deportati nel derby del 25 aprile**

03/04/2015 circa 1 ora fa

**Incidente Keita: clamoroso autogol delle "lene"?**

03/04/2015 2 ore fa

**La memoria di Vittorio Greco sfregiata dal Comune di Roma**

Your Name \*  
 Your Email \*  
 Website  
 Your comment...

COMMENTO ALL'ARTICOLO

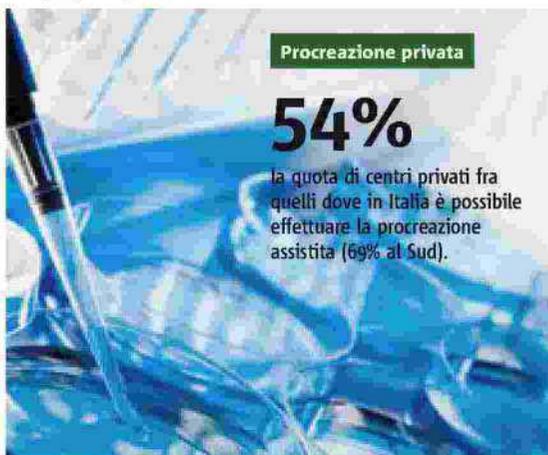
# Un figlio impossibile per tre coppie su dieci

**Problemi di infertilità** per quasi il 30% degli aspiranti genitori. La crisi frena la natalità e il ricorso alla procreazione medicalmente assistita

**ROMA** La bassa natalità è e sarà sempre di più un grave problema per il nostro Paese. Ne sono convinti l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è poi convinto che sempre la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione assistita. È quanto emerge da una ricerca realizzata dal Censis in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procrea-

zione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Oms che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa



Procreazione privata

**54%**

la quota di centri privati fra quelli dove in Italia è possibile effettuare la procreazione assistita (69% al Sud).

il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36%, però, ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi 6-12 mesi dai primi tentativi.

Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della

metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening. Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali sull'infertilità delle donne e l'81,3% per campagne dedicate agli uomini. Il 62% degli specialisti giudica i pazienti «poco o per nulla informati». Ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione assistita (89,3%), ma evidenziano la presenza di «rilevanti differenziazioni territoriali nella sua applicazione pratica». **METRO**

PAGINA A CURA DEL SERVIZIO FATTI E STORIE





edizione del 3, 4, 2015

[IL PROGETTO](#)
[REDAZIONE](#)
[SCRIVI](#)
[CONTATTI](#)
[PUBBLICITÀ](#)

# INFERTILITÀ E NATALITÀ. CENSIS: NFI 2012 AUMENTO ESPONENZIALE DI BAMBINI NATI IN PROVETTA

Mena Cirillo | 3, 4, 2015



Roma, 2 aprile 2015 – Aumentano i bimbi concepiti grazie alla **fecondazione assistita**. Da una ricerca del **Censis** "Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti", realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti, è emerso che le coppie trattate in Italia con tecniche di **procreazione**

**medicalmente assistita** sono state 54.458 nel 2012,

**+77%** rispetto alle 30.749 del 2005, e i **bambini concepiti in provetta** venuti alla luce sono stati **9.818 nel 2012**, facendo registrare un **+169%** rispetto ai 3.649 del 2005.

La **bassa natalità** è un problema che caratterizza il nostro Paese da molti anni. Diversi sono i fattori da cui dipende, tra i quali spicca quello economico che induce le coppie a decidere di non avere figli o di rinviare l'arrivo di un figlio in previsione di un futuro migliore. E sembra che lo stesso motivo sia alla base anche del **ridotto ricorso alla procreazione assistita**, nonostante il **boom di bambini nati nel 2012** grazie alla fecondazione assistita.

Dal **Rapporto** è emerso che circa la metà degli specialisti interpellati (ginecologi, andrologi e urologi) ritiene che l'**infertilità** sia un problema che colpisce il 20-30% delle coppie italiane, rispetto ad una media mondiale del 10-15%, stimata dall'Oms. E nove medici su dieci sono certi che i problemi di infertilità e sterilità siano notevolmente aumentati rispetto al passato.

L'89,3% degli specialisti interpellati è concorde nel sottolineare l'importanza della **legge 40/2004** sulla procreazione medicalmente assistita ed è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi di infertilità alla fecondazione

assistita, pur evidenziando che l'applicazione della legge presenta **rilevanti differenziazioni territoriali**. Purtroppo, non in tutte le Regioni e non in modo eguale, viene garantito l'accesso e lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la fecondazione assistita.

Secondo il Rapporto, in Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la procreazione assistita iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Sarebbe dunque **auspicabile una revisione della legge 40/2004**, in modo da garantire effettivamente, a tutte le coppie con problemi di infertilità, la possibilità di accedere alla **fecondazione eterologa**.

“Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su

## SEGUICI

Follow @twitteraperi

## ARTICOLI RECENTI

- Sms di Michael Schumacher festeggia la vittoria di Vettel in Ferrari
- Pressione fiscale al 50,3%. Unimpresa: "con queste tasse ripresa difficile"
- Usa: foto della trisnonna di 101 anni con nipotino fa il giro del mondo e commuove il web
- Mangiare una mela al giorno toglie il farmacista di turno, non sempre il medico
- Infertilità e natalità, Censis: nel 2012 aumento esponenziale di bambini nati in provetta

## CATEGORIE

- Economia
- Esteri
- Italia
- Salute
- Scienza e Tecnologia
- Società
- Spettacoli
- Sport

## I VOSTRI COMMENTI

- Notizie Free su Dichiarazione dei redditi Irpef: il 46% degli italiani sotto i 15mila euro, paga la classe media
- Federik su Dichiarazione dei redditi Irpef: il 46% degli italiani sotto i 15mila euro, paga la classe media
- Notizie Free su Trombosi: ogni anno colpisce 600mila italiani, 8mila sono giovani
- angela su Trombosi: ogni anno colpisce 600mila italiani, 8mila sono giovani
- Claudio su Italicum: scontro nel PD tra Bersani e Orfini: Renzi non ha i numeri in aula

## ARCHIVI

- aprile 2015
- marzo 2015
- febbraio 2015
- gennaio 2015
- dicembre 2014

questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione” ”

ha detto **Giuseppe Zizzo**, Segretario della Fondazione Ibsa, nel corso della presentazione del Rapporto, a Roma.



## LASCIA UN COMMENTO O UNA TESTIMONIANZA

Il tuo indirizzo mail non sarà pubblicato. I campi richiesti sono contrassegnati con \*

Name:

E-Mail:

Website:

**J MGU** Anti-Spam

Please enter the CAPTCHA text

Il tuo commento:

INVIA IL COMMENTO

Censis, fecondazione eterologa, infertilità, legge 40/2004, natalità, Procreazione assistita

Salute  Nessun commento »



03 Aprile 2015

HOME ATTUALITÀ PREVENZIONE RICERCA PARLA L'ESPERTO VIDEO CONTATTI

Cerca



cerca

Sei in: [Home](#) > [Attualità](#) > [Bassa natalità, italiani disinformati su cure e infertilità](#)

LO RENDE NOTO IL CENSIS

## Bassa natalità, italiani disinformati su cure e infertilità

di oggisalute | 3 aprile 2015 | pubblicato in [Attualità](#)



Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della **bassa natalità**: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a **motivazioni economiche** (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una **ricerca del Censis**, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

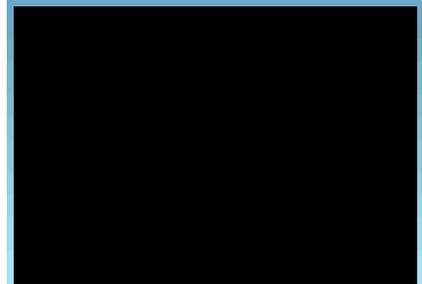
La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

### // Video



Clip Salute, il tg del 29 marzo 2015

Seguici su

FRANCESCO OLIVIERO



### PARLA L'ESPERTO

A cura di francesco oliviero

**Nuovi paradigmi sulla salute: le malattie generate dall'acidosi**

Quali sono state le mie scoperte recenti che hanno rivoluzionato il mio modo di essere medico, la mia professione? Ho scoperto che esiste una teoria meravigliosa che è stata

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

per maggior informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

per maggior informazioni clicca qui!

Mi piace 1

[Tweet](#)



# SecoloNuovo

Aggregatore di notizie dal mondo

[Home](#)[Zerocould.com](#)[Wiski.it](#)[Buycisco.it](#)[Impavida.com](#)[Chi Siamo](#)[Disclaimer](#)

## Fecondazione assistita, boom di nuovi nati

🕒 03/04/2015 📁 [Medicina, Networking](#) 👤 [Anna Lisa Bonfranceschi](#)



Un aumento del **169%**. Di tanto sono aumentati, negli ultimi sette anni i **bambini** nati grazie a tecniche di **fecondazione assistita**, mentre rispetto a 10 anni fa le coppie che hanno usufruito di **procreazione medicalmente assistita** (Pma) sono aumentate del 77% nel 2012. Lo **ha reso noto** ieri il **Censis**, alla **presentazione** dell'indagine *Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti* svolta in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, che mostra come l'accesso alle tecniche di Pma sul territorio italiano sia tutt'altro che omogeneo e come gli italiani in materia di **infertilità** e cure ne sappiamo ancora poco.

La gran parte degli specialisti (ginecologi, andrologi ed urologhi) intervistati (88,7%) ritiene che il nostro paese sia afflitto da gravi problemi di **natalità**, in parte, si crede, sia per l'aumento dei problemi di **sterilità** e **infertilità** (lo avverte oltre il 90% dei medici), ma anche per problemi economici, come ritiene il 75,3% degli interpellati. Le difficoltà economiche vengono avvertite anche come un grande ostacolo nell'accesso alle tecniche per la **fecondazione assistita**, malgrado l'impennata osservata negli ultimi anni. Complice, si evince dai dati presentati, anche, le diversità nella qualità dei trattamenti di **Pma** presenti nelle diverse regioni, servizi compresi, visto che non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure (sono privati il 69% dei centri per la Pma al Sud).

Inoltre – malgrado la sentenza di un anno fa che cancellava il divieto di **eterologa** sul suolo italiano e malgrado la nascita già dei **primi bambini** con donazione ovociti -per il 60% degli specialisti intervistati questa possibilità non è ancora realmente resa disponibile sul suolo italiano.

Ciononostante, entrando nel merito dei numeri, si scopre che negli ultimi anni abbiamo assistito a un **boom di nati** con tecniche di Pma: nel 2005 erano 3.649, nel **2012** sono stati **9.818**. Nello stesso anno le coppie trattate con Pma so no state 54.458, erano 30.749 nel 2005.

A fronte di tutto questo il 76% degli specialisti auspica una revisione della **legge 40**, ormai fatta a pezzi e su cui il 14 aprile si **esprimerà** di nuovo la **Consulta**, stavolta in merito al divieto di accesso per le coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche (che accedendo alle tecniche potrebbero **usufruire** della **diagnosi genetica preimpianto** ed evitare così il rischio di aborto).

The post **Fecondazione assistita, boom di nuovi nati** appeared first on **Wired**.

← *Una fotografia lunga mille anni*

*Pacapong : Space Invaders, Pong e Pac-Man in un gioco solo* →

*Secolonuovo.it*

ZeroCould s.r.l.

Via dei Peschi 5

67100 - Civita di Bagno

L'Aquila (AQ)

P.I.01618180663

Capitale Sociale 100.000,00 € i.v.

all right reserved - 2014

Orgogliosamente motorizzato da WordPress



- Home
- Notizie
- Lifestyle
- Rubriche
- Archivio
- Meteo
- Oroscopo

## Infertilità e cure: gli italiani sono poco informati

Redazione 3 aprile 2015 Società



**Firenze.** Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la

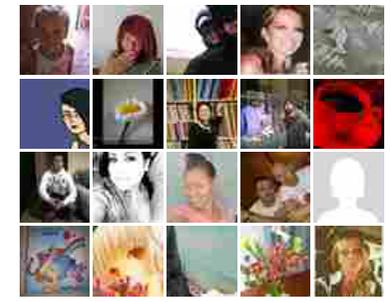
Cerca ...



### Trovaci su Facebook

Toscana News 24

Toscana News 24 piace a 443 persone.



Plug-in sociale di Facebook

### Tweet

- Toscana News 24 @toscananews24 44m  
Il reddito medio degli italiani.  
toscananews24.it/wp/?p=26077
- Toscana News 24 @toscananews24 50m  
Pasqua ad Arezzo: alberghi prenotati al 70%.  
toscananews24.it/wp/?p=26073
- Toscana News 24 @toscananews24 55m  
Infertilità e cure: gli italiani sono poco informati.

possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

Articoli Correlati:

- 1. **A Careggi il primo trattamento di fecondazione eterologa**
- 2. **Poco lavoro, meno figli**
- 3. **Gli italiani risparmiano anche sulle cure mediche**
- 4. **Gli italiani sono soddisfatti a metà**
- 5. **Gli ingegneri italiani sono molto richiesti e poco pagati**

Toscana News 24 © - Corrado Tedeschi Editore in Firenze Spa - C.F. e P.Iva: 00421990482

← Previous Post

Next Post →

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web



Inserisci il codice Captcha

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datettime=""> <em> <i> <q cite=""> <strike> <strong>

Commento all'articolo

toscaneanews24.it/wp/?p=26070



Toscana News 24 1h

Twitta a @toscananews24

Tweet

Segui



Da Van Gogh a Warhol, da Degas a Picasso: in mostra a Pavia due secoli di #arte fino al 19/07 ow.ly/KXlix pic.twitter.com/d30hKkSvZ9



Twitta a @Agenzia\_Ansa

Tweet

Segui



Usa, pianificavano attentato a NY, arrestate 2 donne simpatizzanti Is reut.rs/1DA983k



Fisco, Tesoro: metà degli italiani dichiara 16.000 euro di reddito reut.rs/1FIXTdQ



Nucleare, attesa dichiarazione congiunta Ue-Iran a colloqui svizzeri reut.rs/1FIWkwG



Twitta a @reuters\_italia

Tweet

Segui



Contrabbando di gasolio, operazione Gdf - Sequestrate 44 tonnellate e due tir, denunciati autisti ow.ly/2WRFME



Contrabbando di gasolio, operazione Gdf: Sequestrate 44 tonnellate e due tir, denunciati autisti bit.ly/1yJmF2A



Nel fiume per sfuggire cc,trovato corpo: Identificato cadavere recuperato su spiaggia del



Bella fuori,  
buona dentro.



La nuova linea  
**OROGIALLO**  
nei migliori negozi.

HOME FOTOGALLERY CONTATTI

Direttore Pasquale Petrillo

venerdì, 03 aprile 2015

- POLITICA
- PRIMOPIANO
- OPINIONI
- CORNETTO & CAFFÈ
- ATTUALITÀ
- ECONOMIA
- CULTURA
- SPORT
- NOTIZIE LOCALI
- ITACA



## Ricerca del Censis sulla bassa natalità: italiani poco informati su infertilità e cure

0 Commenti 03/04/2015

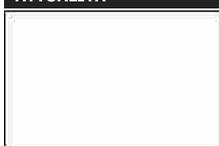
Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

### ATTUALITÀ



#### A Pasqua meno clienti nei ristoranti

03/04/2015

La consueta indagine del Centro Studi della Fipe prevede una...

### ATTUALITÀ



#### Coldiretti: per 4 italiani su 10 un Venerdì Santo di pesce

03/04/2015

Più di 4 italiani su 10 (42 per cento) il...

### IMPRESE

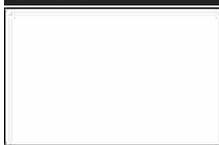


#### E' un'altra Pasqua di crisi per il settore turistico

03/04/2015

Secondo Federalberghi, vacanze solo per il 14,9% della popolazione a...

### IMPRESE



#### In ripresa il mercato immobiliare non residenziale in

### ITACA



#### Tassi usurari sui mutui, stabiliti i nuovi parametri

01/04/2015

Entrano in vigore da oggi, con la pubblicazione sulla Gazzetta...



#### Nomisma, compravendite immobiliari in crescita

30/03/2015

In risalita il mercato immobiliare. La buona notizia arriva da...



#### In ripresa il mercato immobiliare non residenziale in Campania

28/03/2015

I segnali di ripresa emersi dall'analisi del mercato immobiliare residenziale...

## Fabio Siani

avvocato

Piazzetta De Marinis, 2  
84013 Cava de' Tirreni (SA)  
tel/fax: 089 340313

studiolegalesiani@email.it

### Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter


Accetto le regole di riservatezza di questo sito

### BREVI

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. **Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.**

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla **procreazione medicalmente assistita** (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%).

In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma (procreazione medicalmente assistita) iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

Condividi:

- Stampa
- Facebook
- Google
- Twitter
- LinkedIn
- Pinterest
- Tumblr
- E-mail
- Reddit
- StumbleUpon

**Related**

Genitori oggi in Italia, indagine del Censis In "Attualità"	Indagine Censis, cultura della vaccinazione: ecco l'identikit dei genitori italiani In "Attualità"	Sanità: italiani sempre più informati, ma rassegnati al «fai da te» In "In evidenza"
--	---	---

Tags: censis fertilità natalità

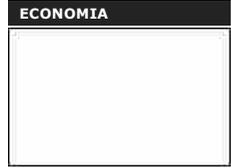


**Commenti**

Nessun commento

**Campania**

28/03/2015  
 I segnali di ripresa emersi dall'analisi del mercato immobiliare residenziale...



**Istat: nel 2014 il reddito delle famiglie è rimasto invariato, ma sono aumentati i consumi**

03/04/2015  
 L'Istat segnala che nello scorso anno il reddito disponibile delle...



**Cava, il salotto culturale della mediateca Marte ospita 75 opere del grande maestro bielorusso Marc Chagall**  
 di Teresa D'Alessandro - 02/04/2015

Nel centro storico del borgo medievale di Cava de' Tirreni,...

- 01/04/2015** Cava, Giornata Mondiale dell'Autismo 2015: giovedì 2 aprile doppio appuntamento
- 30/03/2015** Salerno, domani sarà presentato l'Esecutivo Federale del movimento "Noi con Salvini"
- 29/03/2015** Salerno, domani dibattito con Massimo D'Alema su "Sud tra crisi del lavoro e crollo del Pil"
- 28/03/2015** Cava, in Cattedrale giovedì prossimo 2 aprile lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi
- 28/03/2015** Cava, Giovanni Baldi: "Contributo regionale di 200 mila euro per il CCN di Cava de' Tirreni"

**IL SOFÀ**

**Marco Galdi: "Se potessi rinascere, farei l'architetto"**  
 di Carolina Milite - 28/03/2015  
 Questa settimana sul Sofà siede il sindaco di Cava de'...

**LIBRI & LIBRI**

**Debole di Costituzione**  
 di Aniello Palumbo - 02/01/2015  
 "Se la disoccupazione si espande a "macchia d'olio", una Repubblica..."

**ODISSEA DIGITALE**

**Smartphone e tablet aumentano la produttività delle aziende**  
 di Massimiliano Consiglio - 20/03/2015  
 E' proprio così. Ad affermarlo è l'Osservatorio del Politecnico di Milano...

**IN EVIDENZA**

**Bancomat, la tutela verso le banche**  
 di Amilcare Mancusi - 01/04/2015  
 Nel prendere spunto dal caso in esame, valuteremo non solo...

**NO DIETA NO WELLNESS**

**Scusi... è vergine?**  
 di Nunzia Armenante - 01/04/2015  
 Negli scaffali del supermercato troviamo olio di oliva dai prezzi...

**PILLOLE VERDI**

**Tutti fuori in giardino! E' tempo di potare!**  
 di Antonio Corona - 02/02/2015  
 Nelle zone con clima mediterraneo e in tutte quelle a...

**FISCO, LAVORO & IMPRESA**

**Certificazioni Isee**  
 di Annamaria Nitto - 26/03/2015  
 Le certificazioni Isee rilasciate l'anno scorso, 2014 per la precisione,...

**PAESE MIO**

**Gianfranco D'Amico, Ad di Bonduelle Italia: "Il futuro va costruito: non arriva per caso"**  
 20/12/2014  
 Laurea in Economia e Commercio conseguita all'Università di Salerno, cavese,...

**I RACCONTI DI ULISSE**

**FECONDAZIONE ASSISTITA | BOOM DI NUOVI NATI**

Un aumento del 169%. Di tanto sono aumentati, negli ultimi sette anni i bambini nati grazie a tecniche di Fecondazione assistita, mentre rispetto a 10 anni fa le coppie che hanno ...

Segnalato da : wired Fecondazione assistita, boom di nuovi nati (Di venerdì 3 aprile 2015) Un aumento del 169%. Di tanto sono aumentati, negli ultimi sette anni i bambini nati grazie a tecniche di Fecondazione assistita , mentre rispetto a 10 anni fa le coppie che hanno usufruito di procreazione medicalmente assistita (Pma) sono aumentate del 77% nel 2012. Lo ha reso noto ieri il Censis, alla presentazione dell'indagine Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti svolta in collaborazione con la Fondazione Ibsa, che mostra come l'accesso alle tecniche di Pma sul territorio italiano sia tutt'altro che omogeneo e come gli italiani in materia di infertilità e cure ne sappiamo ancora poco. La gran parte degli specialisti (ginecologi, andrologi ed urologhi) intervistati (88,7%) ritiene che il nostro paese sia afflitto da gravi problemi di natalità, in parte, si crede, sia per l'aumento dei problemi di sterilità e infertilità (lo avverte oltre il 90% dei medici), ma ... Continua su wired

La Fecondazione assistita ha ancora troppi limiti in Italia : Sono nati i primi bambini Italia ni concepiti grazie alla donazione di gameti, la cosiddetta fecondazione eterologa. Leggi Fecondazione assistita eterologa - nati i primi due bambini in Italia :

ROMA - Sono nati i primi due bambini con la Fecondazione assistita eterologa . Una donna di 47 anni che da anni tentava di avere un figlio è diventata madre grazie alla donazione di ovociti a fresco da parte di una donatrice... Regno Unito - via libera alla Fecondazione assistita con tre persone :

La camera dei comuni britannica ha votato a favore dell'introduzione di una nuova tecnica di fecondazione assistita che prevede la donazione di mitocondri, organelli cellulari che forniscono energia e sono forniti di un proprio dna. La procedura permette di sostituire i mitocondri difettosi della cellula uovo della madre con quelli di una donatrice sana. Il bambino riceve così il suo dna da tre persone : un uomo e due donne. La mozione è stata ... Salute - epidurale - Fecondazione assistita e screening neonatale saranno gratis :

Roma, 27 gennaio 2015 - Sono pronti i nuovi Lea, i Livelli essenziali di assistenza che tutte le regioni devono erogare gratuitamente a carico del servizio sanitario nazionale. Il piano, messo a punto dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, prevede un investimento di 470 milioni di euro. Tra le novità più rilevanti, già in parte annunciate, l'ingresso della fecondazione assistita (intesa come autologa o eterologa), ... Zazoom 5 - Permalink Cerca Tag : Fecondazione assistita

Fecondazione assistita boom nuovi nati Ti potrebbero interessare anche:

**Hai un  
progetto innovativo  
per il sociale?**

Partecipa a Think for Social  
entro il 30 aprile 2015.

**INVIA LA TUA IDEA >**

Vodafone  
Power to you



**Think for Social**

La tua idea. Il progresso di tutti.



# Fecondazione assistita, boom di nuovi nati

Malgrado l'aumento dei nati da tecniche di Pma, per gli specialisti esistono ancora troppe disomogeneità nell'accesso alla fecondazione assistita in Italia

SEGUI WIRED SU

f 425k 204k 152k 8k

**40**

**Nuovo  
su Wired**



I nuovi anime giapponesi nel mirino della censura cinese

12:23



Anna Lisa Bonfranceschi

Pubblicato aprile 3, 2015



Un aumento del **169%**. Di tanto sono aumentati, negli ultimi sette anni i **bambini** nati grazie a tecniche di **fecondazione assistita**, mentre rispetto a 10 anni fa le coppie che hanno usufruito di **procreazione medicalmente assistita** (Pma) sono aumentate del 77% nel 2012. Lo **ha reso noto** ieri il **Censis**, alla **presentazione** dell'indagine *Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti* svolta in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, che mostra come l'accesso alle tecniche di Pma sul territorio italiano sia tutt'altro che omogeneo e come gli italiani in materia di **infertilità** e cure ne sappiamo ancora poco.

La gran parte degli specialisti (ginecologi, andrologi ed urologhi) intervistati (88,7%) ritiene che il nostro paese sia afflitto da gravi problemi di **natalità**, in parte, si crede, sia per l'aumento dei problemi di **sterilità** e **infertilità** (lo avverte oltre il 90% dei medici), ma anche per problemi economici, come ritiene il 75,3% degli interpellati. Le difficoltà economiche vengono avvertite anche come un grande ostacolo nell'accesso alle tecniche per la **fecondazione assistita**, malgrado l'impennata osservata negli ultimi anni. Complice, si evince dai dati presentati, anche, le diversità nella qualità dei trattamenti di **Pma** presenti nelle diverse regioni, servizi compresi, visto che non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure (sono privati il 69% dei centri per la Pma al Sud).

Inoltre – malgrado la sentenza di un anno fa che cancellava il divieto di **eterologa** sul suolo italiano e malgrado la nascita già dei **primi bambini** con donazione di ovociti -per il 60% degli specialisti intervistati questa possibilità non è ancora realmente

Partecipa a  
Think for Social

entro il 30 aprile 2015

INVIA LA TUA IDEA &gt;

Vodafone  
Power to you

NOVITÀ

Wired Jobs

Cerchi Lavoro?

Scrivi qui la tua professione



POWERED BY

MODIS

TOP GALLERY

1

Le 11 meraviglie del menu da  
vedere almeno una volta nella  
vita

2

50 cose che puoi fare con il tuo  
vecchio iPhone

3

10 cani che sembrano tutt'altro

resa disponibile sul suolo italiano.

4

Ciononostante, entrando nel merito dei numeri, si scopre che negli ultimi anni abbiamo assistito a un **boom di nati** con tecniche di Pma: nel 2005 erano 3.649, nel **2012** sono stati **9.818**. Nello stesso anno le coppie trattate con Pma so no state 54.458, erano 30.749 nel 2005.

A fronte di tutto questo il 76% degli specialisti auspica una revisione della **legge 40**, ormai fatta a pezzi e su cui il 14 aprile si **esprimerà** di nuovo la **Consulta**, stavolta in merito al divieto di accesso per le coppie fertili ma portatrici di malattie genetiche (che accedendo alle tecniche potrebbero **usufruire** della **diagnosi genetica preimpianto** ed evitare così il rischio di aborto).



This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento?

Segui +

TOPIC SALUTE **VEDI TUTTI**



0 commenti

3 persone in ascolto

Nuovi | Vecchi

Le migliori 50 app

5

Le 50 foto più assurde di sempre

WIRED LIVE!



HOT SU WIRED

1

Ricarica il tuo smartphone in 30 secondi

2

Le 10 serie tv più care di tutti i tempi



Abbonati alla rivista

CHI SIAMO CONTATTI SHOP LOGIN REGISTRATI

VIDEO FOTO

HOME ABOUTPHARMA PUBLISHING EDUCATION HTA JOB IN PHARMA BOOK PHARMA BIOSIMILARI FIGHTINGPAIN

Ricerca

# ABOUTPHARMA ONLINE



SANITÀ E POLITICA LEGAL & REGULATORY REGIONI PERSONE E PROFESSIONI AZIENDE **MEDICINA SCIENZA E RICERCA**

In&Out - Dolore - Epatite C - Infermieri

Medicina scienza e ricerca

## Infertilità, crisi e disinformazione condizionano le coppie italiane

di [Marcello Longo](#)

2 aprile 2015



In Italia nascono pochi bambini soprattutto perché la crisi scoraggia le giovani coppie. Ma le difficoltà economiche frenano anche chi, soffrendo problemi di infertilità, un figlio lo vorrebbe a tutti i costi, ma è costretto a rinunciare alla procreazione medicalmente assistita perché non può permettersela. A dirlo è la stragrande maggioranza di ginecologi, andrologi e urologi italiani

secondo i risultati di un'indagine Censis sull'infertilità in Italia presentata oggi a Roma e realizzata con il sostegno della **Fondazione Ibsa**. Per il 75% degli specialisti intervistati la scarsa propensione degli italiani ad avere figli dev'essere ricondotta a motivazioni economiche. Un dato che, letto assieme ai problemi di infertilità che riguardano il 10-15% delle coppie (dati Oms), racconta di un Paese condizionato da una problema di scarsa natalità in cui, tra l'altro, per i costi eccessivi e per le forti disparità fra i territori, non è facile accedere alla procreazione medicalmente assistita. L'indagine del Censis, condotta su un campione rappresentativo di 150 medici, si concentra sugli aspetti sociali, clinici e normativi. La gran parte del campione di specialisti (69,3%) indica di avere e aver avuto in cura negli ultimi due anni pazienti tra i 35 e i 40 anni per problemi di infertilità.



Cause della scarsa propensione ad avere figli in Italia (%) - Fonte: Censis

Quando rivolgersi al medico. Uno dei nodi affrontati dall'indagine riguarda i tempi corretti della presa in carico dei pazienti con problemi di infertilità. La metà esatta del campione ritiene che tra i 12 e i 24 mesi trascorsi dopo i primi tentativi di concepimento una coppia

IN PRIMO PIANO

**I DIALOGHI DELLA CHIRURGIA ITALIANA**  
Società che parla al pubblico

**EXPO MILANO**  
SAVE THE DATE  
Sabato 9 maggio ore 9.30 - 12.30

La dieta nei pazienti affetti da calcoli urinarie oggi:  
Raccomandazioni semplici

**NOCCHELLA**

**CAREGIVING**

**SOLUZIONI DI VALORE PER L'HOMECARE**

RASSEGNA STAMPA **ABOUTPHARMA PRESS**

MEDICINA SCIENZA E RICERCA

Infertilità, crisi e disinformazione condizionano le coppie italiane  
Osteoporosi: esperimenti spaziali della Cristoforetti sulla rampa di lancio  
Cancro del fegato: ricercatori della Cattolica svelano nuove strategie d'azione

WORLD NEWS Powered by

Capita Healthcare Decisions Partner With Medibank to Deliver Safe,....  
Induced Pluripotent Stem Cell (iPSC) Industry Complete Report...  
Helsinn Advanced Synthesis Wins 2015 CMO Leadership Award

FOTO

"PATIENT SUPPORT PROGRAMS"-  
Evento

VIDEO

La sfida di KoLinPharma: intervista a Emanuele Lusenti

dovrebbe iniziare a pre- occuparsi. Il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi un po' prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi di concepimento. Fra la popolazione, invece, è marcata la tendenza a rimandare il confronto con il medico: per il 44% si possono attendere anche due anni dai primi tentativi prima di rivolgersi a uno specialista.

**Screening.** Sul piano della prevenzione, gli specialisti sottolineano l'importanza di programmi di screening dell'infertilità e sterilità rivolti alla popolazione. La maggioranza individua dopo i 25 anni l'età più appropriata e ritiene fondamentale l'attivazione di programmi regionali e nazionali di screening.

**Pazienti poco informati.** Più del 60% degli specialisti giudica i propri pazienti poco e per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità che, nello specifico, sulle tecniche di PMA, un dato che chiama in causa l'importanza di una corretta informazione, in particolare tra le giovani coppie, su tutti gli aspetti concernenti l'infertilità.

**Le difficoltà delle coppie.** Di varia natura sono le difficoltà cui una coppia con questo tipo di problemi può andare incontro. Considerando le difficoltà pratiche, quelle citate da oltre la metà del campione di specialisti (61,3%) sono le difficoltà economiche per accedere alle prestazioni. Alle difficoltà pratiche si aggiungono anche le difficoltà emotive, come la frustrazione in caso di insuccesso o la necessità di ripetere i trattamenti (42,7%), la motivazione più citata sia tra i ginecologi che tra gli andrologi.

**L'iter per la cura dei pazienti.** Rispetto alla selezione del Centro di Pma, poco più della metà (51% circa) dei medici intervistati indica che le coppie tendono generalmente a essere indirizzate presso un Centro clinico dal medico (Mmg o specialista) a cui si sono rivolte, e che il criterio guida (47,3%) della selezione del Centro sia la fama della struttura di cui si sente dire fornisca ottimi risultati. Assolutamente favorevoli (89,3%), valutando la possibilità di un percorso ottimale di cure da offrire alle coppie, si mostrano gli specialisti in merito all'opportunità di disporre di una rete organizzativa articolata in Centri di primo livello per la diagnosi e la cura dei problemi connessi con l'infertilità e Centri di secondo livello autorizzati a effettuare interventi di Pma qualora per le coppie sia richiesta questa modalità di intervento.

**Una legge da rivedere.** Infine, sul tema della legge 40/2004, i ginecologi, andrologi e urologi interpellati appaiono sostanzialmente unanimi sull'importanza della legge sulla Pma a fronte della necessità di regolamentare un tema così delicato, ma sono ampiamente maggioritarie anche le opinioni sulla presenza di rilevanti differenziazioni territoriali sull'applicazione della legge stessa: nell'88,7% dei casi i medici sottolineano che non in tutte le Regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la Pma e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni italiane è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). Il 76,0% si reputa d'accordo con una revisione della legge 40/2004 e l'aspetto della legge che andrebbe principalmente modificato riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa. Un limite che ormai sembra essere stato scardinato dalla sentenza con cui la Corte Costituzionale, ad aprile 2014, ha sancito l'illegittimità del divieto imposto per questa tecnica di fecondazione.

TAGS: [Censis](#) - [Eterologa](#) - [Fondazione Ibsa](#) - [Infertilità](#) - [Ketty Vaccaro](#) - [Legge 40](#) - [Natalità](#) - [Procreazione Medicalmente Assistita](#)

SHARE:  Sign Up to see what friends like

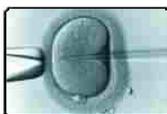
TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...



Eterologa: in Sicilia e Toscana le prime 30 fecondazioni



A San Valentino dona un farmaco a chi non può permetterselo



Pma, a Lugano nati 450 bimbi negli ultimi 12 mesi, 80% italiani



Infermieri, il 15% degli italiani paga di tasca propria



CONVEGNO "IL PRICING DEI FARMACI INNOVATIVI". Roma, 12...



BIOSIMILARI Bergamo 4 marzo 2015 - Intervista a Paolo...

MOST POPULAR

Veneto: dal 1° aprile niente ricetta rossa, si passa al digitale  
 Meningococco C: la Toscana sceglie la seconda dose nell'adolescenza  
 Cresce ancora la spesa ospedaliera, in calo la convenzionata Ssn



ABOUTPHARMA | PUBLISHING | EDUCATION | HTA | JOB IN PHARMA | BOOK PHARMA | BIOSIMILARI | FIGHTINGPAIN  
 CONTATTI | CHI SIAMO | PRIVACY POLICY | VIDEO | FOTO | RASSEGNA STAMPA | WORLD NEWS

HPS Srl P.IVA 07106000966

**"CULLE VUOTE PER LA CRISI". LO PENSA IL 75% DEI MEDICI SPECIALISTI**

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi . E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita . E' quanto emerge da una ricerca del Censis , realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa , condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma. L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

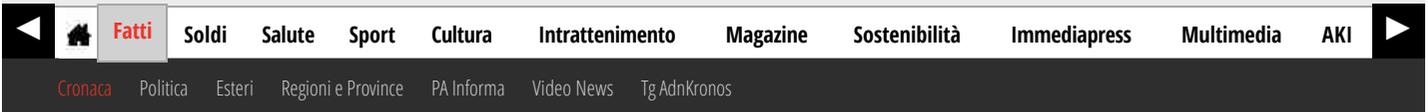
113784 254885 1420

sfoglia le notizie

ACCEDI REGISTRATI



SEGUI IL TUO OROSCOPO

Fatti . Cronaca . **Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi**

CRONACA

33 % 33 % 33 %

Cerca nel sito

redvertisement performance

# Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

Mi piace Condividi 0

Condividi

Articolo pubblicato il: 02/04/2015

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini.

Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

Mi piace Condividi 0

Condividi

TAG: natalità, crisi, censis, medici specialisti, **fondazione ibsa**, fecondazione

## Commenti

Informi sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita

Informi sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it) e [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it) e presso i punti vendita

Ricevi fino a 300€ di bonus! [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

**williamhill.it** **GIUCA ORA**

**gioco** **Conc. n. 15038**

### Video

**Fare sistema e sinergie fra istituzioni, parole chiave per il Porto di Civitavecchia**

**Servizio in camera? Sofia è la più economica. Roma nella classifica europea**

**Atrias, il robot ispirato allo struzzo**

Il notiziario AGI R&amp;S è realizzato in collaborazione con ASI


**Ricerca e Sviluppo**
**Rimborsi Medici 1982-2006**

Ghione consegna 60 MLN ai Medici Consulcesi. Aderisci anche tu!


**Demografia: Censis, Italia afflitta da bassa natalità**

10:41 02 APR 2015

**Vedere il Video**

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



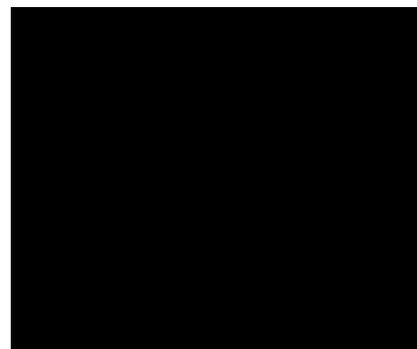
(AGI) - Roma, 2 apr. - Il nostro Paese e' afflitta dal grave problema della bassa natalità: e' l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli e' ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti e' convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del

Censis e presentata questa mattina, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La meta' degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed e' certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

Inoltre, la meta' degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36%, pero', ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% e' utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della meta' degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi e' oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre e' favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora piu' alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la meta' dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare piu' di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti

**FESTIVAL PRINTEMPS DES ARTS DE MONTE-CARLO** 20.3/12.4 2015 XXXI edizione

**RICARICAR 159€/MESE**  
ASSICURAZIONE, BOLLO, MANUTENZIONE E ASSISTENZA INCLUSI.  
TUTTO IVA INCLUSA. ZERO ANTICIPO. NO MAXIRATA FINALE.  
ALD Automotive **Hurry!**


**DA LEGGERE SU AGI.IT**

Astronomia: studiosi universita' Siena scoprono stella variabile

Staminali: AstraZeneca-Harvard Stem Cell insieme contro diabete

Finmeccanica: rinnovati cda di Alenia, BredaMenarinibus e Fata

Sanita': Lorenzin, medicina difensiva pesa per 10 mld

Universita': Roma, domani concorso per Medicina alla Cattolica

Powered by

**POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE**

Corruzione: ok del Senato con 165 si', ora il ddl passa alla Camera

Indagato politico trapanese: "ha abusato di un minore"

Loris: accertamenti informatici sui profili social di Davide

Sesso: secondo uno studio due donne su tre fingono l'orgasmo

Loris: pm, nessuno ha aiutato mamma Veronica a

differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane e' assicurato lo stesso livello di qualita' nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni e' assicurata la gratuita dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si puo' effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti e' d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilita' di offrire effettivamente alle coppie la possibilita' di accedere all'eterologa (60,5%). "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilita' che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilita' da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa -, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realta' quotidiana e' fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilita' e sterilita', nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilita' crescente sia una reale criticita' in Italia e' l'appello degli specialisti affinche' aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto piu' allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa e' che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione". (AGI) .

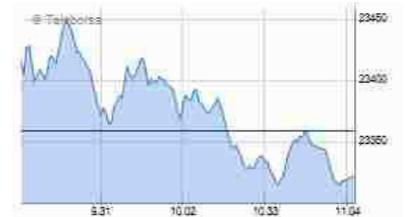
uccidere il figlio

Powered by

**BORSA**

Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	23.324,51	-0,15 ▼
FTSE Italia All-Share	24.889,34	-0,20 ▼
FTSE Italia Mid Cap	33.087,06	-0,11 ▼
FTSE Italia STAR	24.851,28	-0,38 ▼

Spread BTP-Bund 110 punti 0,00



Borsa Italiana teleborsa

## Rimborsi Medici 1982-2006

Ghione consegna 60 MLN ai Medici Consulcesi. Aderisci anche tu!



I PORTALI		
► agiEuropa	► agiEnergia	► agiSalute
► agiChina	► agiArab	► Scelte Sostenibili

**DAI NOTIZIARI REGIONALI**

TAGS

RSS Like Share 0 +1 0 Tweet

**Video**
**Ultime da "Ricerca e Sviluppo"**
**Gb: inventato il profumo che... migliora con il sudore**

(AGI) - Londra, 2 apr. - Da oltre Manica arriva una notizia ghiotta in vista dell'estate. Alcuni ricercatori della Queen's University di Belfast, in Irlanda [...]

Articolo completo ►

**Demografia: Censis, Italia afflitta da bassa natalita'**

(AGI) - Roma, 2 apr. - Il nostro Paese e' afflitto dal grave problema della bassa natalita': e' l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi [...]

Articolo completo ►

**Google: WSJ, Antitrust Ue si prepara ad agire in via formale**

(AGI/REUTERS) - New York, 2 apr. - L'antitrust europeo si prepara ad agire contro Google. Ne scrive il Wall Street Journal (Wsj) riferendo delle richieste [...]

Articolo completo ►

**Agenda appuntamenti**

(AGI) - Roma, 2 aprile - Roma: Censis - "DIVENTARE GENITORI OGGI: IL PUNTO DI VISTA DEGLI SPECIALISTI". Indagine sulla fertilita'/infertilita' in Italia. Sono [...]

Articolo completo ►

**Buongiorno**



[www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta](http://www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta)

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)



**PRIMA PAGINA   TURISMO   SAVONA & PROVINCIA   PRIMO PIANO   OPINIONI, DIBATTITI & POLEMICHE   LIGURIA**  
**LE NOTIZIE DEL GIORNO   FOTOGRAFIA, FOTOGALLERY E FOTONOTIZIE   ECONOMIA   ALBENGA   ACCADE IN RIVIERA...**

[COPYRIGHT E PRIVACY](#)   [INFO E CONTATTI](#)   [SUPPLEMENTI CORSARA](#)   [CORSARA – ARCHIVI 2010-2013](#)   [PIEFTE EDIZIONI – PUBBLICITÀ CORSARA MAGAZINES](#)

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

STAMPA O SCARICA L'ARTICOLO E LEGGI COME E-BOOK: [Download PDF](#) [Download ePub](#) [Download mobi](#) [Print](#)

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).



Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

## Ivg Asta Fallimento

Prezzo Ivg Usato Italia Vedi Ultime Vendite. Compra Gratis!

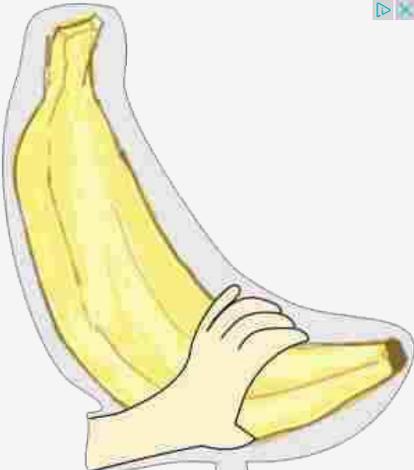


Pronto a risparmiare sull'RC Auto?



Allianz 

RC Auto



5 cibi da non mangiare:  
Se smetti di mangiare questi 5 cibi perdi grasso addominale ogni giorno.

 **Mai mangiare**

ThyssenKrupp 

ThyssenKrupp Encasa

Montascale



Approfita dei contributi statali

Adatto a tutti

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

## Finale Ligure su trivago®

trivago® Compara Hotel fino a -78% Stesso Hotel, Prezzi Diversi!



«La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

La ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, è discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

## Albenga

Albenga - Hotel e Alberghi! Compara Prezzi e Leggi le Opinioni.



Condividere... in un click!

FacebookTwitterGoogle1EmailDiggGoogleRedditTechnoratiYahooBloggerMyspaceRSS

Trovaci su Facebook

**Albenga Corsara | News & Views**

Mi piace

Albenga Corsara | News & Views piace a 11.097 persone.

Plug-in sociale di Facebook

I tipi di scale

✓ 180 combinazioni cromatiche

Catalogo gratuito

Pronto a risparmiare sull'RC Auto?

Allianz

RC Auto



Sei in: HOME > ITALIA MONDO > BIMBI IN PROVETTA, PIÙ 170 PER CENTO...

## Bimbi in provetta, più 170 per cento in sette anni

*Lo studio del Censis: le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione assistita sono aumentate del 77 per cento dal 2005 al 2012. Secondo l'80 per cento degli specialisti deve esserci un accesso più ampio alla fecondazione eterologa*  
**di Marianna Bruschi**

IN EDICOLA

Sfoglialo ALTO ADIGE su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

02 aprile 2015



L'Italia è un Paese afflitto dalla bassa natalità. Soprattutto perché la crisi economica scoraggia gli aspiranti genitori. Ma è anche un Paese che in sette anni ha visto aumentare del 170 per cento i bambini nati in provetta. Sono i risultati di una ricerca del Censis realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

**Procreazione assistita: più 77%.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile) ed erano state 30.749 nel 2005, un aumento del 77%. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: un più 169% rispetto ai 3.649 del 2005.

| Create infographics

**Gli specialisti: "Problemi di infertilità per il 20-30% delle coppie".** La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo

che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36% però ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

**La richiesta di screening dell'infertilità.** Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

**L'80% degli specialisti è a favore dell'eterologa.** Oltre l'80% egli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Secondo lo studio realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa".

**Lo studio.** "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara **Giuseppe Zizzo**, segretario della Fondazione Ibsa -, quindi degli specialisti. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione".

02 aprile 2015

**TrovaCinema**

Tutti i cinema »



**INCASSI**  
Cenerentola ancora regina del box office

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

**tvzap** la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

**Rai 1** 21:15 - 23:25  
**La dama velata**

**Rai 2** 21:10 - 23:50  
**Virus - Il contagio delle idee**

13/100

IN EDICOLA

Sfoggia ALTO ADIGE su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA



PRIMA PAGINA

LOTTO MATEMATICA

GIUCA SUBITO

BONUS DEL 100% della tua prima ricarica FINO A 300€\*

IL GIOCO PIÙ CALIBRATO PER LA PATOLOGIA

Lotto Matematica Commissione Conc. ANAS n° 18017

ANSA.it

FORMA SU ANSA.IT

# Salute&Benessere

NEWS SPECIALI ED EVENTI VIDEO PROFESSIONAL SALUTE BAMBINI 65+

Sanità Medicina Associazioni Alimentazione Estetica Stili di vita Terme e Spa Expo 2015

ANSA > Salute e Benessere > Sanità > Censis: boom bimbi nati con provetta, quasi triplicati in 7 anni

## Censis: boom bimbi nati con provetta, quasi triplicati in 7 anni

Nel 2012 fecondazione assistita ha messo al mondo 10 mila bebè

02 aprile, 15:33

8+1 0

Consiglia 0

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()



Censis: boom bimbi nati in provetta, +170% in sette anni

Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto 'Diventare genitori oggi' realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la fondazione Ibsa e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Oltre l'80% degli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica, afferma ancora il rapporto che ha coinvolto 150 tra ginecologi e andrologi realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa e presentato oggi a Roma. Secondo lo studio, su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa"

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

### CORRELATI

VIDEO

02 aprile, 13:40  
CENSIS: BOOM BIMBI NATI IN PROVETTA

Sanità: arrivano pagamenti arretrati per danni trasfusioni

Assessore salute E-R, rifinanziata quota di competenza Stato

Farmaci: Lorenzin, operazione Nas per sicurezza cittadini

(v. 'Traffico internazionale farmaci...', delle 6.43)

Autismo: Melazzini, conoscenza è di fondamentale importanza

VAI AL SITO PROFESSIONAL

Infarto primo rischio donne, ecco app e sito salvacuore

Malattie cardiovascolari causa 41% morti femminili



Nutraceutica Made in Italy, attenzione ai più fragili

Tra punti di forza certificazioni e tecnologia



Salute: con Beat the street Terni 'raggiunge' la luna

In un mese e mezzo percorsi a piedi 361 mila chilometri



Sanità: combattere obesità con stili vita attivi, ecco Epode

Presentati Eurobis e Beat the street, programmi pilota in Italia



Alimentazione: per salute e' allarme disinformazione

Attenzione mediatica morbosa e poca attenzione a nutrizione



Indietro

condividi:

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Home / Nazionali / Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni

## Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni

Posted on 2 aprile 2015 by Adnkronos in Nazionali, Salute-adn

Roma, 2 apr. (Adnkronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi.

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di fertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di fertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di fertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Tweet

### Post collegati

- Consorzio Tutela Vini Abruzzo, confermato presidente Tonino Verna
- Trasporto aereo: Ukraine Airlines, operazioni regolari, novità per inverno
- Calcio: società serie A approvano controproposta diritti tv
- Roma: manifestazione per immigrati, chiesta condanna per vicesindaco Nieri
- Ungheria, la 'marea rossa' avanza: raggiunto un ramo del Danubio
- Ciclismo: Milano-Torino, vittoria di Ulissi

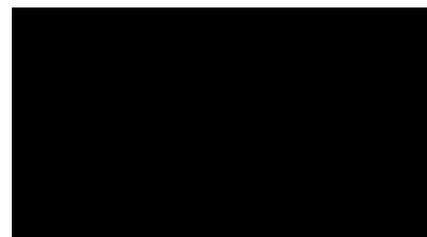


Cerca nel sito

**Pagine Sili**  
Cerchiamo giovani.  
Inviare curriculum  
arezzo@pagine.sil.it

Pagine Sili s.p.a. - azienda leader operante nel settore dell'editoria pubblicitaria e nello sviluppo di servizi internet, cerca personale da inserire nella propria rete commerciale.

**chimet**  
REFINING AND FINE CHEMICALS





Home / Cronaca-adn / Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

## Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

Posted on 2 aprile 2015 by Adnkronos in Cronaca-adn, Nazionali

Roma, 2 apr. (Adnkronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini.

Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

Tag Crisi Donne

Tweet



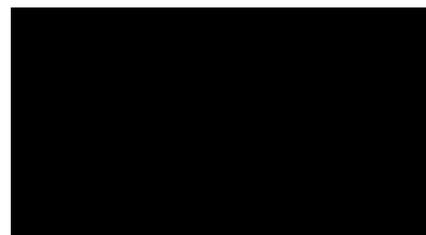
### Post collegati

- Francia: Hollande, non so quello che farà domani Moody's
- Cuneo: adescata bambina on line, scoperto dai carabinieri
- Chirurgia: intervento via bocca per dimagrire, 5 obesi operati in Italia
- Milano: nei ricoveri 1.073 senzatetto, un terzo sono italiani (3)
- I rifiuti sono una minaccia rilevante per il 72% degli italiani
- Arriva il Master per futuri 'ambasciatori' di cultura del vino



Cerca nel sito

Cerca





Area  
 Abbonati

Google Ricerca personalizzata

Cerca

Commenti Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo  
 onomia | Spettacoli | Sport | Scienza&Tecnologia | Video | Foto

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti  
 BOLOGNA | MILANO | ROMA

Avvenire Home Page > Vita > «Italiani poco informati su infertilità e cure»

Vita

Censis



# «Italiani poco informati su infertilità e cure»

2 aprile 2015

Condividi 9

twitter

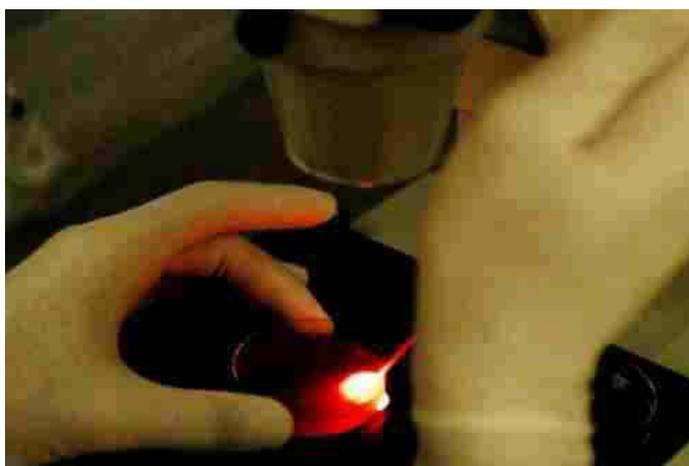
google+

mail

font

print

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).



Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I **bambini concepiti in provetta** venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: **+169%** rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di



portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

© riproduzione riservata



**Grandi opere: arrestati due imprenditori - Altri due arresti da parte dei carabinieri del Ros nell'ambito dell'inchiesta della procura di Firenze sulle tangenti per le Grandi Opere: ai domiciliari sono finiti due imprenditori, Salvatore Adorasio e Angelantonio Pica, accusati di corruzione in concorso con l'ex top manager del ministero delle Infrastrutture Ercole Incalza, il suo collaboratore Sandro Pacella e l'imprenditore Stefano Perotti, arrestati il 16 marzo scorso. (Ansa)**

sei qui: Home > Salute > **FECONDAZIONE ASSISTITA, IN UN ANNO NATI 10MILA BAMBINI**

SALUTE - BASILICATA

NASCITE

## Fecondazione assistita, in un anno nati 10mila bambini

I dati del rapporto Censis

di *Redazione Basilicata24*

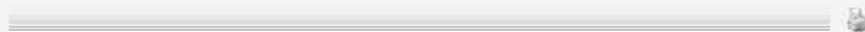
 **Mi piace** Piace a 2 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto 'Diventare genitori oggi' realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la fondazione Ibsa e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Oltre l'80% egli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie

con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica, afferma ancora il rapporto che ha coinvolto 150 tra ginecologi e andrologi realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa e presentato oggi a Roma. Secondo lo studio, su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa". (Fonte Ansa)

Gio, 02/04/2015 - 17:49



### Consigli

 Cuoco

 Avvocato

 Medico

 Psicologo

 Estetista

**BASSA NATALITA': ITALIANI POCO INFORMATI SULLA INFERTILITA' E SULLE CURE**

Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni Roma, 2 aprile 2015 - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). «La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va

idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo. Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.



ULTIM'ORA

■ Glam oroscopo: una nail art di Pasqua per ogni segno dello zodiaco

■ Pastel hair: tutte le sfumature pastello in una splendida foto gallery

## Aumentano i bambini nati in provetta come anche i problemi d'infertilità

*giovedì, aprile 2nd, 2015* [Commento:](#)

SOCIAL MEDIA >>

Tweets di @CheDonnait



E' stato presentato questa mattina a Roma, il rapporto intitolato "**Diventare genitori**", realizzato dall'Istituto di ricerca sociale **Censis**, in collaborazione con la **fondazione Ibsa** e condotto su un campione di specialisti nel settore della fecondazione assistita, di cui 150 tra ginecologi e andrologi-urologi.



**ANTICIPAZIONI TV** >>



Emerge che nel 2012, sono nati circa **10mila bambini** con la tecnica della **fecondazione assistita**, registrando un aumento del 170% negli ultimi sette anni. Nell'anno di riferimento, sono state **54mila le coppie** che hanno fatto ricorso a questo metodo e anche in questo caso si registra un aumento del 77% rispetto al 2005.

Nel rapporto viene evidenziato che "la metà degli specialisti consultati ritiene che i **problemi di infertilità e sterilità** colpiscono il **20-30% delle coppie italiane** ed è certo-

(lo pensa il 91,3% dei medici interpellati- che questi problemi siano **in aumento rispetto al passato**". Ovvero, il ricorso alla fecondazione assistita è collegato ad un aumento dei problemi di infertilità riscontrati e non presenti in passato.

**QUANDO INIZIARE A PREOCCUPARSI**- Un esperto su tre ritiene che la **coppia che tenta di procreare** deve iniziare a preoccuparsi a distanza di 12/24 mesi dai primi tentativi di concepimento. Il 36% degli esperti invece pensa che bisogna iniziare a preoccuparsi prima, tra i 6 e 12 mesi dai primi tentativi. Infine, solo il 9,2% degli specialisti è dell'avviso che per iniziare a pensare che vi sia un problema è necessario aspettare oltre due anni.

**CALO NATALITA' E CRISI ECONOMICA** - Oltre ai problemi collegati all'infertilità, l'88,7% esperti evidenzia che l'Italia sta vivendo uno dei peggiori periodi per quanto riguarda la **bassa natalità** per cui il 75% degli specialisti collega questo fenomeno alla **grave crisi economica** che scoraggia anche le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

**RIVEDERE LA LEGGE SU FECONDAZIONE ETEROLOGA**- Ecco perché oltre l'80% degli specialisti italiani ritiene che ci debba essere **un accesso maggiore alla fecondazione eterologa** per le coppie con problemi in quanto per il 60% dei casi questa possibilità non è data ai pazienti. Al contempo, l'88,7% degli esperti sostiene che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita.

Un sistema da rivedere per il 76% degli specialisti che sarebbe favorevole ad una **revisione della legge 40**. Per il 60,5% tra gli elementi da modificare quello che riguarda appunto la possibilità delle coppie di accedere all'eterologa.

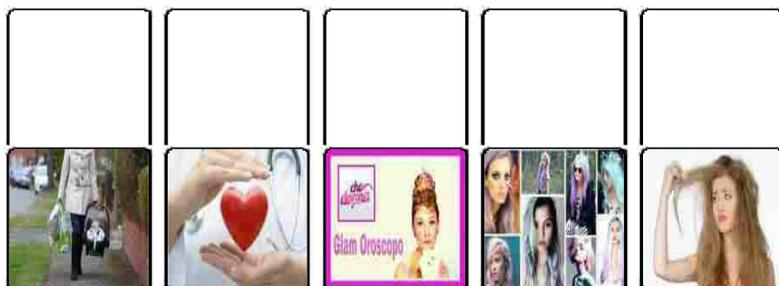
*Articolo Precedente*



**Malattie cardiovascolari causano il 41% dei decessi femminili. Ecco alcuni sintomi dell'infarto**



**Notizie Correlate**



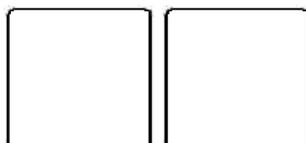
Aumentano i bambini nati in provetta come anche i problemi d'infertilità

Malattie cardiovascolari causano il 41% dei decessi femminili. Ecco alcuni sintomi dell'infarto

Glam oroscopo: una nail art di Pasqua per ogni segno dello zodiaco

Pastel hair: tutte le sfumature pastello in una splendida foto gallery

Rimedi naturali: maschera anticrespo al pomodoro



CN24!

CALABRIA

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMISSIME

20:34 Consigliere provinciale Antonio Montuoro, su Cal@hospital



... Parti Amo  
... innamorati dei nostri sconti!

da MARTEDI a GIOVEDI  
**CROTONE - TORINO**  
€ 63,75 - € 77,00

Tariff Relax  
FINO A DICEMBRE



Traffico di farmaci rubati. Blitz in tutta Italia, anche in Calabria: 19 arresti e sequestri



Incidenti sul lavoro: operaio cosentino muore travolto in una buca



Quattro arresti al Nord, rapine al market per andare in discoteca



Frana Oriolo, evacuate case

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

2 APRILE 2015, 19:36 | CALABRIA | SANITA'

Stampa



Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui

cerca... CERCA



### ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Fecondazione assistita: una donna over 35 su tre ha problemi a diventare madre  
23 settembre 2012



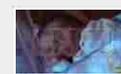
Primi nati del 2011, tutti i bimbi del nuovo anno nelle cinque province della Calabria  
1 gennaio 2011



È indiana la prima nata a Reggio. A Crotone nessuna nascita per il primo dell'anno  
1 gennaio 2012



Cultura, Caligiuri avvia l'esperimento del "Libro per ogni nato"  
13 ottobre 2013



Crisi affonda tasso di natalità europea. Lo dice uno studio dell'Istituto Max Planck  
14 luglio 2013



problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel **sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%)**. Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

"La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini", ha detto **Giuseppe Zizzo**, Segretario della **Fondazione Ibsa**.

"Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione", ha concluso Zizzo.

Questi sono i principali risultati della ricerca "**Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti**", che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**, e **Ketty Vaccaro**, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da **Andrea Lenzi**, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, **Felice Petraglia**, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, **Guglielmo Pepe**, già Direttore di "Salute-la Repubblica", e **Maurizio Romani**, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

NASCITA

Consiglia 0

+1 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 Commenti CN24TV

Entra

Consiglia Condividi

Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU CN24TV

CHE COS'È QUESTO?

**Bimba di 4 mesi abbandonata in casa al buio e al freddo**

3 commenti - 25 giorni fa

**aurora** — Polizia Carabinieri e Vigili del fuoco gli angeli del popolo. Bravi e grazie per quello che fate ogni giorno.

**Tenta di darsi fuoco in municipio a Crotone, bloccato da Polizia**

2 commenti - un mese fa

**MISCELLO** — ma non era SANDOKAN ?

**Progettare il futuro, iniziativa di Coop Bioagrizzo**

1 commento - un mese fa

**Fioripiccanti** — Se mi è consentito, Buon Giorno, ho un'infarinatura di agronomia vorrei approfondire il mio grado di ...

**Amantea, esecutivo impegnato per ricostruzione del ponte sul Savuto**

1 commento - 10 giorni fa

**Claudio** — Vorrei chiedere all'esecutivo Amanteano, in particolare il Presidente del Consiglio e il Sindaco, pensano ...



direttore responsabile Goffredo Morgia

Registr. Trib. Roma n.338/2007 del 19-07-2007

INFORMAZIONI DEL GIORNO – NEWS PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO



**Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure**

GIOVEDÌ, 2 APRILE, 2015 IN NOTIZIE INFORM

CENSIS

**Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita**

ROMA – Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che

CLICCA SULLA DATA PER LE NOTIZIE DI QUEL GIORNO

aprile: 2015

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			
« mar						

NOTIZIE RECENTI

- ♦ EXPO MILANO 2015 – AI via il Road Show di Shanghai
- ♦ A Roma il workshop "Verso una cooperazione del sistema Italia. Il caso del Burkina Faso"
- ♦ La presentazione di "Ritratti italiani", di Alberto Arbasino
- ♦ Avviso del Consolato generale di New York sui plichi elettorali
- ♦ Missione in Vietnam per 11 aziende italiane del settore plastica e imballaggi
- ♦ Nuovi flussi migratori. Un convegno a Bruxelles
- ♦ In rete "La notizia di Ginevra", marzo 2015
- ♦ Crescono i gemellaggi con l'Argentina: San Pietro Val Lemina (Torino) con Oliva (Provincia Cordoba)
- ♦ A Parigi il concerto intitolato "Quattro istantanee: i giovani compositori italiani"
- ♦ A Londra l'esibizione di Francesco Dillon (violoncello) ed Emanuele Torquati (piano)

andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo. (Inform)

**CRONOLOGIA**

- ◊ aprile 2015
- ◊ marzo 2015
- ◊ febbraio 2015
- ◊ gennaio 2015
- ◊ dicembre 2014
- ◊ novembre 2014
- ◊ ottobre 2014
- ◊ settembre 2014
- ◊ agosto 2014
- ◊ luglio 2014
- ◊ giugno 2014
- ◊ maggio 2014
- ◊ aprile 2014
- ◊ marzo 2014
- ◊ febbraio 2014
- ◊ gennaio 2014
- ◊ dicembre 2013
- ◊ novembre 2013
- ◊ ottobre 2013
- ◊ settembre 2013
- ◊ agosto 2013
- ◊ luglio 2013
- ◊ giugno 2013
- ◊ maggio 2013
- ◊ aprile 2013
- ◊ marzo 2013
- ◊ febbraio 2013
- ◊ gennaio 2013
- ◊ dicembre 2012
- ◊ dicembre 2011
- ◊ dicembre 2010
- ◊ dicembre 2009
- ◊ dicembre 2008
- ◊ dicembre 2007
- ◊ dicembre 2006
- ◊ dicembre 2005
- ◊ dicembre 2004
- ◊ dicembre 2003
- ◊ dicembre 2001
- ◊ dicembre 2000

**ARCHIVIO**

- ◊ archivio notizie 2000-2013

**UTILITÀ**



2 APRILE 2015 | AGGIORNATO 15:30

BIELLA | VERCELLI | IVREA | UDINE | ROMA

ITALIAN STYLE RADIO




CANALI

# Salute · Medicina

HOME **MEDICINA** ALIMENTAZIONE WELLNESS PSICOLOGIA COPPIA & SESSUALITÀ GRAVIDANZA TUTTOBIMBI

I FIGLI CONCEPTI IN PROVETTA SONO AUMENTATI DEL 165% RISPETTO AL 2005

## Nascono pochi bimbi, ma l'infertilità si cura

■ L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. Ma la crisi non è l'unico problema.

REDAZIONE (AUG) | giovedì 2 aprile 2015 - 13:52

commenti

Mi piace Condividi 0 Tweet g+1 0 in Condividi

Tutto su: Famiglia Giovani Gravidanza Infanzia Salute Rapporto Censis CENSIS Italia



Una coppia su tre ha problemi di infertilità.

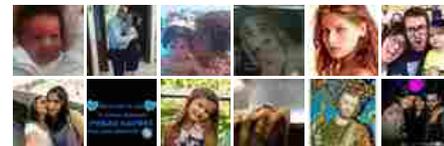
**Il dimagrimento che spaventa i medici...**  
 Ricercatori di Boston hanno scoperto un metodo incredibile per dimagrire. Segui 1 metodo e perdi 10kg...  
 Leggi l'articolo... >>>



DiariodelWeb.it Salute

Mi piace

DiariodelWeb.it Salute piace a 5.052 persone.



Plug-in sociale di Facebook

### ULTIME NOTIZIE

Leggi tutte >

#### Nascono pochi bimbi, ma l'infertilità si cura

REDAZIONE (AUG)

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ric...



#### Il bambino è obeso, però mamma non se ne accorge

LUIGI MONDO

Gli esperti avvertono che i genitori non riescono a riconoscere se il proprio bambino è in sovrappeso, considerandolo il ...



**ROMA** - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Ma la crisi non è l'unico problema.

**UNA COPPIA SU TRE PUO' AVERE PROBLEMI DI INFERTILITA'** - Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà

degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

**QUANDO PREOCCUPARSI** - La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

**A CHI RIVOLGERSI** - La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

**Vedere il Video**

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video



**Mi piace** **Condividi**  **Tweet** **g+**  **Condividi**

**TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE**

Salute nel DiariodelWeb.it

[Leggi tutte »](#)

- La rivincita dei grassi, combattono il diabete
- Baciare il cane fa bene alla nostra salute
- La vitamina D contro le malattie e l'invecchiamento
- I cinque problemi di salute più comuni negli gli uomini
- Pediatri Ospedalieri: l'assistenza neonatale in Italia ha ancora tanta strada da fare

**COMMENTI**



 Plug-in sociale di Facebook

**Pomodoro nero: anticamera dell'OGM?**

REDAZIONE (AMC)

Il Sun Black, anche conosciuto come pomodoro nero, è pronto per tornare in commercio. Sviluppato nell'ambito del progett...



**Un caffè potrebbe salvarci dall'Alzheimer**

STEFANIA DEL PRINCIPE

Un insolito rapporto tra la proteina beta amiloide e la caffeina ha stuzzicato l'interesse dei ricercatori. Ora, c...



**I PIÙ VISTI IN...**

» Top 50

- |    | DiariodelWeb.it  | Salute |
|----|--|--------|
| 1  | Una mela al giorno non toglie il medico di turno ma...                 |        |
| 2  | Il Reiki fa bene ai malati di cancro                                   |        |
| 3  | Un caffè potrebbe salvarci dall'Alzheimer                              |        |
| 4  | Cibo killer: virus e batteri causano dalla diarrea al cancro           |        |
| 5  | Dimagrire, ma senza rinunciare alla pasta                              |        |
| 6  | Disfunzione erettile: in commercio il nuovo farmaco                    |        |
| 7  | Il mal di testa aumenta il rischio di ictus                            |        |
| 8  | Più stai davanti allo schermo del tuo smartphone, più rischi la salute |        |
| 9  | Il bambino è obeso, però mamma non se ne accorge                       |        |
| 10 | Ecco i cibi che uccidono il sesso                                      |        |



AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA	BENESSERE	VIAGGIARE
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME	VIDEO	FIERE ED EVENTI

**adnkronos** **LAVORO e SALUTE** **adnkronos**

HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / FECONDAZIONE: CENSIS, +170% BIMBI NATI IN PROVETTA IN 7 ANNI

**FECONDAZIONE: CENSIS, +170% BIMBI NATI IN PROVETTA IN 7 ANNI**



Like 0 Consiglialo su Google Lettura su Misura: A A A

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi.

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

02-04-2015

Add a comment...

Facebook social plugin

SEGUI ECOSEVEN SU:

CERCA

**Negozi Bio**

paginegialle.it

Trova Subito i Migliori Negozi Biologici su PagineGialle

**Pannelli Solari - Prezzi**

preventivi.it

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè!

**Meditazione: Mp3 gratuito**

omnama.it

Audio-corso di meditazione Scarica Gratis la tua traccia guida

**VIDEO**

Animali parlanti

**GUARDA TUTTI I VIDEO**

**ECOSEVEN BOX**

scarica subito l'ECOSEVEN BOX gratis tutte le news di ECOSEVEN sul tuo sito!

**NEWSLETTER**

First Name

Last Name

Email Address

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

SCIENZE RICERCHE RUBRICHE ECO GAME FIERE ED EVENTI



AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA	BENESSERE	VIAGGIARE
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME	VIDEO	FIERE ED EVENTI



**LAVORO e SALUTE**



HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / SALUTE: CENSIS, BASSA NATALITÀ? PER 75% SPECIALISTI COLPA DELLA CRISI

**SALUTE: CENSIS, BASSA NATALITÀ? PER 75% SPECIALISTI COLPA DELLA CRISI**

Like 0 Consiglialo su Google Lettura su Misura: A A A

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della [Fondazione Ibsa](#), "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

02-04-2015

Add a comment...

Facebook social plugin

SEGUI ECOSSEVEN SU:

CERCA

novità in italia  
 mozzato.dxnnet.com  
 attività senza investimenti possibilità bussines

Turbine ad acqua  
 ac-tec.it  
 Produzione di impianti idroelettrici

Detergenti ecocompatibili  
 zep.it  
 Zep amplia la linea dei prodotti a ridotto impatto ambientale Ecolabel

Dr. Hauschka Shop Online  
 biosphereshop.it  
 Linea completa viso, corpo, Make Up Consulenza profess. Spediz. in 24h

**VIDEO**

Animali parlanti

**GUARDA TUTTI I VIDEO**

ECOSEVEN BOX

scarica subito  
 l'ECOSEVEN BOX  
 gratis tutte le news  
 di ECOSSEVEN sul tuo sito!

**NEWSLETTER**

First Name   
 Last Name   
 Email Address

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

SCIENZE RICERCHE RUBRICHE ECO GAME FIERE ED EVENTI

Login



HOME CHI SIAMO **EDICOLA** FARMACI E FARMACIE TICKET REGIONALI SPESA FARMACEUTICA RISERVATO

Edicola > Ansa Salute News

Edicola



Le News di Ansa Salute



02/04/2015 11:09

**Censis: boom bimbi nati in provetta, +170% in sette anni Nel 2012 fecondazione assistita ha messo al mondo 10 mila bebè**

- ROMA, 02 APR - Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto 'Diventare genitori oggi' realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la [fondazione lbsa](#) e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005.

Cerca

Farmacia Farmaco Lavoro

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- Sole 24Ore News
- Agi Sanità News
- **Ansa Salute News**
- FiloDiretto
- Multimedia

Multimedia

- 

13 febbraio 2015  
 Beatrice Lorenzin a Uno Mattina sulle proposte del ddl concorrenza
- 

16 dicembre 2014  
 Assemblea Federfarma  
 Intervista Annarosa Racca  
 (video realizzato da Socialfarma)
- 

19 ottobre 2014  
 Tavola Rotonda Farmadays2014
- 

27-28 settembre 2014  
 Pharmevolution 2014  
 Intervista Annarosa Racca  
 (video realizzato da Socialfarma)
- 

27-28 settembre 2014  
 Pharmevolution 2014  
 (video realizzato da Socialfarma)
- 

9-11 maggio 2014  
 Speciale Cosmofarma Exhibition 2014
- 

8 maggio 2014  
 Annarosa Racca a Medicina33 sulla farmacia dei servizi
- 

18 marzo 2014  
 Michele Di Iorio a Elisir sulla sindrome dell'eiaculazione precoce
- 

11 marzo 2014  
 Annarosa Racca a Radio1 sulla farmacia dei servizi

[MAPPA DEL SITO](#)

[LA FONDAZIONE CESARE SERONO](#)

[AMICI DELLA FONDAZIONE](#)

[LA FONDAZIONE INFORMA](#)

[BIOGRAFIA CESARE SERONO](#)

[REDAZIONE](#)

[MISSION](#)

[IL PARERE DEGLI ESPERTI](#)

[ATTIVITÀ](#)

[GLOSSARIO](#)

[STATUTO DELLA FONDAZIONE](#)

[COMITATO SCIENTIFICO](#)

[STRUTTURA DIREZIONALE](#)

[SEDE E CONTATTI](#)



SCLEROSI MULTIPLA ONCOLOGIA FERTILITÀ TIROIDE ENDOCRINOLOGIA MALATTIE RARE ALCOLISMO ALLERGOLOGIA MICROBIOTA DISABILITÀ

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce...

[...]



Home → [Fertilità](#) → [Ultime notizie su Fertilità e Riproduzione Assistita](#) → [Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure](#)

### Ultime notizie

02/04/2015 Notizia

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure



Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni. Questi sono i principali risultati della ricerca Censis «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma.

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione lbsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77%

I NOSTRI ESPERTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

COPIE GRATUITE DEL COFANETTO DEL PROF. CITTADINI

NORMATIVA

ICSI Un incontro che non sarebbe mai avvenuto

COPIE GRATUITE DEL LIBRO CONSULTORIO TASCABILE

UTILITIES PER LA DONNA

I più letti in Fertilità

La fertilità

- › Infertilità femminile
- › Infertilità maschile
- › Aspetti psicologici
- › Tecniche di riproduzione assistita

Preservazione della fertilità nelle pazienti oncologiche

Adozioni

Consigli dietetici

Utilities per la donna

Normativa

Esperto Risponde Fertilità

Glossario Fertilità

Letture e materiali

Multimedia

## Centri autorizzati

## FAQ

rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La [Fondazione Ibsa](#) ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della [Fondazione Ibsa](#). «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della [Fondazione Ibsa](#) è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

Ufficio Stampa Censis

ISCRIVITI ALLA  
NEWSLETTER

## Potrebbe interessarti anche:

- Per la prima volta in Italia una donna guarita dal cancro ha avuto un figlio grazie ad una procedura di preservazione della fertilità
- La consulta dichiara incostituzionale il divieto sulla fecondazione eterologa
- Fecondazione assistita in donne con scarsa riserva ovarica: i medici sbagliano approccio?
- Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza.
- Effetti dei trattamenti oncologici sulla funzione riproduttiva
- Articolo: La giurisprudenza di merito dal 2004 al 2009 sulla legge numero 40 del 2004
- Sindrome dell'ovaio policistico: un problema che suscita un interesse sempre maggiore
- Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione

## Contatti

Via Casilina 143/b  
00176 – Roma  
Tel. +39 (06) 42391134  
Fax. +39 (06) 42016138



Sede e contatti  
La Fondazione Cesare Serono  
Privacy

Copyright © 2015 Fondazione Serono

Le informazioni medico-scientifiche contenute nel sito sono destinate ad informare, sviluppare e non sostituire le relazioni esistenti tra medico e paziente. Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma (Autorizzazione n.279 del 31 dicembre 2014). Direttore Responsabile: Simon Basten.

[Torna su](#)



Sei in: HOME &gt; ITALIA MONDO &gt; BIMBI IN PROVETTA, PIÙ 170 PER CENTO...

## Bimbi in provetta, più 170 per cento in sette anni

Lo studio del Censis: le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione assistita sono aumentate del 77 per cento dal 2005 al 2012. Secondo l'80 per cento degli specialisti deve esserci un accesso più ampio alla fecondazione eterologa  
di Marianna Bruschi

02 aprile 2015



0

f Condividi

0

g+1

0

in LinkedIn

0

p Pinterest



L'Italia è un Paese afflitto dalla bassa natalità. Soprattutto perché la crisi economica scoraggia gli aspiranti genitori. Ma è anche un Paese che in sette anni ha visto aumentare del 170 per cento i bambini nati in provetta. Sono i risultati di una ricerca del Censis realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

**Procreazione assistita: più 77%.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile) ed erano state 30.749 nel 2005, un aumento del 77%. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: un più 169% rispetto ai 3.649 del 2005.



Un modo di essere...

Silvestri &amp; Fadda



IN EDICOLA

Sfogliala GAZZETTA DI MANTOVA su tutti i tuoi schermi digitali.  
3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Le buone notizie dalla Lombardia.

Regione Lombardia  
SCOPRILE QUI!

CASE

MOTORI

LAVORO



Offro - Auto

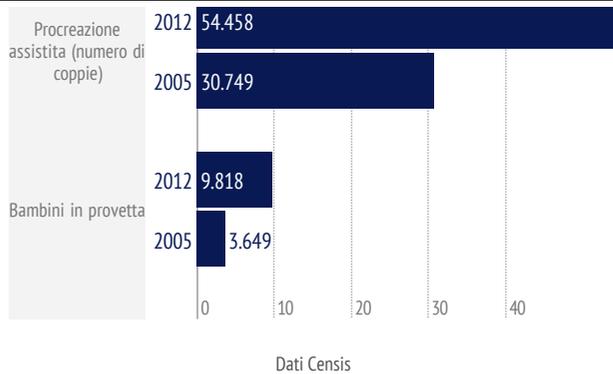
Fiat Panda Usato anno 2014 Berlina 10950 km  
ABS Airbag conducente Airbag passeggero  
Alzacristalli elettrici Bluetooth Cerchi in lega  
Chiusura centralizzata Climatizzatore Controllo automatico trazione ESP...

CERCA AUTO O MOTO

 Auto  Moto

Marca

Qualsiasi



Dati Censis

Create infographics [infogr.am](#)

| Create infographics

**Gli specialisti: "Problemi di infertilità per il 20-30% delle coppie".** La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36% però ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

**La richiesta di screening dell'infertilità.** Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

**L'80% degli specialisti è a favore dell'eterologa.** Oltre l'80% degli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Secondo lo studio realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa".

**Lo studio.** "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di

Provincia

Cremona

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

## ASTE GIUDIZIARIE



Guidizzolo via g. rossa 8 - 270000 €

[Tribunale di Mantova](#)[Visita gli immobili di Mantova](#)

## VACANZE IN RIVIERA



## NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde  
800 700800ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara **Giuseppe Zizzo**, segretario della Fondazione Ibsa -, quindi degli specialisti. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione".

02 aprile 2015  

GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



La festa dell'acqua sul lungolago di Mantova



Vinitaly, l'azienda Virgili di Mantova



mulino natante



I segreti dei poliglotti per imparare velocemente le lingue

sponsorizzato da Babbel



Stanno proponendo all'asta iPad a prezzi pazzeschi, come 18€....

sponsorizzato da Swoggi



Nuova MAZDA2. Vivi la tua "SensActional Experience".

Sponsorizzato da Mazda

**TrovaCinema** [Tutti i cinema »](#)

 **INCASSI**  
Cenerentola ancora regina del box office

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

**CERCA**

**tvzap**  [la social TV](#) [Seguici su !\[\]\(97d98d21f4db13252fd2d3c25d31e832\_img.jpg\)](#)

STASERA IN TV

 21:15 - 23:25  
**La dama velata**

 21:10 - 23:50  13/100  
**Virus - Il contagio delle idee**

 21:10 - 22:50   
**Il segreto - Stagione 9 - Ep. 563 - 564**

 21:10 - 00:40  73/100  
**Le Iene Show - Ep. 9**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

 **1. Servizio pubblico**  80/100

**IN EDICOLA**

Sfogliala **GAZZETTA DI MANTOVA** su tutti i tuoi schermi digitali.

**3 Mesi a soli 19,99€**

**ATTIVA** 

**PRIMA PAGINA** 

**ilmiolibro** **ebook**

 **TOP EBOOK**  
**Fino al prossimo mattino**  
di Giorgio Bonari

 **LIBRI E EBOOK**  
**DICO DI FRANCO ROGNONI**  
di Stelio Carnevali

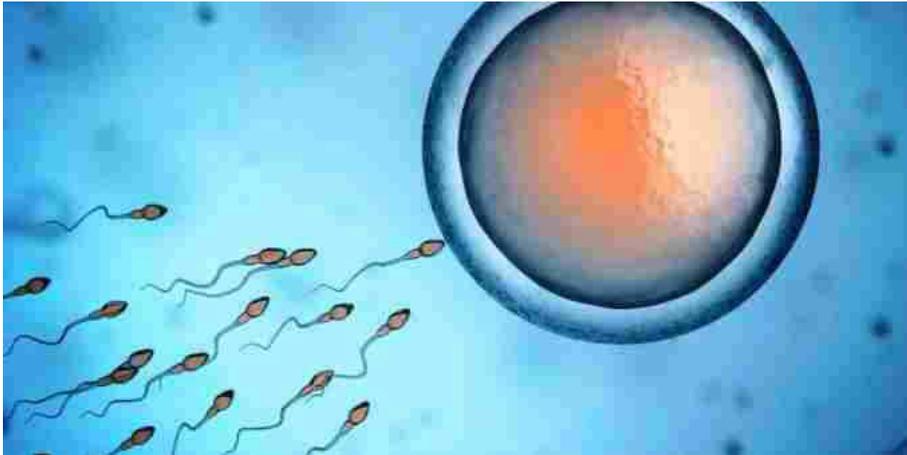
Sezioni ≡

healthdesk

LA PMA IN ITALIA

## Che confusione sulla procreazione assistita

Tweet [in Share](#) [g+1](#) [0](#) [f Like](#) [Share](#) [0](#)



Redazione [0](#) Giovedì 2 Aprile 2015, 22:27

Mettiamo subito in chiaro una cosa: meno di una coppia su quattro che oggi ricorre alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (Pma) riuscirà ad averne un figlio. È una cosa che tantissime coppie non sanno e che è fonte di delusione e frustrazione quando i risultati attesi non arrivano. Colpa del fatto che, tutto sommato, le italiane e gli italiani non sono abbastanza informati sull'argomento fertilità/infertilità e su come porvi rimedio, laddove sia possibile.

La carente informazione delle coppie italiane sul tema è indirettamente emersa da un'indagine del Censis presentata a Roma giovedì 2 aprile dalla responsabile Welfare e sanità dell'istituto di ricerche, Ketty Vaccaro, e discussa in un incontro tra Andrea Lenzi, professore di Endocrinologia alla Sapienza di Roma e presidente del Consiglio universitario nazionale, Felice Petraglia, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica della Scuola di specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già direttore di Salute-la Repubblica, e Maurizio Romani, vicepresidente della Commissione Sanità del Senato. L'indagine, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), è stata condotta su un campione di 150 medici specialisti, di cui il 73,3% ginecologi e il restante 26,7% andrologi e urologi; più della metà (52,7%) uomini e poco meno (48%) di cinquant'anni d'età media. Nessuno, comunque, opera in centri di Pma: una scelta fatta proprio per avere un quadro non condizionato da scelte già fatte.

**Pochi figli.** Intanto una conferma: praticamente nove specialisti su dieci (88,7%) condividono l'opinione che l'Italia sia afflitta da un problema di bassa natalità, soprattutto per ragioni economiche (lo pensa il 75,3% degli intervistati).

Allianz 1

abbona la tua famiglia alla serenità

INFORTUNI

DANNI A TERZI

PROTEZIONE CASA

### I più letti



Infertilità maschile, i nemici sono nel piatto

1 Aprile 2015



Così i globuli bianchi traditori aiutano il cancro a formare le metastasi

2 Aprile 2015



Rubavano farmaci in Italia per poi rivenderli in tutta Europa: 19 arresti

2 Aprile 2015

**Coppie poco informate.** Per il 62% del campione le coppie che si rivolgono loro si dimostrano poco o per nulla informate sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di Pma.

**Le coppie in Pma.** In Italia erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile), con un aumento del 77% rispetto alle 30.749 del 2005. Alla gravidanza si arriva nel 23,2% dei casi, con il risultato che i bambini concepiti in provetta venuti alla luce nel 2012 sono stati 9.818 (+169% rispetto ai 3.649 del 2005).

**Quando cominciare a preoccuparsi.** Su questo non c'è unanimità tra gli specialisti. La metà di quelli consultati dal Censis ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento andati a vuoto. Ma più di un terzo (il 36%) ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, cioè trascorsi da sei a dodici mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i sei mesi, per il 9,3%, invece, aspettare almeno due anni. Secondo poco meno della metà inoltre, l'età in cui una donna che vuole diventare madre dovrebbe cominciare a preoccuparsi è sopra i 35 anni.

Nove intervistati su dieci (il 91,3%) hanno la percezione che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato e che oggi colpiscano il 20-30% delle coppie italiane (le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità parlano del 10-15%). La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

**L'età delle coppie in Pma.** Il 63,3% degli specialisti dichiara di avere avuto (negli ultimi due anni) e avere in cura per problemi di infertilità e sterilità pazienti tra i 35 e i 40 anni; il 25% tra 30 e 35 anni. La somma (88,3) non sembra lasciare molto spazio a pazienti under 30 e over 40.

**Gli aspetti etici.** Nove medici su dieci (89,3%) concordano sull'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita, ma evidenziano sensibili differenze territoriali nella sua applicazione: non in tutte le Regioni è assicurato lo stesso livello di qualità dei trattamenti e, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte è assicurata la gratuità delle cure per la Pma (83,3%). Il 70% degli specialisti, inoltre, ritiene che la legge si sia troppo preoccupata degli aspetti etici e ben otto su dieci (82,7%) pensano che dovrebbe permettere la fecondazione eterologa. Il 44% ritiene poi che le tecniche di Pma dovrebbero essere accessibili anche ai single e più di un quarto del campione (26,7%) alle coppie omosessuali. Sette su dieci pensano sia giusto che ci sia una legge che tuteli i diritti dell'embrione.



Lasciateci libere di essere lunatiche

17 Marzo 2015

Link sponsorizzati

**Per una volta decidi tu**

Il servizio sanitario deve organizzare uno screening per identificare i portatori sani di fibrosi cistica? Partecipa al sondaggio

### Newsletter

Ricevi tutte le mattine gli ultimi aggiornamenti di HealthDesk. Inserisci il tuo indirizzo email nel form sottostante

E-mail



NEWS imbottito con 250mila euro, denunciato... - 11:07 Regionali Puglia: Vitali, sosterremo Schittulli... - 11:02 Governo: Di Maio, Delrio ministro?

giovedì 2 aprile 2015 ore 11:32 S. Francesco da Paola

IL GIORNALE  
IN EDICOLA

il Cittadino

LODI

CENTRO  
LODIGIANO

BASSA

SUDMILANO

CHIESA

CULTURA

SPORT

PRIMO  
PIANO

# NEWS

## Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

02-APR-15 10:30

\*Riproduzione riservata

- CASALE Commesse derubate
- MELEGNANO Festa per il Perdono
- BOFFALORA Rogo in cascina
- DROGA Spacciatore 40enne arrestato a Mediglia
- TRASPORTI Paulo dice addio alla fermata metro

Condividi Consiglia Tweet invia l'articolo

## il Cittadino più MAGAZINE

AGGIORNAMENTO

### Da domani online il numero di aprile

Nuovi contenuti, immagini e suggerimenti: dal weekend è disponibile l'aggiornamento gratuito

Gratis sul vostro tablet Ipad o Android

- HOME
- OPINIONI
- RUBRICHE
- INSERTI
- FOTO
- VIDEO
- INIZIATIVE

## CINEMA



Con *Interstellar* l'Oscar per un creativo di Lodi



## LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- CASALE Commesse derubate
- MELEGNANO Festa per il Perdono
- BOFFALORA Rogo in cascina

- METEO
- AGENDA
- FARMACIE
- TRASPORTI
- CINEMA
- NUMERI UTILI
- MERCATI
- IL CIBO
- LA SALUTE
- I SERVIZI

Per riprodurre il video è necessario Adobe Flash Player o QuickTime. Scarica l'ultima versione di Flash Player Scarica l'ultima versione di QuickTime



## Infertilità. Censis, natalità bassa, ma cresce il numero dei bambini "in provetta": +169% in sette anni

**Per il 62% di ginecologi, andrologi e urologi i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di Pma. Per il 76%, la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I dati della ricerca Censis su un campione di medici specialisti**



**02 APR** - Sono ancora molte le criticità nella risposta sanitaria all'infertilità, più orientata alle cure che alla prevenzione, e una disparità di offerta terapeutica sul territorio. L'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi ritiene che l'Italia sia afflitta dal grave problema della bassa natalità e che la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

Sono questi alcuni dei numeri emersi dalla ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Obiettivo: analizzare qual è l'opinione dei medici specialisti sulla natalità e fertilità in Italia; quando secondo loro una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi di non avere ancora figli; e quale approccio i medici adottano nel trattamento della infertilità.

**Procreazione medicalmente assistita.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Oms che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Soprattutto il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

**Disparità territoriali.** I ginecologi, andrologi e urologi sono inoltre concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla Pma (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

**Infertilità, quando iniziare a preoccuparsi.** La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine.

### iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- 1 Le "droghe" vegetali in pediatria. Ecco come usare erbe e piante medicinali senza rischi. Le linee guida dei pediatri italiani
- 2 Liberalizzazioni. Guidi torna alla carica: "Auspico che Parlamento migliori il testo. Credo che i farmaci di fascia C con ricetta si possano vendere anche fuori dalla farmacia"
- 3 Cure compassionevoli. Il Comitato Nazionale per la Bioetica: "Solo in casi eccezionali e se il paziente è in pericolo di vita. Ma non sono un'alternativa alla sperimentazione clinica"
- 4 Rapporto Osservasalute. Boom di cancro al polmone tra le donne "vecchie fumatrici". Cala tra gli uomini. Prevenzione resta arma di salute più importante nel futuro
- 5 Fnomceo. Roberta Chersevani presidente. Per la prima volta una donna alla guida dei medici italiani. Giuseppe Renzo al vertice della Cao
- 6 Addio Opg. La mappa a quattro giorni dalla chiusura. La maggior parte delle Regioni è pronta. Piemonte e Campania quelle più in affanno. E il Veneto va per conto suo
- 7 Fnomceo. Intervista a Roberta Chersevani: "Non serve una legge sull'atto medico. Basta il Codice. Pronta a incontrare Mangiacavalli"
- 8 Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale. Anffas Onlus lancia iniziativa di informazione in tutta Italia
- 9 Tumori. Con i nanofarmaci migliora la sopravvivenza. Aiom: "Potremmo bloccare la crescita della malattia"
- 10 Report Ema. Ok a 5 nuovi farmaci. Tra questi anche un vaccino contro 9 diversi tipi di Hpv

**02 aprile 2015**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*articoli precedenti*

:: Rapporto Osservasalute. Boom di cancro al polmone tra le donne "vecchie fumatrici". Cala tra gli uomini. Prevenzione resta arma di salute più importante nel futuro

:: Cure palliative. Agenas: il 47,5% delle Ucp soddisfa tutti i parametri. Ma ci sono ancora ritardi in molte aree del Paese. Il Rapporto

:: Droga e giovani. L'allarme del Cnr: "400mila giovani hanno usato psicofarmaci senza prescrizione medica". Cresce consumo cannabis e 54mila ragazzi hanno confessato di aver preso droghe "sconosciute"

:: Dall'empowerment dei pazienti alla prevenzione. Ecco le 18 azioni per costruire una sanità sostenibile

:: Cure primarie. L'Italia tra le prime d'Europa. Il rapporto dell'Oms

**IlFarmacista online**

Quotidiano della Federazione  
degli Ordini  
dei Farmacisti Italiani  
[www.fofi.it](http://www.fofi.it)

**Direttore responsabile**

Andrea Mandelli

**Direttore editoriale**

Cesare Fassari

**Editore**

Edizioni Health Communication  
srl  
[contatti](#)

P.I. 08842011002

Riproduzione riservata.



Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

**NASCONO POCHI BIMBI, ITALIANI MALE INFORMATI SU CURE INFERTILITA'**

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

 Cerca località... 

Home Previsioni Situazione Video **News** Viabilità Venti e Mari Neve Mappe Mobile Community Business Contatti

Notizie Italia Editoriale Neve Bollettini Cronaca Meteo Real Time Clima Meteorologia e Scienza Paesaggi e Curiosità Meteo Sport Terremoti Glossario Oroscopo

Notizia ultim'ora - Italia

 Votal   Mi piace

**Regione** - seleziona regione - **Provincia** - seleziona provincia - **Comune/Località** - seleziona comune - **Cerca** 

ALTRI SERVIZI

[Meteo](#) [Webcam](#) [Video](#) [Foto](#) [Archivio](#) [Clima](#) [Viabilità](#) [Mappa](#)

13:04 2 Aprile 2015

**Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni**

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi.



Fonte: adnkronos



**Forse nel 2015 non ci saranno pannelli per tutti**

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 nuove tendenze che stanno cambiando il mercato

**Ultime Notizie**

- 12:17** Berlusconi Cede il 75% Del Milan Ai Cinesi Ma la Figlia Barbara Resta Amministratore
- 11:42** Il Papa: "anche lo Spesso Sono Stanco"
- 11:31** Opa Rai Way, Ei Towers si Rivolge a Consob
- 11:08** Kenya, Attacco Al Campus Universitario 65 Morti. "studenti Cristiani In Ostaggio"
- 10:47** Pasqua Con Maltempo, Freddo e Pure Neve
- 10:46** Tasse Aumentate Con Renzi Al Governo Ecco i Numeri Che Inchiodano il Premier
- 10:33** Ischia, la Rete Arriva Anche Al Nord "rapporti Della Coop Rossa Con i Leghisti"
- 10:27** Scuola, Sarà Un Aprile "caldo"scioperi In Arrivo Dal 9 Al 18
- 10:11** Civitanova Marche, Affonda Peschereccio Due Marinali Morti e Due Dispersi

**Dai nostri reporter**

Ultimo aggiornamento: ore 14:40  
 Non ci sono segnalazioni recenti.

**Video Previsioni Meteo**



[Tutti i video](#) [I vostri video](#) [Carica video](#)

**Video News**

This content requires the Adobe Flash Player. [Get Flash](#)

**Codici sconto - La nuova frontiera del risparmio per i tuoi acquisti online**

Stanchi di aspettare sempre il periodo dei saldi per lanciarsi nello shopping più sfrenato? Da oggi non dovrete più attendere così a lungo! Grazie ai codici sconto che troverete sul nuovo portale [codicesconto.ilmeteo.it](#), potrete risparmiare quotidianamente sui vostri acquisti online!

[Leggi tutto >](#)



Notizia ultim'ora - Italia



**Regione** - seleziona regione -  
**Provincia** - seleziona provincia -  
**Comune/Localtà** - seleziona comune -  
**Cerca**

ALTRI SERVIZI

- [Meteo](#)
[Webcam](#)
[Video](#)
[Foto](#)
[Archivio](#)
[Clima](#)
[Viabilità](#)
[Mappa](#)

10:30 2 Aprile 2015

**Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi**

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini.

Fonte: adnkronos

**Impianto Allarme Casa**

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della tua Zona !

Ultime Notizie

- 10:47** Pasqua Con Maltempo, Freddo e Pure Neve
- 10:46** Tasse Aumentate Con Renzi Al Governo Ecco i Numeri Che Inchiodano il Premier
- 10:33** Ischia, la Rete Arriva Anche Al Nord "rapporti Della Coop Rossa Con i Leghisti"
- 10:27** Scuola, Sarà Un Aprile "caldo"scioperi In Arrivo Dal 9 Al 18
- 10:11** Civitanova Marche, Affonda Peschereccio Due Marinali Morti e Due Dispersi
- 09:40** Traffico Internazionale di Medicinali: 19 Arresti
- 09:29** Ostia, il Pd Alla Guerra Del Mare
- 09:08** Kenya, Attacco a Campus Universitario Morte Due Guardie di Sicurezza
- 09:02** The Voice, Ecco la Prima Battle. Foto
- 08:39** Scandalo Ischia, Ecco il Sistema Corruttivo Così

Dal nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 11:30  
 Non ci sono segnalazioni recenti.

**Codici sconto - La nuova frontiera del risparmio per i tuoi acquisti online**

Stanchi di aspettare sempre il periodo dei saldi per lanciarsi nello shopping più sfrenato? Da oggi non dovrete più attendere così a lungo! Grazie ai codici sconto che troverete sul nuovo portale [codicesconto.ilmeteo.it](http://codicesconto.ilmeteo.it), potrete risparmiare quotidianamente sui vostri acquisti online!

[Leggi tutto >](#)

Video Previsioni Meteo



[Tutti i video](#)
[I vostri video](#)
[Carica video](#)

Video News

This content requires the Adobe Flash Player. [Get Flash](#)

- |  |                              |                                 |
|--|------------------------------|---------------------------------|
| <b>Nord</b>                                | <b>Centro</b>                | <b>Sud e isole</b>              |
| <a href="#">Valle d'Aosta &gt;</a>         | <a href="#">Toscana &gt;</a> | <a href="#">Puglia &gt;</a>     |
| <a href="#">Piemonte &gt;</a>              | <a href="#">Marche &gt;</a>  | <a href="#">Campania &gt;</a>   |
| <a href="#">Liguria &gt;</a>               | <a href="#">Umbria &gt;</a>  | <a href="#">Basilicata &gt;</a> |
| <a href="#">Lombardia &gt;</a>             | <a href="#">Abruzzo &gt;</a> | <a href="#">Calabria &gt;</a>   |
| <a href="#">Trentino Alto Adige &gt;</a>   | <a href="#">Lazio &gt;</a>   | <a href="#">Sicilia &gt;</a>    |
| <a href="#">Veneto &gt;</a>                | <a href="#">Molise &gt;</a>  | <a href="#">Sardegna &gt;</a>   |
| <a href="#">Friuli Venezia Giulia &gt;</a> |                              |                                 |
| <a href="#">Emilia Romagna &gt;</a>        |                              |                                 |

Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

 Cerca località... 

Home Previsioni Situazione Video **News** Viabilità Venti e Mari Neve Mappe Mobile Community Business Contatti

Notizie Italia Editoriale Neve Bollettini Cronaca Meteo Real Time Clima Meteorologia e Scienza Paesaggi e Curiosità Meteo Sport Terremoti Glossario Oroscopo

Notizia ultim'ora - Italia

 Votal  Mi piace

**Regione** - seleziona regione - **Provincia** - seleziona provincia - **Comune/Localtà** - seleziona comune - **Cerca** 

ALTRI SERVIZI

Meteo Webcam Video Foto Archivio Clima Viabilità Mappa

13:02 2 Aprile 2015

**Salute: Censis, bassa natalità? Per 75% specialisti colpa della crisi**

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.



Fonte: adnkronos



**Forse nel 2015 non ci saranno pannelli per tutti**

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 nuove tendenze che stanno cambiando il mercato

Ultime Notizie

- 12:17** Berlusconi Cede il 75% Del Milan Ai Cinesi Ma la Figlia Barbara Resta Amministratore
- 11:42** Il Papa: "anche lo Spesso Sono Stanco"
- 11:31** Opa Rai Way, Ei Towers si Rivolge a Consob
- 11:08** Kenya, Attacco Al Campus Universitario 65 Morti. "studenti Cristiani In Ostaggio"
- 10:47** Pasqua Con Maltempo, Freddo e Pure Neve
- 10:46** Tasse Aumentate Con Renzi Al Governo Ecco i Numeri Che Inchiodano il Premier
- 10:33** Ischia, la Rete Arriva Anche Al Nord "rapporti Della Coop Rossa Con i Leghisti"
- 10:27** Scuola, Sarà Un Aprile "caldo"scioperi In Arrivo Dal 9 Al 18
- 10:11** Civitanova Marche, Affonda Peschereccio Due Marinali Morti e Due Dispersi

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 13:30  
 Non ci sono segnalazioni recenti.

Video Previsioni Meteo



Tutti i video I vostri video Carica video

Video News

This content requires the Adobe Flash Player. [Get Flash](#)

**Codici sconto - La nuova frontiera del risparmio per i tuoi acquisti online**

Stanchi di aspettare sempre il periodo dei saldi per lanciarsi nello shopping più sfrenato? Da oggi non dovrete più attendere così a lungo! Grazie ai codici sconto che troverete sul nuovo portale [codicesconto.ilmeteo.it](#), potrete risparmiare quotidianamente sui vostri acquisti online!

[Leggi tutto >](#)



Sei in: HOME > ITALIA MONDO > BIMBI IN PROVETTA, PIÙ 170 PER CENTO...

# Bimbi in provetta, più 170 per cento in sette anni

*Lo studio del Censis: le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione assistita sono aumentate del 77 per cento dal 2005 al 2012. Secondo l'80 per cento degli specialisti deve esserci un accesso più ampio alla fecondazione eterologa*  
**di Marianna Bruschi**

IN EDICOLA

Sfoglialo su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

02 aprile 2015



L'Italia è un Paese afflitto dalla bassa natalità. Soprattutto perché la crisi economica scoraggia gli aspiranti genitori. Ma è anche un Paese che in sette anni ha visto aumentare del 170 per cento i bambini nati in provetta. Sono i risultati di una ricerca del Censis realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

**Procreazione assistita: più 77%.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile) ed erano state 30.749 nel 2005, un aumento del 77%. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: un più 169% rispetto ai 3.649 del 2005.

| Create infographics

**Gli specialisti: "Problemi di infertilità per il 20-30% delle coppie".** La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo

che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36% però ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

**La richiesta di screening dell'infertilità.** Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

**L'80% degli specialisti è a favore dell'eterologa.** Oltre l'80% egli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Secondo lo studio realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa".

**Lo studio.** "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara **Giuseppe Zizzo**, segretario della Fondazione Ibsa -, quindi degli specialisti. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione".

02 aprile 2015



Tutti i cinema >



**INCASSI**  
 Cenerentola ancora regina del box office

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli



Seguici su

STASERA IN TV

21:15 - 23:25  
**La dama velata**

21:10 - 23:50  
**Virus - Il contagio delle idee**

13/100

IN EDICOLA

Sfoggia IL PICCOLO su tutti i tuoi schermi digitali.

**3 Mesi a soli 19,99€**

**ATTIVA**



**PRIMA PAGINA**



Stanco di stare in fila ad uno sportello?  
**Richiedi tutti i documenti con un click!**

domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

MY Accedi

Abbonati subito!  
11 ORE BUSINESS CLASS

Milano  
19°  
(cambia)

**24 ORE**  
**ITALIA**

Giovedì • 02 Aprile 2015 • Aggiornato alle 12:19

How To Spend It

Professioni e Imprese24

Banche dati

Versione digitale

NEW! Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro

f e s

HOME **ITALIA** MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STORE24 Acquista & abbonati

Attualità [Politica](#) [Politica Economica](#) [Sport](#) [I quiz del Sole](#) [Infodatablog](#)

Notizie ► Attualità

# Italia afflitta dalla bassa natalità, boom di bimbi nati in provetta

2 aprile 2015

Tweet [Consiglia](#) 4 [g+](#) 0 My24



L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. Il dato emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

## Boom dei bimbi nati in provetta

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

## Quando preoccuparsi

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari

## IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Italia | Organizzazione Mondiale della Sanità | [Fondazione Ibsa](#)



## ULTIMI DI SEZIONE



**RICERCA DEL CENSIS**  
**Italia afflitta dalla bassa natalità, boom di bimbi nati in provetta**



**I DATI ISTAT**

all'81,3%.

### Le coppie tendono a consultare più specialisti

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

### Appello degli specialisti

«Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della **Fondazione Ibsa**.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Italia](#), [Organizzazione Mondiale della Sanità](#), [Fondazione Ibsa](#)

### ANNUNCI GOOGLE

#### Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè !  
preventivi.it

#### Prestiti Pensionati Inps

Tasso Agevolato fino a € 80.000 . Richiedi Ora Preventivo!  
www.convenzioneinps.it

#### Trading su Forex CFD

Plus500™ Forex trading giornaliero. Bonus registrazione senza deposito!  
www.plus500.it/TradingForex

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

Accedi Registrati

Entra nella community per lasciare un commento

### Profitti imprese nel 2014 al minimo dal 1995. Risalita la spesa per consumi delle famiglie



**A RADIO PADANIA Salvini a Renzi: il voto può essere una rivoluzione**



**L'INCHIESTA Mose, Senato concede autorizzazione a procedere per Matteoli. L'ex ministro: «Nulla da temere»**



**CONTROPIEDE Schwazer figliol prodigo, ma adesso non beatifichiamolo - L'intervista a Radio 24**

di Mattia Losi



**I DATI ISTAT Pressione fiscale in aumento al 43,5% nel 2014, deficit/Pil al 3% - Profitti imprese al minimo dal 1995**

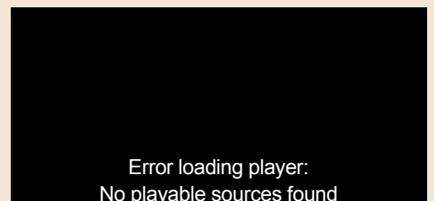
Tutto su Notizie?

Mi piace 5,1mila

### I PIÙ LETTI

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

- 730 precompilato, ecco come scaricarlo online - Il Sole 24 ORE
- Delega Pa / Un super dirigente per la svolta digitale
- Delega Pa / Licenziamenti individuali più semplici
- Guida al 730 precompilato/Il canale YouTube dell'Agenzia
- Delega Pa / La nuova dirigenza pubblica
- Le spine di Erdogan/ L'estrema sinistra





BENVENUTO | Login | Registrati | SS

Ricerca Avanzata CERCA

# Cronaca

Fatti **Ultim'ora** Milano | Roma | Motori | Donna² | Energia e Ambiente | L'Assaggio di... | English **DOSSIER | SPECIALI | AUTORI | INTERVISTATI**

Cronaca Politica Economia e Finanza Impresa e Artigiani Lavoro Esteri Educazione Cultura Scienze Cinema e TV

Musica Calcio e altri Sport **ATLANTIDE** EMMECIQUADRO LINEATEMPO LIBERTA' DI EDUCAZIONE

In questo canale: La scheda | Necrologium |

## Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



## Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

Publicazione: giovedì 2 aprile 2015

### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



#### NEWS Cronaca

Macerata: affonda peschereccio a Civitanova, 2 morti e 2 dispersi

Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

Maltempo, Pasqua con freddo e neve

Milano: Gdf sequestra beni per 85 mln, arrestate tre persone (2)

Milano: Gdf sequestra beni per 85 mln, arrestate tre persone

TERREMOTO OGGI/ Scossa di M 2.4 nel Pollino in provincia di Potenza, Basilicata (in tempo ...

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE CRONACA](#)



prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa**, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma. L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della **Fondazione Ibsa**, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben



#### ULTIM'ORA

**11.24 Lavoro** Riforma pensioni 2015 / Quota 96, la lettera del Comitato civico ai deputati della Commissione ...

**11.22 Cinema, Televisione e Media** Anticipazioni Il Segreto / Fernando scoprirà del tentativo di fuga? Ascolti tv al top (puntata ...

**11.20 Cinema, Televisione e Media** VELVET 2 / Seconda stagione, anticipazioni: Ana e Carlos, Alberto logorato dalla gelosia. ...

**11.16 Calcio e altri Sport** MIAMI 2015/ Info streaming video e diretta tv. Suarez-Petkovic, Nishikori-Isner, ...

**11.11 Cinema, Televisione e Media** LE TRE ROSE DI EVA 3 / Anticipazioni: Davide, Edoardo, Maniero e il Vescovo, colpo di scena in ...

**11.10 Cinema, Televisione e Media** Beautiful / Anticipazioni: botte da orbi tra Ridge e Bill. Ottimi gli ascolti tv (Puntata 2 ...

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

#### TI POTREBBERO INTERESSARE:

- + I NUMERI/ La 'domanda' dei lavoratori che può aiutare anche le imprese
- + SuperRottamazione. Sulla gamma Lancia hai 2.000 euro di incentivo rottamazione. (4WNet)
- + INNOVAZIONE/ Storie di canguri bionici e altre macchine bio-inspirate
- + Tirreno-Adriatico 2015 / Settima tappa, vincitore Cancellara ma trionfa Quintana! (cronometro San Benedetto del Tronto, ciclismo 17



# IL TIRRENO TOSCANA

Cerca nel sito

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA



Livorno - Via di Montenero, 91  
Tel. 338 - 509 3300  
Mercoledì' chiuso

Sei in: HOME > ITALIA MONDO > BIMBI IN PROVETTA, PIÙ 170 PER CENTO...

## Bimbi in provetta, più 170 per cento in sette anni

Lo studio del Censis: le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione assistita sono aumentate del 77 per cento dal 2005 al 2012. Secondo l'80 per cento degli specialisti deve esserci un accesso più ampio alla fecondazione eterologa di Marianna Bruschi

02 aprile 2015



0 COMMENTI

0

Condividi

0

+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



L'Italia è un Paese afflitto dalla bassa natalità. Soprattutto perché la crisi economica scoraggia gli aspiranti genitori. Ma è anche un Paese che in sette anni ha visto aumentare del 170 per cento i bambini nati in provetta. Sono i risultati di una ricerca del Censis realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

**Procreazione assistita: più 77%.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile) ed erano state 30.749 nel 2005, un aumento del 77%. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: un più 169% rispetto ai 3.649 del 2005.



Fondazione Palazzo Blu

### I SEGNI DELLA GUERRA

PALAZZO BLU PISA  
28 MARZO - 05 LUGLIO 2015

PISA 1915-1918: UNA CITTÀ NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

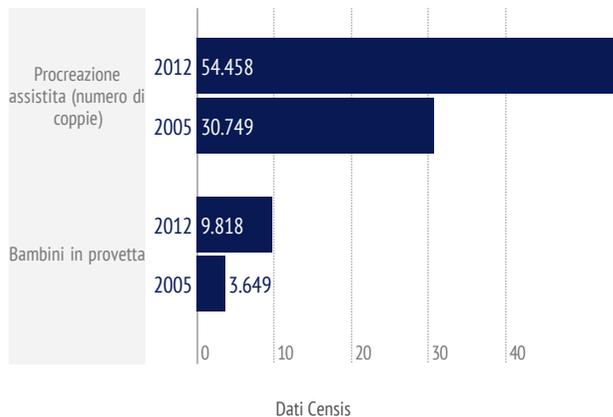
PRIMA PAGINA

CASE

MOTORI

LAVORO





Create infographics [infogr.am](http://infogr.am)

| Create infographics

**Gli specialisti: "Problemi di infertilità per il 20-30% delle coppie".** La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36% però ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

**La richiesta di screening dell'infertilità.** Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

**L'80% degli specialisti è a favore dell'eterologa.** Oltre l'80% egli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Secondo lo studio realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in



**Offro - Auto**

Audi A6 2. 5 sw 180cv cambio automatico triptronic Usato anno 2001 Station Wagon 176000 km Cambio automatico carrozzeria in ottime condizioni come anche per gli interni. € 3800 Pisa (PI) Via livornese 522

**CERCA AUTO O MOTO**

Auto  Moto

**Marca**

Qualsiasi

**Provincia**

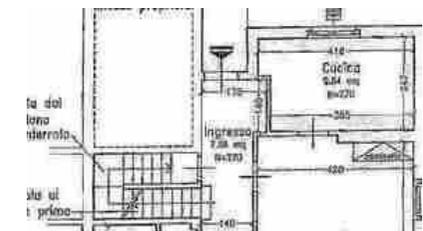
Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

**Ferri Dello & C. s.n.c.**  
 Tel. 0586.661088 - [ferri.dello@tiscali.it](mailto:ferri.dello@tiscali.it)

**ASTE GIUDIZIARIE**



Appartamenti Collesalveti Via delle Beccherie, 82 - Loc. Nugola - 400000 €

- [Tribunale di Livorno](#)
- [Tribunale di Grosseto](#)
- [Tribunale di Lucca](#)
- [Tribunale di Pisa](#)
- [Tribunale di Grosseto - vendite mobiliari](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

**ELBA PARADISO TOSCANO**

La rotta per il Paradiso Toscano a costo 0

maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa".

**Lo studio.** "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara **Giuseppe Zizzo**, segretario della Fondazione Ibsa -, quindi degli specialisti. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione".



02 aprile 2015 | |

GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



Lo show del sesso ad Afrodisiaka



Macchie sulle unghie



Anche Guido Genovesi (ex Grande Fratello) tra le 'vittime' degli errori dell'Asl 5



I trucchi dei poliglotti per imparare le lingue

sponsorizzato da Babbel



Nuova MAZDA2. Vivi la tua "SensActional Experience".

Sponsorizzato da Mazda



AAA Cercasi passaggi auto: offri un passaggio e risparmi!

sponsorizzato da Blablacar

TrovaCinema

Tutti i cinema »



INCASSI  
Cenerentola ancora regina del box office

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

21:15 - 23:25  
La dama velata

21:10 - 23:50  
Virus - Il contagio delle idee 13/100

21:10 - 22:50  
Il segreto - Stagione 9 - Ep. 563 - 564

21:10 - 00:40

IN EDICOLA

Sfoggia IL TIRRENO su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA



ilmiolibro

ebook



Economia

# Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

Scarsa propensione italiani è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%)

di com/asp - 02 aprile 2015 13:01  
fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

0

g+1



Stampa articolo



Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni. Il nostro Paese è afflitto, in sostanza, dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa infatti tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

## AGV NEWS

13:23 - ECO

Gas, Naftogaz e Gazprom trovano accordo per forniture Il trimestre

13:21 - POL

Scuola, Minardo (Ncd): nel ddl rivedere chiamata diretta docenti

Ultim'ora

Notiziario generale

## Altri articoli di Economia

**Economia** 02 aprile 2015 13:34

Tesoro e Demanio a P.a. ed enti locali: Segnalateci immobili da vendere

**Economia** 02 aprile 2015 13:28

Inflazione, Ocse: +0,6% a febbraio, in Italia -0,1%

**Russia e Ucraina** 02 aprile 2015 13:23

Gas, Naftogaz e Gazprom trovano accordo per forniture Il trimestre

**Economia** 02 aprile 2015 13:09

Fincantieri, Picciurro (Fim Cisl): accogliamo sfida produttività, ma azienda cambi impostazione

**Economia** 02 aprile 2015 13:08

Agricoltura, Confeuro: Ridurre pressione fiscale per rilanciare settori produttivi

**Economia** 02 aprile 2015 13:04

Consumi, Coldiretti: Arriva pasta del contadino, con farina e uova Made in Italy

**Rapporto Censis e Fondazione Ibsa** 02 aprile 2015 13:01

Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

**Traffico aereo** 02 aprile 2015 12:52

Traffico aereo, nel 2014 oltre 150 milioni di transiti negli aeroporti italiani

**Traffico e festività** 02 aprile 2015 12:39

Pasqua 2015, predisposto il piano Anas su strade e autostrade

**Economia** 02 aprile 2015 12:39

Crisi, Coldiretti: per prima volta da 2007 non scende potere acquisto

Tutti gli articoli

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento, osserva il Censis. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini - ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa -. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione", ha concluso Zizzo.

AGV NEWS s.r.l. - Società Editrice de il Velino/AGV NEWS Agenzia Giornalistica il Velino  
Presidente e A.D.: Luca Simoni - Direttore responsabile: Luca Simoni - Direttore editoriale: Paolo Pollichieni  
Tel. 0661523311 r.a. - Fax 0664508643 - Reg. Trib. di Roma N° 528/98 - Codice Fiscale e Partita IVA: 09792861008

by kgroup

**"CULLE VUOTE PER LA CRISI". LO PENSA IL 75% DEI MEDICI SPECIALISTI**

Articolo pubblicato il: 02/04/2015

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".



Fatti . Cronaca . **Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi**

Cerca nel sito

**CRONACA**

33 % 33 % 33 %

# Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

[Tweet](#)

**Articolo pubblicato il: 02/04/2015**

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini.

Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

[Tweet](#)

**Video**

**Fare sistema e sinergie fra istituzioni, parole chiave per il Porto di Civitavecchia**

**Servizio in camera? Sofia è la più economica. Roma nella classifica europea**

**Atrias, il robot ispirato allo struzzo**



REGISTRATI

ACCEDI



La mia posta Anima Gemella Community Il mio IntragE

Cerca...

JavaScript non è abilitato nel browser. Attivare JavaScript e riavviare



Pensioni | Assistenza Sociale | Fisco | Lavoro | Sanità

Salute e Prevenzione | Famiglia | Consumatori | Casa | Assicurazioni

Salute e Prevenzione >

Fecondazione: Censis, +170% bambini nati in provetta in 7 anni

NEWSLETTER: inserisci la tua mail

Iscriviti >

in provetta in 7 anni

Allergie

Cure termali

Dieta sana

Influenza

Invecchiamento

Malattie dell'età adulta

Malattie della terza età

Prevenzione

Proprietà degli alimenti

Sessualità nella terza età

Sport

Notiziario salute



A proposito di: salute

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I contenuti di questa pagina sono a cura di [Adnkronos](#) Aggiornato il 02/04/2015 13:04

In questo Canale:

Articoli più Emozionanti

La sigaretta elettronica

La prima colazione

Le vitamine

La pressione alta o ipertensione

Articoli più Letti

Acquagym fai da te

Esercizi posturali per spalle, collo e testa

Acquagym, la ginnastica in acqua

Articoli più Utili

La sigaretta elettronica

La prima colazione

Le vitamine



Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Fai di Yahoo la pagina iniziale

[Mail](#) | [Yahoo](#)

Cerca sul web

HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

GOSSIP

SPETTACOLI

METEO

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI BEST EXPERIENCE

La nuova app di Yahoo Mail  
Tutte le storie della tua giornata

Dai un'occhiata

## Nascono pochi bimbi, italiani male informati su cure infertilità

Scritto da Apa | TMNews - 25 minuti fa



Roma, 2 apr. (askanews) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. (Segue)



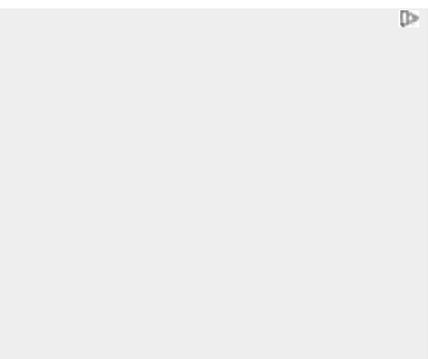
### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- [A320, 1 pilota chiuso fuori cabina. In audio cerca di sfondare porta](#)
- [## "Pesce del deserto": Isis pubblica piani espansione in 8 Stati](#)
- [Francia: vittoria Sarkozy, Le Pen non sfonda e il Psf dimezza](#)
- [Sicurezza informatica a rischio, ecco 7 buone abitudini da non dimenticare \(HP\)](#)
- [CsC, a marzo ulteriore recupero della produzione industriale: + 0,2% \(IlSole24Ore\)](#)
- [Sempre bella anche se non più ragazzina? Ecco come \(Victoria50\)](#)

**Al momento non sono disponibili commenti**

Cerca

Ricerca Notizie



### SOLO SU YAHOO



SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"



I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica

- Babel Pubblicità

Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?



PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battucchia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI

Cocaina o eroina? L'esperto spiega come riconoscerle  
Zoomin.tv

Kanye West è diventato fan di Justin Bieber? Zoomin.tv

Desideri un'esperienza di ricerca migliore?

[Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Fai di Yahoo la pagina iniziale

[Mail](#) | [Yahoo](#)

Cerca

Cerca sul web

**YAHOO!**  
FINANZA**BATTI IL MERCATO.**Con notizie e quotazioni personalizzabili,  
sincronizzate su tutti i dispositivi

Scarica l'app

[HOME](#) [VIDEO](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [TECNOLOGIA](#) [SALUTE](#) [CURIOSITÀ](#) [GOSSIP](#) [SPETTACOLI](#) [METEO](#)[ULTIME NOTIZIE](#) [FOTO](#) [BLOG](#) [APPROFONDIMENTI](#) [BEST EXPERIENCE](#)

## Nascono pochi bimbi, italiani male informati su cure infertilità -3-

Scritto da Apa | TMNews - 45 minuti fa

[Facebook](#) [Tweet](#) [Print](#) [Stampa](#)

Roma, 2 apr. (askanews) - I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

"La [Fondazione Ibsa](#) ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini", ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della [Fondazione Ibsa](#).

"Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della [Fondazione Ibsa](#) è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione", ha concluso Zizzo.

[Facebook](#) [Tweet](#) [Print](#) [Stampa](#)

Cerca

Ricerca Notizie

### SOLO SU YAHOO



SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"



I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica

- Babel Pubblica

Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?



PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battucaccia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Scarica le nuove applicazioni Yahoo Mail

Mail | Yahoo



Cerca sul web

La nuova app di Yahoo Mail  
Tutte le storie della tua giornata

Dai un'occhiata

HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

GOSSIP

SPETTACOLI

METEO

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI BEST EXPERIENCE

## Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005



LaPresse - 15 minuti fa



### CONTENUTI CORRELATI



Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005

Milano, 2 apr. (LaPresse) - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Cerca

Ricerca Notizie

### SOLO SU YAHOO



SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"



I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica

- Babbel Pubblicità

Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?



PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI



Samantha Cristoforetti fotografa il tifone Maysak dallo spazio Yahoo Notizie



Lingua specchio della salute EsteNews

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).



**POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE**

- Usa, donna riconosciuta innocente dopo 23 anni in braccio morte
- A320 caduto: recuperata scatola nera con registrazione delle voci dei piloti
- Schianto A320 in Francia, jihadisti esultano: Allah ha colpito
- Serial Killer: i 5 più famosi di sempre (topfive.it)
- Ecco come funziona il test dell'udito (Amplifon)
- Tragedia Germanwings - Sull'aereo precipitato anche due dipendenti della Delphi (Quattroruote)

**Al momento non sono disponibili commenti**



**SuperRottamazione**  
 - Fiat Pubblicità

Sulla gamma Fiat, hai 2.000€ di incentivo rottamazione. Con formula SuperRottamazione Punto è tua a 7.900€ con 5 porte, clima e radio. Solo ad Aprile



**Artista cieco usa le dita per 'vedere' il colore** Zoomin.tv



**Panico: aereo in tempesta non riesce ad atterrare** Zoomin.tv



**Berlino, si fuma marijuana contro la legge anti-droga** Zoomin.tv



**I cibi che creano dipendenza** EsteNews



**La star di 'Twilight' sta per sposarsi?** Zoomin.tv

**OGGI SU YAHOO** 1 - 6 di 27



**Coppia felice? Si vede dalla posizione in cui**



**È riuscita a perdere 60 kg grazie a...**



**Pesce d'aprile! Ecco i migliori del web**



**L'invenzione che cambierà il gioco del**



**Indecisi su dove andare a Pasqua?**



**Pubblicità**  
**La casa dei tuoi sogni esiste!**

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo



Cerca sul web

La nuova app di Yahoo Mail  
Tutte le storie della tua giornata

Dai un'occhiata

HOME

VIDEO

ITALIA

MONDO

POLITICA

ECONOMIA

TECNOLOGIA

SALUTE

CURIOSITÀ

GOSSIP

SPETTACOLI

METEO

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI BEST EXPERIENCE

## Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida



LaPresse - 1 ora 31 minuti fa



### CONTENUTI CORRELATI

Di Elisabetta Graziani



Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida

Roma, 2 apr. (LaPresse) - A partire dall'indagine sulla fertilità in Italia, realizzata dal Censis insieme alla [fondazione Ibsa](#), Ketty Vaccaro, responsabile Welfare e Sanità del Censis, descrive lo stato preoccupante in cui versa l'Italia dal punto di vista della natalità ma anche della fertilità delle coppie e porta alla luce una realtà di cui non si aveva memoria nel Paese.

A che punto è l'Italia sotto il profilo delle nascite?

Il tasso di natalità in Italia quest'anno (2014, ndr) si è ulteriormente abbassato: era 8,5 è diventato 8,4 per mille abitanti.

Soprattutto è diminuito ancora il numero dei nati vivi: da 514mila a 509mila. E' il picco negativo maggiore dal momento in cui si sono cominciate a fare le statistiche sulla natalità nel nostro Paese, cioè dal 1861, dall'unità di Italia. Credevamo di avere toccato il fondo nel 2013, invece abbiamo avuto un ulteriore calo.

Il tasso di natalità è basso in tutta Italia?

No. E' interessante notare che il modello di fertilità vede il Nord avere i tassi di natalità maggiori: 1,46 figli per donna contro 1,33 del Sud. Il tasso di fertilità femminile in Italia è 1,39, ma è molto sostenuto dal supporto delle straniere perché, se consideriamo solo il tasso di fertilità di figli per donna delle italiane, siamo a 1,29, mentre le straniere hanno in media 2,1: sono loro che in qualche modo tengono alta la bandiera della natalità nel nostro Paese. In effetti, se consideriamo i figli nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati vivi nel 2013 erano già il 20 per cento, con picchi del 28-29 per cento al Nord Ovest e Nord Est.

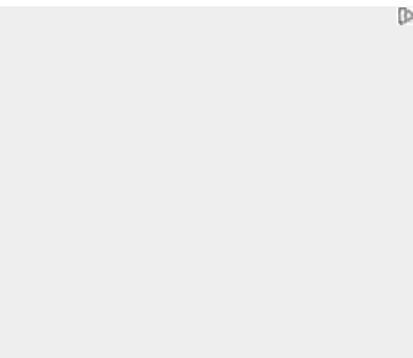
Questo significa che quasi un bambino su tre che nasce in quelle zone è figlio di almeno un genitore straniero. Noi saremmo già un Paese in forte decrescita demografica se non avessimo questo contributo.

Si parla molto di procreazione medicalmente assistita come rimedio alla non fertilità di coppia, ma le percentuali di riuscita non sono altissime...

Sebbene sia aumentato il ricorso alla procreazione medicalmente assistita, abbiamo riscontrato un dato che può anche essere interpretato quasi come un tasso di successo, vale a dire le gravidanze sulle pazienti trattate: nel 2005 erano il 21 per cento, nel 2012 (ultimo anno disponibile) sono il 23 per cento, non una percentuale altissima ma comunque in aumento. Inoltre è cresciuto il numero, e non di poco, dei nati dalle tecniche di procreazione medicalmente assistite. In quest'ultimo anno (2014, ndr) sono passati da circa 3500-3600 a 9818, dato che rappresenta l'1,8 per cento sul totale dei nati

Cerca

Ricerca Notizie



### SOLO SU YAHOO



SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"



I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica

- Babbel Pubblicità

Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?



PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI

Cara Delevingne duetta sul palco con Pharrell Williams  
Zoomin.tvMilla Jovovich dà alla luce una femminuccia!  
Zoomin.tv

vivi in Italia (509mila) mentre prima era lo 0,7. Queste sono cifre che il Censis ha elaborato, ma che sono sia dell'Istat sia della relazione ufficiale al Parlamento sulla procreazione medicalmente assistita.

Il Censis insiste sul fatto che il governo dovrebbe fare di più per chi vuole diventare genitore. In particolare che cosa suggerite?

Nella nostra indagine è risultato molto netto che uno dei problemi che le coppie medie si trovano ad affrontare quando decidono di avere un figlio è la scarsissima disponibilità di sostegni da parte delle politiche pubbliche alla loro decisione di diventare genitori, nonostante l'enfasi sulla famiglia. Innanzi tutto bisognerebbe mettere mano alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (Pma), razionalizzandola. Oggi infatti il diritto alle tecniche nuove, per esempio l'eterologa, è un diritto che c'è solo sulla carta: mancano ancora le linee guida. Inoltre ci sono Regioni più attrezzate e altre che lo sono meno. Per la Pma una prima cosa importante da fare è migliorare il livello di informazione delle coppie italiane e, dopo, tener conto del fatto che la maggior parte dei centri per la procreazione assistita al Sud sono privati e questo quindi penalizza molto chi abita in Meridione. Anche se si passa attraverso il pubblico, ci sono costi di ticket elevati, ma è difficile fare una stima perché variano molto da Regione a Regione.



#### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- [India: violentata 16enne americana conosciuta su Facebook](#)
- [Siria: foto-shock, bimba scambia 'camera' per arma e si arrende](#)
- [La tragedia sulle Alpi: difficile identificare le vittime - VIDEO](#)
- [Le regole d'oro per gestire i propri risparmi al meglio \(MoneyFarm.com\)](#)
- [Charlize Theron: "Davvero gli italiani amano il mio didietro?" Guarda il video esclusivo! \(cnlive.it\)](#)
- [Non volare con queste compagnie! \(topfive.it\)](#)

**Al momento non sono disponibili commenti**



**Offri un passaggio su BlaBlaCar e risparmi!**

- BlaBlaCar Pubblicità

Offri un passaggio su BlaBlaCar.it: troverai passeggeri verificati con cui condividere le spese di viaggio!



**Abiti di plastica contro l'inquinamento** Zoomin.tv



**Gli rubano l'iPhone, diventa una celebrità in Cina** Yahoo Notizie



**Prof. di fisica colpisce lo studente nei testicoli** Zoomin.tv



**SanPaolo, il maltempo richiede la potatura degli alberi** Zoomin.tv



**Samantha Cristoforetti fotografa il tifone Maysak dallo spazio** Yahoo Notizie



Scarica  
**Yahoo! Meteo** sul  
tuo smartphone

Altre app:



#### OGGI SU YAHOO

1 - 6 di 32



**Quest'uomo è davvero molto fortunato:**



**Wi-fi alla massima potenza? Ecco come**



**Il grande acquisto del Milan che non vede**



**Va a vedere la partita ma è interessato a**



**Salvano una donna caduta sui binari della**



**Il neonato fa uno "scherzetto" allo zio**

**FECONDAZIONE: CENSIS, +170% BIMBI NATI IN PROVETTA IN 7 ANNI**

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi.

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Per approfondire visita [AdnKronos](#)



Cerca sul web



La nuova app di Yahoo Mail  
Tutte le storie della tua giornata

Dai un'occhiata

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE CURIOSITÀ GOSSIP SPETTACOLI METEO

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI BEST EXPERIENCE

## Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005



LaPresse - 1 ora 29 minuti fa

f Tweet Stampa

### CONTENUTI CORRELATI



alizza foto

Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005

Milano, 2 apr. (LaPresse) - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Cerca  Ricerca Notizie



### SOLO SU YAHOO



SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"



I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica

- Babbel Pubblicità

Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?

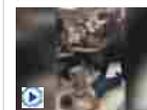


PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI



Gli rubano l'iPhone, diventa una celebrità in Cina Yahoo Notizie



Prof. di fisica colpisce lo studente nei testicoli Zoomin.tv

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).



**POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE**

- [Lubitz, lo psichiatra: "Non depressione ma disagio esistenziale"](#)
- [Airbus: al setaccio vita di Lubitz "Sei mesi in cura psichiatrica"](#)
- [Schianto Airbus, cittadina tedesca Haltern ricorda gli studenti](#)
- [Scarpe, sandali, ballerine, décolleté, stivali, stivaletti e stringate tutti i modelli... \(Elle\)](#)
- [I jeans delle celebrity \(Marie Claire\)](#)
- [Capelli secchi? Ecco lo shampoo giusto Physiogel sensi cuoio capelluto shampoo delicato \(Donnamoderna.com\)](#)



**Installazione box Doccia Gratuita. La promo Remail**  
 - Remail Pubblicità  
 Solo 149€ di acconto, 50% di Agevolazioni fiscali, 20% di Extra sconto Remail e in omaggio uno Stendibiancheria Foppapedretti. Scopri di più!



**SanPaolo, il maltempo richiede la potatura degli alberi**  
 Zoomin.tv



**Samantha Cristoforetti fotografa il tifone Maysak dallo spazio**  
 Yahoo Notizie



**Lingua specchio della salute**  
 EsteNews



**Artista cieco usa le dita per 'vedere' il colore**  
 Zoomin.tv

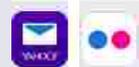


**Panico: aereo in tempesta non riesce ad atterrare**  
 Zoomin.tv



Scarica **Yahoo! Meteo** sul tuo smartphone

Altre app:



**OGGI SU YAHOO**

1 - 6 di 29



**Meravigliosa reazione del cane al ritorno del**



**Valeria Marini: annulate le nozze con**



**Pesce d'aprile! Ecco i migliori del web**



**L'invenzione che cambierà il gioco del**



**Salvano una donna caduta sui binari della**



**Se sei un trader in Azioni, amerai i CFD**

**SALUTE: CENSIS, BASSA NATALITA'? PER 75% SPECIALISTI COLPA DELLA CRISI**

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

Per approfondire visita [Adnkronos](#)

- [HOME](#)
- [VIDEO](#)
- [ITALIA](#)
- [MONDO](#)
- [POLITICA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [TECNOLOGIA](#)
- [SALUTE](#)
- [CURIOSITÀ](#)
- [GOSSIP](#)
- [SPETTACOLI](#)
- [METEO](#)

[ULTIME NOTIZIE](#) [FOTO](#) [BLOG](#) [APPROFONDIMENTI](#) [BEST EXPERIENCE](#)

## Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida



LaPresse - 1 ora 40 minuti fa

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [Stampa](#)

### CONTENUTI CORRELATI

Di Elisabetta Graziani



Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida

Roma, 2 apr. (LaPresse) - A partire dall'indagine sulla fertilità in Italia, realizzata dal Censis insieme alla [fondazione Ibsa](#), Ketty Vaccaro, responsabile Welfare e Sanità del Censis, descrive lo stato preoccupante in cui versa l'Italia dal punto di vista della natalità ma anche della fertilità delle coppie e porta alla luce una realtà di cui non si aveva memoria nel Paese.

A che punto è l'Italia sotto il profilo delle nascite?

Il tasso di natalità in Italia quest'anno (2014, ndr) si è ulteriormente abbassato: era 8,5 è diventato 8,4 per mille abitanti.

Soprattutto è diminuito ancora il numero dei nati vivi: da 514mila a 509mila. E' il picco negativo maggiore dal momento in cui si sono cominciate a fare le statistiche sulla natalità nel nostro Paese, cioè dal 1861, dall'unità di Italia. Credevamo di avere toccato il fondo nel 2013, invece abbiamo avuto un ulteriore calo.

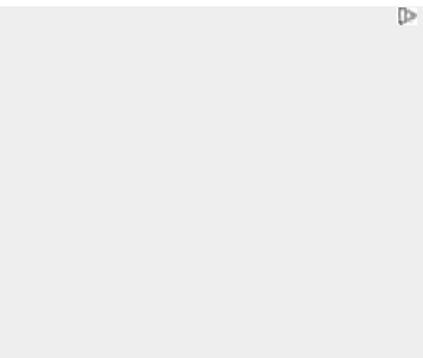
Il tasso di natalità è basso in tutta Italia?

No. E' interessante notare che il modello di fertilità vede il Nord avere i tassi di natalità maggiori: 1,46 figli per donna contro 1,33 del Sud. Il tasso di fertilità femminile in Italia è 1,39, ma è molto sostenuto dal supporto delle straniere perché, se consideriamo solo il tasso di fertilità di figli per donna delle italiane, siamo a 1,29, mentre le straniere hanno in media 2,1: sono loro che in qualche modo tengono alta la bandiera della natalità nel nostro Paese. In effetti, se consideriamo i figli nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati vivi nel 2013 erano già il 20 per cento, con picchi del 28-29 per cento al Nord Ovest e Nord Est.

Questo significa che quasi un bambino su tre che nasce in quelle zone è figlio di almeno un genitore straniero. Noi saremmo già un Paese in forte decrescita demografica se non avessimo questo contributo.

Si parla molto di procreazione medicalmente assistita come rimedio alla non fertilità di coppia, ma le percentuali di riuscita non sono altissime...

Sebbene sia aumentato il ricorso alla procreazione medicalmente assistita, abbiamo riscontrato un dato che può anche essere interpretato quasi come un tasso di successo, vale a dire le gravidanze sulle pazienti trattate: nel 2005 erano il 21 per cento, nel 2012 (ultimo anno disponibile) sono il 23 per cento, non una percentuale altissima ma comunque in aumento. Inoltre è cresciuto il numero, e non di poco, dei nati dalle tecniche di procreazione medicalmente assistite. In quest'ultimo anno (2014, ndr) sono passati da circa 3500-3600 a 9818, dato che rappresenta l'1,8 per cento sul totale dei nati

### SOLO SU YAHOO



**SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"**



**SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"**



**I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica**  
- Babbel Pubblicità  
Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?



**PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)**

### I VIDEO DI OGGI



**Cara Delevingne duetta sul palco con Pharrell Williams**  
Zoomin.tv



**Milla Jovovich dà alla luce una femminuccia!** Zoomin.tv

vivi in Italia (509mila) mentre prima era lo 0,7. Queste sono cifre che il Censis ha elaborato, ma che sono sia dell'Istat sia della relazione ufficiale al Parlamento sulla procreazione medicalmente assistita.

Il Censis insiste sul fatto che il governo dovrebbe fare di più per chi vuole diventare genitore. In particolare che cosa suggerite?

Nella nostra indagine è risultato molto netto che uno dei problemi che le coppie medie si trovano ad affrontare quando decidono di avere un figlio è la scarsissima disponibilità di sostegni da parte delle politiche pubbliche alla loro decisione di diventare genitori, nonostante l'enfasi sulla famiglia. Innanzi tutto bisognerebbe mettere mano alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (Pma), razionalizzandola. Oggi infatti il diritto alle tecniche nuove, per esempio l'eterologa, è un diritto che c'è solo sulla carta: mancano ancora le linee guida. Inoltre ci sono Regioni più attrezzate e altre che lo sono meno. Per la Pma una prima cosa importante da fare è migliorare il livello di informazione delle coppie italiane e, dopo, tener conto del fatto che la maggior parte dei centri per la procreazione assistita al Sud sono privati e questo quindi penalizza molto chi abita in Meridione. Anche se si passa attraverso il pubblico, ci sono costi di ticket elevati, ma è difficile fare una stima perché variano molto da Regione a Regione.

Stampa

**POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE**

- Usa, donna riconosciuta innocente dopo 23 anni in braccio morte
- India, fanno sesso in sella alla moto in corsa: foto impazza sui social e coppia viene...
- Minoranza Pd in rivolta, non vota Direzione approva l'Italicum
- Non volare con queste compagnie! (topfive.it)
- Arabia Saudita taglia il costo del greggio: il Brent crolla (moneyfarm.com)
- Come vestirsi a 50 anni: in stile elegante e sexy come Cindy Crawford, la top model icona... (Elle)

**Al momento non sono disponibili commenti**



**SuperRottamazione**  
 - Alfa Pubblicità  
 Sulla gamma Alfa Romeo 2.000 € di incentivo rottamazione. E in più con formula SuperRottamazione Giulietta a 15.500 €. Solo ad Aprile.



**Abiti di plastica contro l'inquinamento** Zoomin.tv



**Gli rubano l'iPhone, diventa una celebrità in Cina** Yahoo Notizie



**Prof. di fisica colpisce lo studente nei testicoli** Zoomin.tv



**SanPaolo, il maltempo richiede la potatura degli alberi** Zoomin.tv



**Samantha Cristoforetti fotografa il tifone Maysak dallo spazio** Yahoo Notizie

**OGGI SU YAHOO** 1 - 6 di 32



La sua malattia non le ha impedito di



Ecco perché l'Inter non farà il gran colpo



I gattini si muovono nella pancia della



Testata in corsa: "Devi stare molto calmo"



Il neonato fa uno "scherzetto" allo zio



Publicità  
 L'assicurazione Moto Conveniente



Sei in: HOME > ITALIA MONDO > BIMBI IN PROVETTA, PIÙ 170 PER CENTO...

# Bimbi in provetta, più 170 per cento in sette anni

*Lo studio del Censis: le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione assistita sono aumentate del 77 per cento dal 2005 al 2012. Secondo l'80 per cento degli specialisti deve esserci un accesso più ampio alla fecondazione eterologa*  
 di **Marianna Bruschi**

IN EDICOLA

Sfogliala LA CITTÀ DI SALERNO su tutti i tuoi schermi digitali.  
**3 Mesi a soli 19,99€**



ATTIVA

PRIMA PAGINA

02 aprile 2015



L'Italia è un Paese afflitto dalla bassa natalità. Soprattutto perché la crisi economica scoraggia gli aspiranti genitori. Ma è anche un Paese che in sette anni ha visto aumentare del 170 per cento i bambini nati in provetta. Sono i risultati di una ricerca del Censis realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

**Procreazione assistita: più 77%.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile) ed erano state 30.749 nel 2005, un aumento del 77%. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: un più 169% rispetto ai 3.649 del 2005.

| Create infographics

**Gli specialisti: "Problemi di infertilità per il 20-30% delle coppie".** La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime

dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36% però ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

**La richiesta di screening dell'infertilità.** Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

**L'80% degli specialisti è a favore dell'eterologa.** Oltre l'80% degli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Secondo lo studio realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa".

**Lo studio.** "La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara **Giuseppe Zizzo**, segretario della Fondazione Ibsa -, quindi degli specialisti. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione".

02 aprile 2015

 TrovaCinema[Tutti i cinema »](#)

INCASSI

Cenerentola ancora regina del box office

Scegli la città o la provincia

tvzap  la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



21:15 - 23:25

La dama velata

IN EDICOLA

Sfoggia LA CITTÀ DI SALERNO su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA





[Home](#) | [Arte e Cultura](#) | [Vita e Società](#) | [Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e cure](#)

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e cure

02/04/2015

**Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati – I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni**

*Di seguito i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della [Fondazione Ibsa](#), e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.*

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi.

E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%).

Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005.

Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza.

I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%.

Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento.

Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni.

Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi.

Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

 Invia ad un amico

 Versione stampabile

 Versione solo testo

Se hai voglia di cambiare look



POGECELE ottica



Acquista una cameretta ed avrai:

● in REGALO materasso Memory

● pagamento TASSO ZERO (tan e taeg 0%) fino a 20 mesi

SCOPRI DI PIU'

 **TRAMONTIN**  
abitare oggi



PATIFLEX



Guanciali



MAS  
DE LA  
FAM



ENDRIZZI  
VINO E CULTURA DAL 1886



Win Sport  
I nostri servizi



LA TUA COMUNICAZIONE È IMPORTANTE. NON ABBIAMONABILA AL CASO.

Tandem



La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire).

Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine.

Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%).

Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%).

In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004.

L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti, – ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. – E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini.

«Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale.

«L'auspicio della Fondazione Ibsa – ha concluso Zizzo – è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione.»

© Riproduzione riservata



#### Le Rubriche



**PENSIERI E PAROLE**  
di Daniela Larentis



**PARLIAMONE**  
di Nadia Clementi



**MUSICA E SPETTACOLI**  
di Sandra Matrella



**IL NOSTRO PSICOANALISTA**  
di Giuseppe Maiolo



**UN OCCHIO SULLA SOCIETÀ**  
di Alberto Pattini



**LETTERATURA DI GENERE**  
di Luciana Grillo



**CUCINA TRENTEINA**  
di Franca Merz



**DIALETTO E TRADIZIONE**  
di Cornelio Galas



**LA GRANDE CUCINA**  
di Massimiliano Putorti



**DA UNA FOTO UNA STORIA**  
di Maurizio Panizza



**ALLA RICERCA DEL GUSTO**  
di Alla ricerca



**NELLA BOTTE PICCOLA...**  
di Gianni Pasolini



**CAMPI DA GOLF**  
di Francesco Demozzi



**CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA**  
di Autori vari

# News in English

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

HOME | BARI | BAT | BRINDISI | FOGGIA | LECCE | TARANTO | MATERA | POTENZA | SPORT

ITALIA | MONDO | ECONOMIA | SPETTACOLO | NEWS IN ENGLISH | Cerca

Legale | Servizi | Vivi Città | LaGazzetta.TV | Meteo | Crociere | Oroscopo | Blog | Forum | Sondaggi | Foto | Contatti

[Listen](#) [Translate](#) [Thesaurus](#)

## Babies born via assisted fertility up 170% 2005-2012

Couples seeking procedures up by 77% since 2005



(ANSA) Rome, April 2 - As many as 10,000 babies in Italy were born in 2012 to couples who received assisted-fertility treatment, an increase of 170% in seven years, according to a survey released Thursday by Censis and the Ibsa foundation. The number of couples receiving assisted-fertility treatment also increased between 2005 and 2012, by 77%, the survey said. Half of the specialists consulted said that fertility and sterility problems affect as many as 20% to 30% of Italian couples.

02 APRILE 2015 [Stampa](#) [Commenta](#) [Invia a un amico](#) [RSS](#)

### Annunci Premium Publisher Network

- Obesità addominale?**  
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI [medicreporter.com](http://medicreporter.com)
- 1000 punti**  
Un offerta di benvenuto straordinaria: 1000 punti PAYBACK  
[Carta PAYBACK Amex](#)
- Vodafone ADSL**  
ADSL senza Limiti e Telefono da 25€/mese per 12 mesi.  
[Attiva subito!](#)

### LE ALTRE NOTIZIE NEWS IN ENGLISH

-  Cops seize 1.2 mn in assets from cigarette smuggler's heirs
-  Florence mayor 'saves' suicide from jumping off bridge
-  Grenade left in Salerno bar
-  Portuguese director Manoel de Oliveira dead at 106
-  Soccer: Berlusconi denies AC Milan sale rumours - update
-  7.3% of Italian families likely to take Easter holiday
-  Two more businessmen arrested in major graft probe - update2
-  Renaissance bridal chamber reopens after Mantua earthquake
-  Soccer: Berlusconi denies AC Milan sale rumours
-  Police find 250,000 euro hidden in panettone Christmas cake
-  Three clients of teen prostitute convicted in plea deal
-  Rugby: Italy's Zebre sign former All Black Muliana

antevececollezionabile 2014-2015  
**Newspaper Game**  
 LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA edizione WEB  
 PER PARTECIPARE CLICCA QUI

La Gazzetta del Mezzogiorno  
 è ovunque con te  
 su carta e... su Pc  
 per abbonarti clicca qui

## Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005

2 APRILE 2015

TWEET



### ULTIMI ARTICOLI SU CRONACA

[Roma, blitz antidroga al Flaminio: arresti e denunce tra giovanissimi](#)

[LPN-Pasqua, sabato preghiera interreligiosa con clochard a Milano](#)

[Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005](#)

[Scuola, Miur: Sciopero personale dal 9 al 18 aprile](#)

[Peschereccio si ribalta a Civitanova Marche: 2 morti e due dispersi](#)

Milano, 2 apr. (LaPresse) - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscono il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo

screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

© Copyright LaPresse - Riproduzione riservata

Tweet



Cronaca

Politica

Mondo [Africa](#) | [Asia](#) | [Europa](#) | [Nord America](#) | [Oceania](#) | [Sud America](#)

Sport [Calcio Serie A](#) | [Calcio Serie B](#) | [Coppe](#) | [Calcio estero](#) | [Motori](#) | [Tennis](#) | [Basket](#) | [Sport invernali](#) | [Altri sport](#)

Foto [Politica](#) | [Cronaca](#) | [Mondo](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#) | [Gossip](#) | [Juventus](#)

Video [Giornale](#) | [Politica](#) | [Cronaca](#) | [Mondo](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#) | [Gossip](#) | [Curiosità](#)

Chi siamo [Contatti](#) | [LaPresse](#) | [Agenzia fotografica](#) | [Agenzia video](#) | [Agenzia testuale](#) | [Fotografia industriale](#) | [Codice etico](#)

Spettacolo e Cultura

Gossip

Lifestyle

Economia

Finanza [Calcolatori Auto](#) | [Calcolatori Case](#) | [Calcolatori Rata mutuo](#) | [Calcolatori Obbligazioni](#) | [Calcolatori Cambi](#) | [Calcolatori Fondi](#)

Meteo

iPad



[Mappa](#) [Privacy](#) [Copyright](#) [Disclaimer](#)

P.I. 06723500010 - © Copyright LaPresse - Tutti i diritti riservati

Home > Cronaca > Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida

## Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida

2 APRILE 2015

TWEET



### ULTIMI ARTICOLI SU CRONACA

[Papa Francesco al carcere di Rebibbia: lungo saluto con i detenuti](#)

[Vaccaro \(Censis\): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida](#)

[Meteo, incertezza sulla Pasqua: ci saranno sia sole che pioggia](#)

[Roma, blitz antidroga al Flaminio: arresti e denunce tra giovanissimi](#)

[LPN-Pasqua, sabato preghiera interreligiosa con clochard a Milano](#)

Di Elisabetta Graziani

Roma, 2 apr. (LaPresse) - A partire dall'indagine sulla fertilità in Italia, realizzata dal Censis insieme alla [fondazione Ibsa](#), Ketty Vaccaro, responsabile Welfare e Sanità del Censis, descrive lo stato preoccupante in cui versa l'Italia dal punto di vista della natalità ma anche della fertilità delle coppie e porta alla luce una realtà di cui non si aveva memoria nel Paese.

A che punto è l'Italia sotto il profilo delle nascite?

Il tasso di natalità in Italia quest'anno (2014, ndr) si è ulteriormente abbassato: era 8,5 è diventato 8,4 per mille abitanti.

Soprattutto è diminuito ancora il numero dei nati vivi: da 514mila a 509mila. E' il picco negativo maggiore dal momento in cui si sono cominciate a fare le statistiche sulla natalità nel nostro Paese, cioè dal 1861, dall'unità di Italia. Credevamo di avere toccato il fondo nel 2013, invece abbiamo avuto un ulteriore calo.

Il tasso di natalità è basso in tutta Italia?

No. E' interessante notare che il modello di fertilità vede il Nord avere i tassi di natalità maggiori: 1,46 figli per donna contro 1,33 del Sud. Il tasso di fertilità femminile in Italia è 1,39, ma è molto sostenuto dal supporto delle straniere perché, se consideriamo solo il tasso di fertilità di figli per donna delle italiane, siamo a 1,29, mentre le straniere hanno in media 2,1: sono loro che in qualche modo tengono alta la bandiera della natalità nel nostro Paese. In effetti, se consideriamo i figli nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati vivi nel 2013 erano già il 20 per cento, con picchi del 28-29 per cento al Nord Ovest e Nord Est.

Questo significa che quasi un bambino su tre che nasce in quelle zone è figlio di almeno un genitore straniero.

Noi saremmo già un Paese in forte decrescita demografica se non avessimo questo contributo.

Si parla molto di procreazione medicalmente assistita come rimedio alla non fertilità di coppia, ma le

percentuali di riuscita non sono altissime...

Sebbene sia aumentato il ricorso alla procreazione medicalmente assistita, abbiamo riscontrato un dato che può anche essere interpretato quasi come un tasso di successo, vale a dire le gravidanze sulle pazienti trattate: nel 2005 erano il 21 per cento, nel 2012 (ultimo anno disponibile) sono il 23 per cento, non una percentuale altissima ma comunque in aumento. Inoltre è cresciuto il numero, e non di poco, dei nati dalle tecniche di procreazione medicalmente assistite. In quest'ultimo anno (2014, ndr) sono passati da circa 3500-3600 a 9818, dato che rappresenta l'1,8 per cento sul totale dei nati vivi in Italia (509mila) mentre prima era lo 0,7. Queste sono cifre che il Censis ha elaborato, ma che sono sia dell'Istat sia della relazione ufficiale al Parlamento sulla procreazione medicalmente assistita.

Il Censis insiste sul fatto che il governo dovrebbe fare di più per chi vuole diventare genitore. In particolare che cosa suggerite?

Nella nostra indagine è risultato molto netto che uno dei problemi che le coppie medie si trovano ad affrontare quando decidono di avere un figlio è la scarsissima disponibilità di sostegni da parte delle politiche pubbliche alla loro decisione di diventare genitori, nonostante l'enfasi sulla famiglia. Innanzi tutto bisognerebbe mettere mano alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (Pma), razionalizzandola. Oggi infatti il diritto alle tecniche nuove, per esempio l'eterologa, è un diritto che c'è solo sulla carta: mancano ancora le linee guida. Inoltre ci sono Regioni più attrezzate e altre che lo sono meno. Per la Pma una prima cosa importante da fare è migliorare il livello di informazione delle coppie italiane e, dopo, tener conto del fatto che la maggior parte dei centri per la procreazione assistita al Sud sono privati e questo quindi penalizza molto chi abita in Meridione. Anche se si passa attraverso il pubblico, ci sono costi di ticket elevati, ma è difficile fare una stima perché variano molto da Regione a Regione.

© Copyright LaPresse - Riproduzione riservata

Tweet



Cronaca

Politica

Mondo [Africa](#) | [Asia](#) | [Europa](#) | [Nord America](#) | [Oceania](#) | [Sud America](#)

Sport [Calcio Serie A](#) | [Calcio Serie B](#) | [Coppe](#) | [Calcio estero](#) | [Motori](#) | [Tennis](#) | [Basket](#) | [Sport invernali](#) | [Altri sport](#)

Foto [Politica](#) | [Cronaca](#) | [Mondo](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#) | [Gossip](#) | [Juventus](#)

Video [Giornale](#) | [Politica](#) | [Cronaca](#) | [Mondo](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#) | [Gossip](#) | [Curiosità](#)

Chi siamo [Contatti](#) | [LaPresse](#) | [Agenzia fotografica](#) | [Agenzia video](#) | [Agenzia testuale](#) | [Fotografia industriale](#) | [Codice etico](#)

Spettacolo e Cultura

Gossip

Lifestyle

Economia

Finanza [Calcolatori Auto](#) | [Calcolatori Case](#) | [Calcolatori Rata mutuo](#) | [Calcolatori Obbligazioni](#) | [Calcolatori Cambi](#) | [Calcolatori Fondi](#)

Meteo

iPad

Info

Search in site...

# LA VALLE DEI TEMPLI

Quotidiano di attualità, politica, satira e approfondimento

Home Amore e Guerra Cultura Politica Rubriche Vetriolo Video

RSS for Entries Connect on Facebook

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

2 aprile 2015 | Filed under: Notizie | Posted by: Redazione

Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni



Roma, 2 aprile 2015 – Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di

### Notizie brevi - Comunicati Stampa

UN BONSAI PER ANLAIDS Il 3, 4 e 5 Aprile 2015  
2 aprile 2015

Gregori: "Garantire efficace servizio postale"  
2 aprile 2015

Il vento della vita di Orazio Ragusa  
1 aprile 2015

Agrigento – Commedia tragicomica  
1 aprile 2015

AGRIGENTO – ACCORDO FI, NCD, UDC, FIRETTO: "NOTIZIA NON VERA"  
1 aprile 2015

Agrigento – Di Rosa: "amici degli amici" pubblicano annunci per incarichi a tempo determinato  
1 aprile 2015

LAVORATORI DOMESTICI PAGAMENTO 1° TRIMESTRE 2015  
1 aprile 2015

Il Presidente del "Comitato Regionale Regionale Sicilia" della C.R.I. in visita ad Agrigento  
31 marzo 2015

amazon.it

Una torbida storia scritta dal destino e raccontata nell'ultimo libro di Fabio Fabiano. Nelle migliori edicole, librerie e online.

### Articoli

Ultimi	Popolari	Commenti
Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure by Redazione - commenti		
UN BONSAI PER ANLAIDS Il 3, 4 e 5 Aprile 2015 by Redazione - commenti		

accedere all'eterologa (60,5%).

«La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

Condividi sui social



Gregori: "Garantire efficace servizio postale"



by Redazione - commenti

Paris – Anteprima – Hommage spécial à Carlo Mazzacurati...



by Redazione - commenti

Il vento della vita di Orazio Ragusa



by Redazione - commenti

Agrigento – Commedia tragicomica

by Redazione - commenti

Roma – Sequestrati beni per un valore di 15 milioni di euro



by Redazione - commenti

Sicilia. Crocetta su stralcio articoli finanziaria



by Redazione - commenti

AGRIGENTO – ACCORDO FI, NCD, UDC, FIRETTO: "NOTIZIA NON VERA"

by Redazione - commenti

Agrigento – Di Rosa: "amici degli amici" pubblicano annunci per incarichi a tempo determinato

by Redazione - commenti

Sequestro degli impianti Muos. Legambiente esprime soddisfazione



by Redazione - commenti

LAVORATORI DOMESTICI PAGAMENTO 1° TRIMESTRE 2015

by Redazione - commenti

1° Congresso Regionale del Partito Nazionale dei Diritti in Toscana



by Redazione - commenti

Siria – Il Presidente Assad ucciso



by Redazione - commenti

Il Presidente del "Comitato Regionale Regionale Sicilia" della C.R.I. in visita ad Agrigento



by Redazione - commenti

Aragona – Non giustiziate Pasquino – Arroganza e censura non fermano il Giornale "La Valle dei Templi"



by Redazione - commenti

L'OPINIONE DELL'AVVOCATO – RYANAIR IN ITALIA DECIDE QUALI SONO I DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO?



by Redazione - commenti

Inquinamento atmosferico, indagati Cuffaro, Lombardo e Assessori regionali all'Ambiente



by Redazione - commenti

Aragona, Amministrative 2012: Giuseppe Pendolino candidato a Sindaco



Venerdì 3 Aprile 2015

» Fatti&Storie

ROMA | MILANO | TORINO | GENOVA | FIRENZE | BOLOGNA | SPECIALI | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI

Home | Chi Siamo | Fatti&Storie | Sport | Spettacoli | Opinioni | Scuola | Mobilità | Club Metro | Metro Video | Altri

PASSIONE E CREATIVITÀ DEL MADE IN ITALY

Home » Fatti&Storie » Un figlio impossibile per tre coppie su dieci



# Un figlio impossibile per tre coppie su dieci

Gio, 02/04/2015 - 20:02



NASCITE

**ROMA** La bassa natalità è e sarà sempre di più un grave problema per il nostro Paese. Ne sono convinti l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è poi convinto che sempre la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione assistita. È quanto emerge da una ricerca realizzata dal Censis in collaborazione con la Fondazione Ibsa. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

Austrian Airlines advertisement featuring a couple embracing. Text includes: "FROM Volare all' Eurovision Song Contest. TO Innamorarsi di Vienna. Vienna da EUR 99 andata e ritorno. Prenoti ora." It also features the Eurovision logo and "START ALLIANCE MEMBER" text.

FATTI&STORIE



PIANO DEL TRAFFICO

Il Pgtu entra nel vivo  
Così cambia la città

**Problemi di infertilità in aumento**

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Oms che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36%, però, ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi 6-12 mesi dai primi tentativi.

**Più screening per uomini e donne**

Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening. Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali sull'infertilità delle donne e l'81,3% per campagne dedicate agli uomini. Il 62% degli specialisti giudica i pazienti «poco o per nulla informati». Ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione assistita (89,3%), ma evidenziano la presenza di «rilevanti differenziazioni territoriali nella sua applicazione pratica».

METRO

Mi piace 1

Aggiungi un commento...  
 Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



INAUGURAZIONE IL 1° MAGGIO

**Polemiche su Expo Sala è "costernato"**



LAVORATORI A RISCHIO

**Indagini aperte per la De Tomaso**



REATI LIEVI

**Arriva il "perdono" per i reati lievi**



IRAN

**Trovato accordo quadro sul nucleare iraniano**



KENYA

**Jihadisti fanno strage in un college in Kenya**

Il tuo browser non supporta i video HTML5



**NAPOLI**



02 04 2015 Ultimo Aggiornamento 04:52:09 News Flash



CERCA



HOME CRONACA POLITICA MONDO SPORT **MAGAZINE** MOTORI SPETTACOLI VIAGGI ENNE RUBRICHE

## Bassa natalità: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

GIOVEDÌ 02 APRILE 2015 15:37

[Tweet](#)



**NAPOLI-** Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%).

Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato

ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). «La [Fondazione Ibsa](#) ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta

©2015 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

### Meteo Napoli

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità Precipitazioni
Giovedì 2	11	20	SSW 18 km/h	10%
Venerdì 3	10	19	NE 24 km/h	13%
Sabato 4	7	17	S 17 km/h	7%

### STREAMING



l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo. *Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.*



**LA TUA INFORMAZIONE A PORTATA DI CLICK!**

www.napolivillage.com  
napolivillage@alice.it



**... make a Difference!!**

**Animazione**  
**VUOI FARE L'ANIMATORE? L'ESTATE CHIAMA!!!**

**ALTERNANZE**

- SPORTIVI Tennis calcio Windsurf
- BALETO VELA ANGO
- COSTUMISTE/I
- TESS. CARNAGIOLI/LEINI
- SCENOGRAFIE
- VOCALIST
- BALLERINI/E
- ANIMATORI DI CONTATTO
- CAPINIMAZIONE/CAPOVILLAGGIO
- FITNESS ACQUA/TAI APPROXIA
- SEALY DI GRUPPO
- MINICLUB/JUNIORCLUB
- DJ TECNICI LUCI-SUONI
- ASSISTENTI BAR/CAFFÈ
- HOSTESS RESP. BOUTIQUE

Inviaci Foto e Curriculum e avrai la possibilità di partecipare al nostro STAGE d'animazione...

**CHIAMA SUBITO 393.32.97.643**  
agenzia@sos-vacanze.com  
www.sos-vacanze.com

**BASSA NATALITA': ITALIANI POCO INFORMATI SULLA INFERTILITA' E SULLE CURE**

Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni

Roma, 2 aprile 2015 - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere

all'eterologa (60,5%).

«La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

**CENSIS: BOOM BIMBI NATI CON PROVETTA, QUASI TRIPLICATI IN 7 ANNI**

Nel 2012 fecondazione assistita ha messo al mondo 10 mila bebè

**Censis: boom bimbi nati con provetta, quasi triplicati in 7 anni**

Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto 'Diventare genitori oggi' realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la fondazione Ibsa e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Oltre l'80% egli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica, afferma ancora il rapporto che ha coinvolto 150 tra ginecologi e andrologi realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa e presentato oggi a Roma. Secondo lo studio, su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa"

02/04/15 16:50

**CENSIS: BOOM BIMBI NATI CON PROVETTA, QUASI TRIPLICATI IN 7 ANNI**

Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto 'Diventare genitori oggi' realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la fondazione Ibsa e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Oltre l'80% egli specialisti italiani in tema di fertilità è favorevole ad un accesso più ampio delle coppie con problemi alla fecondazione eterologa, e per il 60% questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica, afferma ancora il rapporto che ha coinvolto 150 tra ginecologi e andrologi realizzato dal Censis e dalla Fondazione Insa e presentato oggi a Roma. Secondo lo studio, su 140 ginecologi e andrologi che non lavorano in centri di Pma, l'88,7% del campione afferma che la procreazione assistita non è assicurata con lo stesso livello di qualità in tutte le regioni e non è assicurata in maniera gratuita. "Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40 - si legge - e l'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto (60,5%) riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa"

02/04/15 16:50

# NOTIZIE D'ABRUZZO

CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SPETTACOLO | SPORT

CERCA : 

HOME » OSSERVATORIO » CENSIS, ITALIA AFFLITTA DA BASSA NATALITÀ

Pubblicato il 02/04/2015 16:04

## Censis, Italia afflitta da bassa natalità



Il nostro Paese e' afflitto dal grave problema della bassa natalita': e' l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli e' ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti e' convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis e presentata questa mattina, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente

assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La meta' degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilita' colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanita' che parlano del 10-15%. Ed e' certo che i problemi di infertilita' e sterilita' siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la meta' degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36%, pero', ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% e' utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della meta' degli specialisti, l'eta' in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi e' oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'eta' giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilita' (l'impossibilita' di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilita' (l'incapacita' a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilita' delle donne, mentre e' favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora piu' alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilita' sono seguiti in quasi la meta' dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilita' tendano a consultare piu' di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilita' e sterilita', sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane e' assicurato lo stesso livello di qualita' nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni e' assicurata la gratuita' dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%).

In Italia il 54% dei centri in cui si puo' effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti e' d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilita' di offrire effettivamente alle coppie la possibilita' di accedere all'eterologa (60,5%). "La [Fondazione Ibsa](#) ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilita' che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilita' da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno - dichiara Giuseppe Zizzo, segretario della [Fondazione Ibsa](#) -, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realta' quotidiana e' fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilita' e sterilita', nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilita' crescente sia una reale criticita' in Italia e' l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto piu' allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della [Fondazione Ibsa](#) e' che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis - conclude - siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione".

© Riproduzione riservata

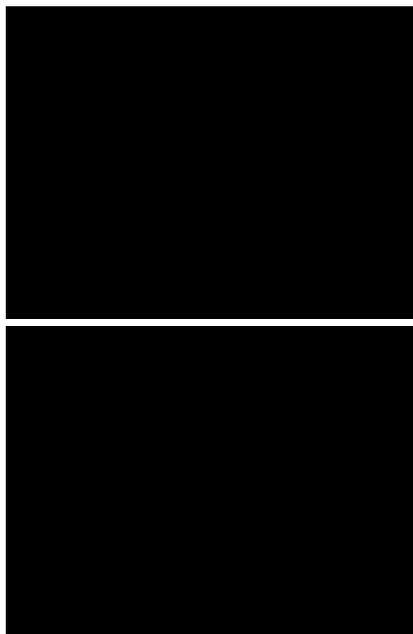
Condividi:

### L'OSSERVATORIO



Censis, Italia afflitta da bassa natalità

### GALLERIA VIDEO



### RASSEGNA STAMPA



Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 2 aprile

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 1 aprile

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 31 marzo

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 30 marzo

Le prime pagine dei quotidiani di oggi in edicola, 29 marzo



**FIRENZE**  
Via Caduti di Cefalonia 98/100



Prima / Cronaca / Infertilità e sterilità: crisi economica è nuovo anticoncezionale

## Infertilità e sterilità: crisi economica è nuovo anticoncezionale

giovedì 02 aprile 2015 ore 16:41 | Cronaca Mi piace Condividi 0 Tweet 31 1

### Aumentate la fertilità.

Fertilup è un mezzo efficace nella lotta contro l'infertilità.



### L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità, opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi

La scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche, **il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.** È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con

la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i **problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato:** lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

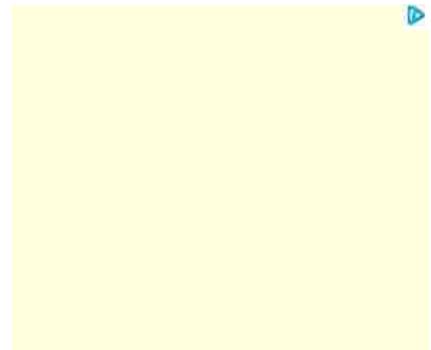
La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è **oltre i 35 anni.**

La maggioranza del campione individua **dopo i 25 anni l'età giusta** per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi **privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.** Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. **Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati** sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale

Cerca in archivio Cerca



#### Ultimi articoli



Chirurgia Plastica ed Estetica in Italia: cosa si è detto al Congresso AICPE di Firenze



Infertilità e sterilità: crisi economica è nuovo anticoncezionale



Tramvia: Firenze Parcheggio offre 150 posti al 70% di sconto



Furto in casa: se i ladri sfruttano il ponteggio, di chi è la colpa?

arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.

Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata a Roma da Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa, e Ketty Vaccaro, Responsabile del settore Welfare e sanità del Censis, e discussa da Andrea Lenzi, Professore di Endocrinologia dell'Università degli Studi Sapienza di Roma e Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, Felice Petraglia, Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, Guglielmo Pepe, già Direttore di «Salute-la Repubblica», e Maurizio Romani, Vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica.

**Redazione Nove da Firenze**

**Cura di sterilità**

Clinica La Vita Nova. Servizi di madri

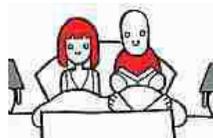


- Tag [sterilità](#) [contraccezione](#) [italia](#) [ginecologia](#) [procreazione assistita](#) [censis](#) [gravidanza](#)  
[organizzazione mondiale della sanità](#) [screening](#) [legge 40/2004](#) [medicina](#) [counseling](#)  
[medicina generale](#) [roma](#) [stato sociale](#) [andrea lenzi](#) [endocrinologia](#) [consiglio universitario nazionale](#)  
[ostetricia](#) [università di siena](#) [guglielmo pepe](#) [maurizio romani](#) [senato della repubblica](#)

**Ti potrebbe interessare anche**



Visite mediche gratis per sconfiggere l'eiaculazione precoce



Epdays in Toscana, per vincere il tabù dell'eiaculazione precoce

Chianciano Salute primo centro italiano ad applicare tecniche di Farmacogenetica



Aggiungi un commento... Commenta usando...

Facebook Plug-in sociale di Facebook

**Ti potrebbe interessare**



I commercianti non vogliono farti scoprire questo segreto dello shopping online (dsct1.com)



7650 euro al mese?Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!Così.. (giornalelavoro.net)



Informati sulla possibilità di detrazioni fiscali sul tuo montascale. (offertarapida.it)



**Articoli più letti**

- Ultima Settimana** | **Ultimo Mese**  
Meningite, aumentano i morti in Toscana ❤️ 1027 👍 🐦
- Sciopero dei benzinai per 48 ore: ecco quando, come e perché ❤️ 767 👍 🐦
- Toscana Expo 2015, un Logo per unire che divide tutti ❤️ 484 👍 🐦
- Inaugurata la nuova pista dell'Aeroporto Galilei di Pisa ❤️ 455 👍 🐦
- Ataf nel caos: a Santa Maria Novella autobus in tilt ❤️ 423 👍 🐦
- Il 2 aprile la nuova Ztl: novità per gli orari e il settore O ❤️ 347 👍 🐦
- Elezioni regionali: ancora dubbi sulla data ❤️ 667 👍 🐦
- Tramvia a Firenze: i lavoratori in sciopero incrociano le braccia ❤️ 273 👍 🐦
- Gargarismi al succo di limone contro il mal di gola: i consigli di Coldiretti ❤️ 11381 👍 🐦
- Tramvia allo Statuto: alberi abbattuti, ma non è stato il vento ❤️ 270 👍 🐦

Trovaci su Facebook

Edizione del 02-04-2015

Cerca

CERCA

Login

Invia news

RSS

Facebook

Twitter



# Diploma in un anno

Ottieni il tuo diploma in un anno. Richiedi ora informazioni gratis!



HOME | PADOVA E PROVINCIA | IN VENETO | NEWS NAZIONALI | RUBRICHE | VIDEO | **SPECIALI**

LAVORO | **SALUTE** | GREEN LIFE | IMMEDIAPRESS

TI TROVI IN: SPECIALI | SALUTE | FECONDAZIONE CENSIS 170 BIMBI NATI IN PROVETTA IN 7 ANNI

## Fecondazione Censis 170 bimbi nati in provetta in 7 anni

GIOVEDÌ 02 APRILE 2015 13:04



Scegli Tu

► Padova

► Festa bimbi



Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi,

androgli e urologi.

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

(AdnKronos)



### Polizza Auto da € 229

La Polizza Auto conveniente. Fai subito un preventivo a partire da €229\* \*rif vedi profilo



### Oggi nasce Ricaricar.

La tua auto, i km che ti servono a 159 €/mese, iva inclusa. Scopri l'offerta su Hurry.



### Prezzi del montascale?

Confronta i Montascali: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Pubblicità Ligatus

Tags: fecondazione censis 170 bimbi nati provetta anni

Articoli correlati:

- Salute Censis bassa natalità Per 75 specialisti colpa della crisi
- 81 anni e sei lauree. L'università di Luigi Milana
- Sanita anche 2 mila euro al mese spesa per genitori bimbi autistici
- Dopo 100 anni torna a nuova vita La Fabbrica di Larzaro



**Padovanews Quotidiano Di Padova**  
 Mi piace

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 5.544 persone.

Plug-in sociale di Facebook



OFFRICI UN CAFFÈ!

Donazione



DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace. vestiti da cerimonia Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line

Site Info  
 padovanews.it  
 Rank: 212,402  
 Links in: 188  
 Powered by Alexa



Salute

# Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni



2 aprile 2015

Panorama / Scienza / Salute / Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni



ADNKRONOS

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la **Fondazione Ibsa** e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi.

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

© Riproduzione Riservata



In evidenza

- New Kia Sorento**  
Stile, qualità e tecnologia
- ActionAid**  
Qual è il legame tra istruzione e povertà?
- Panorama Academy**  
La "scuola" online che crea eccellenze

- Auto Vecchia Vendere**  
Vendi subito al prezzo più alto. Compriamo la tua auto - ogni marca.
- Aumentate la fertilità**  
Fertilup è un mezzo efficace nella lotta contro l'infertilità.
- Fecondazione Assistita**  
Sterilità Inai Bari Foggia Fivet Icsi Inseminazioni Andrologia
- TV per Ospedali - Noleggi**  
Fornitura ed Erogazione servizio TV ai degenti di osp. pubblici/privati

- Top 10**
- Airbus Germanwings: Lubitz cercò online notizie sui metodi di suicidio
- I film più belli del 2014
- WhatsApp, via alle telefonate gratis. Ecco come fare
- Artemisia, ecco la verità sull' "erba magica" contro il tumore
- Airbus Germanwings: la registrazione audio
- Tir in busta paga: 10 cose da sapere
- I 75 concerti da non perdere nel 2015
- Ecco perché non dovremmo postare foto dei nostri figli

# Panorama della Sanità

Home Chi siamo Shop Contatti

Cerca nel sito



## Bassa natalità, Censis: italiani poco informati sulla infertilità e sulle cure

02/04/2015 in News



Tweet



**Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in sette anni.**

Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa e presentata oggi a Roma, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%). «La Fondazione Ibsa ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte

Questa settimana su...



Numero 47/48 - 8 Dicembre

Iscriviti alla Newsletter

Email \*

ISCRIVITI

Login

Nome utente

Password

 Ricordami

LOGIN

[Lost password?](#)

Appuntamenti

**1° Forum Nazionale dei Giovani Pneumologi: La forza dell'Associazione in una disciplina in evoluzione**  
aprile 9 @ 08:00 - aprile 10 @ 17:00



powered by



e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della Fondazione Ibsa. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della Fondazione Ibsa è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.



< Giornata Mondiale Autismo, Padua: «Da Senato segnale concreto ora facciamo buona legge»

### XII Congresso Nazionale Aimn, Associazione Italiana Medicina Nucleare

aprile 16 @ 08:00 - aprile 19 @ 17:00

### 15 Congresso Nazionale Aip: La cura dell'anziano sfida il futuro della Medicina

aprile 16 @ 08:00 - aprile 18 @ 17:00

[Vedi Tutti gli eventi:](#)

**Non ci sono ancora commenti.**

Lascia un Commento

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento



#### Panorama della Sanità

Settimanale di Informazione e Documentazione Sanitaria  
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988  
Direttore responsabile: Corrado De Rossi Re  
Edizioni Panorama della Sanità Società Cooperativa  
P.Iva e C.F. 09808151006 - n. REA 1191656  
Viale Val Fiorita, 86 - 00144 Roma - Tutti i diritti sono riservati.

#### TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenà Bartoletti budget cimo competenze convegno direttore Direttore Generale diritto sanitario e-health economia Farmacovigilanza Fiaso Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli isop italia Lorenzin management manager manualistica Napolitano Prevenzione Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità sanità digitale Sciopero settimanale sindacati Sivemp slider spesa Stati Generali vaccini Veterinari

# Nebrodi e dintorni

LA CORRUZIONE SPUZZA

“La corruzione spuzza, la società corrotta spuzza e un cristiano che fa entrare dentro di sé la corruzione non è cristiano, spuzza”. Papa Francesco

Home  
Redazione  
Contatti



LUNEDI' NO MEAT



POST PIÙ POPOLARI



**SIGARETTE:  
TUTTI I  
CONTENUTI DI  
NICOTINA,  
CATRAME E**

**MONOSSIDO DI CARBONIO**

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Tenori delle sostanze di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 184, ...



**AUTISMO,  
GIORNATA  
NAZIONALE:  
DAVIDE  
FARAONE E**

**GIANLUCA NICOLETTI  
TESTIMONIAL**

In occasione dell' VIII^ Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, giovedì 2 aprile, Rai darà ampio spazio all'iniziativa con...

## BASSA NATALITÀ: ITALIANI POCO INFORMATI SULLA INFERTILITÀ E SULLE CURE



*Per il 62% dei medici specialisti i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita. Per il 76% la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.800: +169% in*

sette anni

Roma, 2 aprile 2015 – Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo

Home  
Redazione  
Contatti

CERCA NEL BLOG

Caricamento in corso...

NEBRODI E DINTORNI

I RACCONTI DI NONNO ROS.  
ELOGIO DELLA FANTASIA DI  
MIMMO MOLLICA (ARMENIO)



Dove comprare il libro della fantasia (clicca sulla copertina)

BROLO, VENDESI CENTRALISSIMO  
APPARTAMENTO DI RECENTE  
COSTRUZIONE, VERO AFFARE





**AGENZIA DELLE ENTRATE: 'GRANDI EVASORI, GRANDI**

**SCONTI' A PRESADIRETTA (RAI3)**

Chi sono i grandi evasori? E perché riescono sempre a ottenere generosissimi sconti dall'Agencia delle Entrate su quanto hanno sottratto al ...



**POLLARA - PRINCIPOTTO SU CITROEN DS 3 AL COMANDO DEL RALLY**

**TORRI SARACENE**

L'equipaggio CST Sport formato dal 18enne palermitano ed al due volte Campione Italiano sulla vettura curata da Procar hanno cinto la prima...



**GIORNATA MONDIALE SULL'AUTISMO A MESSINA**

Messina,

01/04/2015 - In occasione della Giornata Mondiale sull'Autismo che si celebra il 2 aprile, si sono svolte a Messina nei giorni sc...



**IDEOLOGIA "GENDER", MA CHE COS'E'?**

[20/11/2014 - ]L'ultima

aberrazione viene direttamente dagli USA e dal Nord Europa liberal-massonico e si sta insinuando come una virus nei ...



**ETNA, STA PER CONCLUDERSI LA 13^ ERUZIONE 2013**

Catania,

28/04/2013 - Dopo la allerta di ieri, 27 aprile, l'attività eruttiva dell'Etna tende a diminuire e a concludersi. L ...

screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato.

Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

«La **Fondazione Ibsa** ha fortemente voluto questa seconda ricerca sulla infertilità che va idealmente ad affiancarsi a quella svolta l'anno scorso sulla popolazione tutta. Ci siamo posti la domanda sul vissuto dell'infertilità da parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti.

E anche stavolta sono stati molti gli spunti interessanti e anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come, ad esempio, la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini», ha detto Giuseppe Zizzo, Segretario della **Fondazione Ibsa**. «Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale. L'auspicio della **Fondazione Ibsa** è che questi dati e le ricerche realizzate con il Censis siano un altro passo proprio in questa direzione, per una maggiore consapevolezza e informazione», ha concluso Zizzo.



o commenti:

Posta un commento

28/03/2015 - A Brolo (Me), vendesi centralissimo ed elegante appartamento di recente costruzione da poco ristrutturato, con corte per parcheggio. L'appartamento è in ottime condizioni, bene esposto, ambienti ampi e bene illuminati, nel pieno centro di Brolo, immediatamente accessibile con l'auto dalla via principale ma ben riparato da rumori e traffico automobilistico.... Telefonare ai numeri 3295377441, oppure 0941301405

[Read more »](#)

TRADUTTORE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA



[clicca sull'immagine per accedere alla pagina]

MOSTRE, ARTE, CULTURA

Slideshow Widget

ARMENIO.IT



via sorda sampieri 214 - Modica - tel/fax 0932.906139

www.autoadamo.com



Giovedì 02 Aprile 2015 | 14:04 | 913 Visitatori

Redazione Pubblicità Informativa e Privacy Condizioni e termini di utilizzo



# QUOTIDIANO DI RAGUSA

Cerca su Quotidianodiragusa.it Cerca

Acate Chiaramonte Gulfi Comiso Giarratana Ispica Modica Monterosso Almo Pozzallo Ragusa Santa Croce Camerina Scicli Vittoria

Home | Cronaca | Politica | Attualità | Economia | Appuntamenti | Cultura | La penna di... | Sport | Curiosità | Rubriche | Sicilia | Italia



www.omnireitaly.it



Italia |

Redazione | 02/04/2015 - 13:19

Il Meteo Ragusa

## Censis: "La crisi blocca le nascite"



Cala il numero delle nascite in Italia. Lo dice una ricerca del Censis, presentata a Roma, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Dallo studio emerge che il 60% delle coppie italiane non riesce ad accedere con facilità alla procreazione assistita poiché questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante la sentenza della Consulta che riammette questa tecnica. Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie

che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. La meta' degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. Inoltre, la meta' degli specialisti, ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Il 36%, però, ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della meta' degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni. La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la meta' dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla

Sicilia



**Sicilia, 6 mila ricorsi per pensioni**

Tantissimi ricorsi contro la norma della...



**Sospesi lavori Muos: Procura sequestra impianto**

La procura di Caltagirone ha ordinato il...



**Limousine, la manza più bella d'Italia è di Ragusa**

Si chiama Ilenia ha 22 mesi e pesa 930 Kg. E'...

Italia



**Civitanova Marche, onda affonda peschereccio: 2 morti**

Due dispersi e due morti. E' il bilancio...



**Censis: "La crisi blocca le nascite"**

Cala il numero delle nascite in Italia. Lo dice...



**Reggio Emilia, vento abbatte un palo: muore operaio**

Il forte vento ha provocato un incidente in cui...



segui [quotidianosanita.it](http://quotidianosanita.it) [Tweet](#) [Stampa](#)



## Infertilità. Censis, natalità bassa, ma cresce il numero dei bambini “in provetta”: +169% in sette anni

**Per il 62% di ginecologi, andrologi e urologi i pazienti non sono adeguatamente informati sui problemi di infertilità e sterilità, e sulle tecniche di Pma. Per il 76%, la legge 40/2004 andrebbe modificata: troppe differenze sul territorio. I dati della ricerca Censis su un campione di medici specialisti**



**02 APR** - Sono ancora molte le criticità nella risposta sanitaria all'infertilità, più orientata alle cure che alla prevenzione, e una disparità di offerta terapeutica sul territorio. L'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi ritiene che L'Italia sia afflitta dal grave problema della bassa natalità e che la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

Sono questi alcuni dei numeri emersi dalla ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Obiettivo: analizzare qual è l'opinione dei medici specialisti sulla natalità e fertilità in Italia; quando secondo loro una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi di non avere ancora figli; e quale approccio i medici adottano nel trattamento della infertilità.

**Procreazione medicalmente assistita.** Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Oms che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

Soprattutto il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

**Disparità territoriali.** I ginecologi, andrologi e urologi sono inoltre concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla Pma (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici

sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

**Infertilità, quando iniziare a preoccuparsi.** La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno

della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine.

**02 aprile 2015**

© Riproduzione riservata

*Altri articoli in Studi e Analisi*



Se la sanità dà i numeri. Ma quanti sono, sul serio, i risparmi possibili?



Rapporto Osservasalute. Boom di cancro al polmone tra le donne "vecchie fumatrici". Cala invece tra gli uomini. Prevenzione resta arma di salute più importante nel futuro



Bereve (Agenas): "La sanità ha perso la capacità di ascoltare"



Cure palliative. Agenas: il 47,5% delle Ucp soddisfa tutti i parametri. Ma ci sono ancora ritardi in molte aree del Paese. Il Rapporto



Droga e giovani. L'allarme del Cnr: "400mila giovani hanno usato psicofarmaci senza prescrizione medica". Cresce consumo cannabis e 54mila ragazzi hanno confessato di aver preso droghe "sconosciute"



Dall'empowerment dei pazienti alla prevenzione. Ecco le 18 azioni per costruire una sanità sostenibile

**OS**newsletter

**[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

**OS** gli speciali

-  CANALE YOUTUBE
-  ONDA LIBERA MOBILE
-  FACEBOOK

 ALTA ROTAZIONE

 METEO UMBRIA

**REALE MUTUA**  
ASSICURAZIONI  
Agenzia Perugia

IL PORTALE MULTICANALE DELL'UMBRIA  
**UmbriaOnline.com**  
Informazioni e News sempre con Te  
Scarica anche le APPS per: Android | iPhone & iPad

### Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni



Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi.

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

[Indietro](#)

Oroscopo  
 non trascurate mai il vostro benessere psichico e fisico, oggi. Abbiate cura di voi stessi in ogni momento della giornata.!

[leggi tutto](#)

Classifiche

 ALTA ROTAZIONE

I 10 DISCHI PIU' SUONATI DA RADIO ONDA LIBERA

[vai alla classifica](#)

 **SEGUICI SU YOUTUBE**

 Scarica dall'app store l'applicazione ufficiale di Radio Onda Libera, avrai sempre con te la nostra musica, inoltre potrai inviare messaggi in tempo reale

 **SEGUICI SU FACEBOOK**

[Home page](#) | [La Radio](#) | [Palinsesto](#) | [Frequenze](#) | [Contattaci](#)

Radio Onda Libera - Centro Commerciale "Frattra"  
06019 - Umbertide - Perugia  
tel - 075.941.30.30 - fax 075.941.3034  
email: [amministratore@radioondalibera.it](mailto:amministratore@radioondalibera.it)

ISCRIZIONE CCIAA - 153485  
P.IVA 01683440547



2 APRILE 2015

### Censis: "E' boom di bimbi nati in provetta"

I bambini concepiti "in provetta" e venuti alla luce in Italia, nel 2012, sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis, che ha presentato a Roma la ricerca "Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti", realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi

[Commenta](#)

Cerca un video

#### GUARDA ANCHE

Promoted Links



Spagna: 'la voce' della Pausini strega il talent, è subito boom di ascolti



Francia, elezioni: Femen contro Marine Le Pen, "Fasciste"



Questo ingegnoso trucco sta rivoluzionando il



10 trucchi infallibili che ti faranno imparare

[Tecnologia](#) » Censis: "E' boom di bimbi nati in provetta"

#### LASCIA UN COMMENTO

Login



Scrivi un commento

0 commenti

[Iscriviti](#) • [RSS](#)

Desideri un'esperienza di ricerca migliore?

[Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)[Scarica le nuove applicazioni Yahoo Mail](#)[Mail](#) | [Yahoo](#)

Cerca

[Cerca sul web](#)**YAHOO!**  
FINANZA**BATTI IL MERCATO.**Con notizie e quotazioni personalizzabili,  
sincronizzate su tutti i dispositivi[Scarica l'app](#)[HOME](#)[VIDEO](#)[ITALIA](#)[MONDO](#)[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[TECNOLOGIA](#)[SALUTE](#)[CURIOSITÀ](#)[GOSSIP](#)[SPETTACOLI](#)[METEO](#)[ULTIME NOTIZIE](#) [FOTO](#) [BLOG](#) [APPROFONDIMENTI](#) [BEST EXPERIENCE](#)

## Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005



LaPresse - 1 ora 21 minuti fa



### CONTENUTI CORRELATI



Salute, Censis: Nel 2012 +169% bimbi concepiti in provetta rispetto al 2005

Milano, 2 apr. (LaPresse) - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#), su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi).

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati. La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

Cerca

[Ricerca Notizie](#)

### SOLO SU YAHOO

**SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"****SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"****Massimizza il tuo trading in Azioni con i CFD**

- Saxo Bank Italia Pubblicità

Con i CFD su Azioni potrai sfruttare l'effetto leva e aumentare le tue occasioni di profitto con un minore investimento. Scopri come!

**PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)**

### I VIDEO DI OGGI

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).



#### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Renzi replica a accuse D'Alema Parla da vecchia gloria wrestling
- Grillo, fotomontaggio choc: "Renzi come Lubitz, fara' schiantare l'Italia"
- Onu: troppi poteri a giunta militare in Thailandia
- Le 10 scarpe da donna più odiate dagli uomini (Excite)
- 10 abitudini delle persone felici. Mettile in pratica e festeggia la Giornata Mondiale... (Cosmopolitan)
- Il bicarbonato ti fa bella: 7 consigli beauty e low cost (Donna Moderna)

Al momento non sono disponibili commenti



**Gli rubano l'iPhone, diventa una celebrità in Cina** Yahoo Notizie



**Prof. di fisica colpisce lo studente nei testicoli** Zoomin.tv



**Viaggia in tutta Italia a prezzi stracciati.** - BlaBlaCar Pubblicità

Offri o trova un passaggio in auto e viaggia con utenti verificati. Iscriviti subito, è gratis!



**SanPaolo, il maltempo richiede la potatura degli alberi** Zoomin.tv



**Samantha Cristoforetti fotografa il tifone Maysak dallo spazio** Yahoo Notizie



**Lingua specchio della salute** EsteNews



**Artista cieco usa le dita per 'vedere' il colore** Zoomin.tv



**Panico: aereo in tempesta non riesce ad atterrare** Zoomin.tv



Scarica  
**Yahoo! Meteo** sul  
tuo smartphone

Altre app:



OGGI SU YAHOO

1 - 6 di 29



**L'invenzione che cambierà il gioco del**



**Salvano una donna caduta sui binari della**



**Cosa sono i nasocchioni?**



**Quest'uomo è davvero molto fortunato:**

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Scarica le nuove applicazioni Yahoo Mail

Mail | Yahoo



Cerca sul web

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE CURIOSITÀ GOSSIP SPETTACOLI METEO

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI BEST EXPERIENCE

**YAHOO! FINANZA** **BATTI IL MERCATO.**  
Con notizie e quotazioni personalizzabili,  
sincronizzate su tutti i dispositivi

[Scarica l'app](#)

## Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida



LaPresse - 1 ora 37 minuti fa

[Facebook](#) [Tweet](#) [+1](#) [Pin.it](#) [Stampa](#)

### CONTENUTI CORRELATI

Di Elisabetta Graziani



alizza foto

Vaccaro (Censis): Diritto a eterologa è solo su carta, mancano linee guida

Roma, 2 apr. (LaPresse) - A partire dall'indagine sulla fertilità in Italia, realizzata dal Censis insieme alla [fondazione Ibsa](#), Ketty Vaccaro, responsabile Welfare e Sanità del Censis, descrive lo stato preoccupante in cui versa l'Italia dal punto di vista della natalità ma anche della fertilità delle coppie e porta alla luce una realtà di cui non si aveva memoria nel Paese.

A che punto è l'Italia sotto il profilo delle nascite?

Il tasso di natalità in Italia quest'anno (2014, ndr) si è ulteriormente abbassato: era 8,5 è diventato 8,4 per mille abitanti.

Soprattutto è diminuito ancora il numero dei nati vivi: da 514mila a 509mila. E' il picco negativo maggiore dal momento in cui si sono cominciate a fare le statistiche sulla natalità nel nostro Paese, cioè dal 1861, dall'unità di Italia. Credevamo di avere toccato il fondo nel 2013, invece abbiamo avuto un ulteriore calo.

Il tasso di natalità è basso in tutta Italia?

No. E' interessante notare che il modello di fertilità vede il Nord avere i tassi di natalità maggiori: 1,46 figli per donna contro 1,33 del Sud. Il tasso di fertilità femminile in Italia è 1,39, ma è molto sostenuto dal supporto delle straniere perché, se consideriamo solo il tasso di fertilità di figli per donna delle italiane, siamo a 1,29, mentre le straniere hanno in media 2,1: sono loro che in qualche modo tengono alta la bandiera della natalità nel nostro Paese. In effetti, se consideriamo i figli nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati vivi nel 2013 erano già il 20 per cento, con picchi del 28-29 per cento al Nord Ovest e Nord Est.

Questo significa che quasi un bambino su tre che nasce in quelle zone è figlio di almeno un genitore straniero. Noi saremmo già un Paese in forte decrescita demografica se non avessimo questo contributo.

Si parla molto di procreazione medicalmente assistita come rimedio alla non fertilità di coppia, ma le percentuali di riuscita non sono altissime...

Sebbene sia aumentato il ricorso alla procreazione medicalmente assistita, abbiamo riscontrato un dato che può anche essere interpretato quasi come un tasso di successo, vale a dire le gravidanze sulle pazienti trattate: nel 2005 erano il 21 per cento, nel 2012 (ultimo anno disponibile) sono il 23 per cento, non una percentuale altissima ma comunque in aumento. Inoltre è cresciuto il numero, e non di poco, dei nati dalle tecniche di procreazione medicalmente assistite. In quest'ultimo anno (2014, ndr) sono passati da circa 3500-3600 a 9818, dato che rappresenta l'1,8 per cento sul totale dei nati

Cerca

Ricerca Notizie



La nuova app di Yahoo Mail  
Tutte le storie della tua giornata

[Dai un'occhiata](#)

### SOLO SU YAHOO



SAVIANO: "Ma come, a Roma c'è la mafia?"



SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"



I miei trucchi per imparare le lingue senza fatica

- Babbel Pubblicità

Matthew Youlden parla con disinvoltura nove lingue e se la cava in almeno altre dieci. Vuoi scoprire i suoi trucchi?



PIOVE - Panariello e Branciamore, intervista imperdibile (con battutaccia su Carlo Conti)

### I VIDEO DI OGGI



Cara Delevingne duetta sul palco con Pharrell Williams  
Zoomin.tv



Milla Jovovich dà alla luce una femminuccia! Zoomin.tv

vivi in Italia (509mila) mentre prima era lo 0,7. Queste sono cifre che il Censis ha elaborato, ma che sono sia dell'Istat sia della relazione ufficiale al Parlamento sulla procreazione medicalmente assistita.

Il Censis insiste sul fatto che il governo dovrebbe fare di più per chi vuole diventare genitore. In particolare che cosa suggerite?

Nella nostra indagine è risultato molto netto che uno dei problemi che le coppie medie si trovano ad affrontare quando decidono di avere un figlio è la scarsissima disponibilità di sostegni da parte delle politiche pubbliche alla loro decisione di diventare genitori, nonostante l'enfasi sulla famiglia. Innanzi tutto bisognerebbe mettere mano alla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (Pma), razionalizzandola. Oggi infatti il diritto alle tecniche nuove, per esempio l'eterologa, è un diritto che c'è solo sulla carta: mancano ancora le linee guida. Inoltre ci sono Regioni più attrezzate e altre che lo sono meno. Per la Pma una prima cosa importante da fare è migliorare il livello di informazione delle coppie italiane e, dopo, tener conto del fatto che la maggior parte dei centri per la procreazione assistita al Sud sono privati e questo quindi penalizza molto chi abita in Meridione. Anche se si passa attraverso il pubblico, ci sono costi di ticket elevati, ma è difficile fare una stima perché variano molto da Regione a Regione.



#### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Schianto Airbus: nessun sopravvissuto - VIDEO
- Siria: foto-shock, bimba scambia 'camera' per arma e si arrende
- Usa: polizia uccide disabile davanti madre, media pubblicano video
- Buoni Pasto e Aziende. Le novità che li rendono più convenienti (EdenRed)
- Star in vestito trasparente: le 25 foto più sexy dal red carpet (Eile)
- Due gemelli ridonano il sorriso a Charlene (Gioia)

Al momento non sono disponibili commenti



Viaggia in tutta Italia a prezzi stracciati. - BlaBlaCar Pubblicità

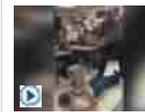
Offri o trova un passaggio in auto e viaggia con utenti verificati. Iscriviti subito, è gratis!



Abiti di plastica contro l'inquinamento Zoomin.tv



Gli rubano l'iPhone, diventa una celebrità in Cina Yahoo Notizie



Prof. di fisica colpisce lo studente nei testicoli Zoomin.tv



SanPaolo, il maltempo richiede la potatura degli alberi Zoomin.tv



Samantha Cristoforetti fotografa il tifone Maysak dallo spazio Yahoo Notizie



Scarica Yahoo! Meteo sul tuo smartphone

Altre app:



#### OGGI SU YAHOO

1 - 6 di 32



Ve lo ricordate? Vinse il bronzo pedalando



L'occhio del ciclone visto dallo Spazio



Presto non avremo più bisogno del



Va a vedere la partita ma è interessato a



Il neonato fa uno "scherzetto" allo zio



Pubblicità Vodafone ADSL

Segui Yahoo Italia su Facebook

Mi piace < 116mila

## cronaca



02-04-2015 10:30

## Salute: Censis, bassa natalità per 75% specialisti colpa della crisi

### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma.

L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini.

Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

Ultimo aggiornamento: 02-04-2015 10:30



### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



**10:58 - Atletica: pescatore cinese come Forrest Gump, correrà 100 maratone in 100 giorni (2)**  
**10:58 - Atletica: pescatore cinese come Forrest Gump, correrà 100 maratone in 100 giorni**  
**10:57 - Governo: Di Maio, Delrio ministro? Esecutivo deve andare a casa comune**  
**10:52 - Ischia: Di Maio presenta esposto, si faccia luce su rapporti coop-partiti**  
**10:51 - Conti pubblici: Istat, entrate +0,6% nel 2014**  
**10:47 - Corruzione: Di Maio, accordo al ribasso, metà eletti teme l'arresto**  
**10:41 - Quirinale: Mattarella riceve Adolfo Battaglia**  
**10:33 - L. elettorale: Guerini, unità possibile, è Bersani che la ostacola**  
**10:32 - Macerata: affonda peschereccio a Civitanova, 2 morti e 2 dispersi**

## Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Sardegna Oggi

Mi piace

Sardegna Oggi piace a 27.500 persone.



Plug-in sociale di Facebook

©2015 ilMeteo.it

## Cagliari



Poco nuvoloso

Temperatura: 15°C

Umidità: 58%

Vento: moderato - NW 28 km/h

Situazione alle ore 10:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro  
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio  
Pausania Oristano Sassari

## Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it



## Italiani sempre meno fertili, prosegue il boom dei figli in provetta

di REDAZIONE

giovedì 2 aprile - 19:00

A- A+

Condividi 8+1 + Condividi

Nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili i dati, sono nati con la **fecondazione assistita** in Italia quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% nei sette anni precedenti, quasi triplicate. Le famiglie nel nostro paese pensano troppo tardi a un figlio, con il rischio sempre maggiore di trovarsi di fronte a problemi di **fertilità** che le portano sempre più spesso nei centri per la fecondazione assistita, con i bimbi nati in provetta quasi triplicati in pochi anni. Una situazione che è tra le cause del tasso di natalità troppo basso del paese, è che è stata descritta dal rapporto "Diventare genitori oggi - il punto di vista degli specialisti" realizzato dal **Censis** e dalla fondazione Ibsa basato su interviste a 150 tra ginecologi, andrologi e urologi. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. Non è aumentato di molto invece, sottolinea il rapporto, il tasso di successo dei trattamenti, passato dal 21 al 24%. La metà degli specialisti consultati ritiene che i problemi di **infertilità e sterilità** colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, e la maggioranza è certa (lo pensa il 91,3% dei medici interpellati) che questi problemi siano in aumento rispetto al passato. A fare da sfondo ai problemi di sterilità, hanno sottolineato gli esperti alla presentazione, c'è lo spostamento progressivo del momento in cui si decide di fare il primo figlio, e di conseguenza si scoprono i problemi. P

### Uomini sempre meno fertili

Per quanto riguarda gli uomini, **la visita dall'andrologo** in circa metà dei casi è fatta tra 35 e 40 anni, mentre nell'altra metà tra 30 e 35, con una minima percentuale di più giovani. Per le donne invece la grande maggioranza (il 77,3%) si preoccupa dei problemi di fertilità tra i 35 e i 40, il 16,4% tra 30 e 35 mentre tra **le over 40** la percentuale è del 3,6%. La maggior parte delle coppie va dallo specialista dopo un anno di tentativi di avere una gravidanza e prima di due (53,3%), mentre il 32% va tra sei mesi e un anno. «Ritengo sia indispensabile offrire informazioni corrette sulla fisiologia maschile e femminile, sull'andamento della curva di fertilità e sui suoi tempi - ha scritto il ministro della Salute Beatrice Lorenzin in un messaggio -, sui comportamenti che possono compromettere la fertilità ma anche sulle principali patologie che se opportunamente trattate in tempi e modi corretti possono consentire comunque di avere un figlio».

#### Correlati



La crisi fa paura e le culle



Rapporto Istat-Cnel: Italiani più



Francia, ai gay negato il

**GIOCA SUBITO!**  
**BOOK OF RA**  
 Piramidi, faraoni e il libro di Ra!  
**5000 twist gratis!**  
 GameTwist

#### IN EVIDENZA



Italiani sempre meno fertili, prosegue il boom dei figli in provetta



Jovanotti dialoga con Salvini: arriva Fedez e li accusa di razzismo...



Sindone, Expò e Giubileo i tre obiettivi privilegiati di anarchici e jihadisti



Aldo Fabrizi, 25 anni dopo. La sua "maschera" anticipò il neorealismo



BOLOGNA  
12° C (SKY IS CLEAR)  
47 ⇨ 3 KM/H

APRILE 02, 2015

Search



ECONOMIA E WEB

EMILIA-ROMAGNA

LOMBARDIA E NORD OVEST

POLITICA

PRIMO PIANO

SOCIETÀ E SPORT



BREAKING NEWS

e", Adusbef e Federconsumatori chiedono varo legge anticorruzione

Tangenti in grandi opere da 25 miliardi, da Tav a Expo: 51 ir

HOME &gt; PRIMO PIANO &gt; CENSIS: PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA PER 55MILA COPPIE IN ITALIA



PRIMO PIANO

## Censis: procreazione medicalmente assistita per 55mila coppie in Italia

BY MCOLONNA • APRILE 2, 2015

(Sesto Potere) - Roma - 2 aprile 2015 - Il nostro Paese è afflitto dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche (75,3%). Il 75% degli specialisti è convinto anche che la crisi economica scoraggi le coppie che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

MCOLONNA

0 LIKES



GRAVIDANZA

È quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Da questa indagine - l'anno di riferimento è il 2012 - emerge che sono nati con la fecondazione assistita quasi 10mila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni.

COMMENTS DISABLED

PRINT

Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005.

La metà degli specialisti consultati dal Censis ritiene che i problemi di infertilità colpiscano il 20-30% delle coppie italiane, a fronte delle stime dell'Organizzazione mondiale della sanità che parlano del 10-15%. Ed è certo che i problemi di infertilità e sterilità siano aumentati rispetto al passato: lo pensa il 91,3% dei medici interpellati.

La metà degli specialisti ritiene che una coppia dovrebbe iniziare a preoccuparsi tra i 12 e i 24 mesi dopo i primi tentativi di concepimento. Ma il 36% ritiene che bisognerebbe preoccuparsi prima, trascorsi da 6 a 12 mesi dai primi tentativi. Per il 4,7% è utile anticipare entro i 6 mesi, per il 9,3% aspettare almeno 2 anni. Tra la popolazione, invece, sale al 44% la percentuale di chi ritiene che si debba attendere oltre 2 anni dai primi tentativi prima di preoccuparsi. Secondo poco meno della metà degli specialisti, l'età in cui una donna che aspira a essere madre dovrebbe iniziare a preoccuparsi è oltre i 35 anni.

La maggioranza del campione individua dopo i 25 anni l'età giusta per iniziare a effettuare esami di screening dell'infertilità (l'impossibilità di portare a termine la gravidanza con la nascita di un bambino sano) e sterilità (l'incapacità a concepire). Il 77,3% si dice favorevole all'attivazione di programmi regionali e nazionali per lo screening dell'infertilità delle donne, mentre è favorevole allo screening per gli uomini una percentuale ancora più alta e pari all'81,3%.

I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

I ginecologi, andrologi e urologi sono concordi nel sottolineare l'importanza della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita (89,3%). Ma evidenziano la presenza di rilevanti differenziazioni territoriali nell'applicazione della legge. L'88,7% dei medici sottolinea che non in tutte le regioni italiane è assicurato lo stesso livello di qualità nei trattamenti per la procreazione medicalmente assistita e che, nonostante le dichiarazioni di principio, non in tutte le regioni è assicurata la gratuità dell'accesso alle cure per la Pma (83,3%). In Italia il 54% dei centri in cui si può effettuare la Pma iscritti al registro nazionale sono privati, e la percentuale arriva al 69% al Sud. Il 76% degli specialisti è d'accordo con una revisione della legge 40/2004. L'aspetto che andrebbe modificato prima di tutto riguarda la possibilità di offrire effettivamente alle coppie la possibilità di accedere all'eterologa (60,5%).

*Questi sono i principali risultati della ricerca «Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti», che è stata presentata oggi a Roma.*

Condividi:



SHARE THIS ARTICLE +



Cerca nel sito...

Vai

[HOME](#) [SPORT](#) [VIDEO](#) [PROGRAMMI](#) [AGENDA](#) [RADIO](#) [METEO](#) [SAN MARINO](#) [COMMERCIALE](#) [CHI SIAMO](#)[Politica](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Rassegna Stampa](#) [Comunicati](#) [Articoli più letti](#)Home > [Attualità](#) > [2015](#) > [Notizia](#)

## Censis: boom bimbi nati in provetta, +170% in sette anni



Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto 'Diventare genitori oggi' realizzato su un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la [fondazione lbsa](#) e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005

**giovedì 2 aprile 2015**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Link**[Home](#)  
[Mappa](#)  
[Contatti](#)**Programmi**[Programmi intrattenimento](#)  
[Programmi politica](#)  
[Programmi sport](#)  
[Palinsesto SAT-DTT](#)  
[Web TV](#)  
[Archivio eventi on-line](#)**Radio**[Radio San Marino](#)  
[San Marino Classic](#)  
[San Marino Podcast](#)  
[Ascolta Radio San Marino](#)  
[Ascolta Radio Classic](#)  
[Contatti](#)  
[Frequenze](#)  
[Oroscopo](#)**News**[Editoriale](#)  
[Politica](#)  
[Esteri](#)  
[Cronaca](#)  
[Attualità](#)  
[Economia](#)  
[Sport](#)  
[Cultura](#)  
[Costume](#)  
[Articoli più letti](#)  
[Blog e Sondaggi](#)**San Marino**[Istituzioni](#)  
[Comunità](#)  
[Sammarinesi](#)  
[Relazioni](#)  
[Internazionali](#)  
[Sport](#)  
[Agenda](#)  
[Meteo](#)  
[Link utili](#)  
[Photogallery](#)**Commerciale**[Pubblicità](#)  
[Contatti](#)  
[Organigramma](#)  
[Invio Curriculum](#)**Help**[Accessibilità](#)  
[Accesso diretto](#)  
[Feed RSS](#)  
[Podcast](#)  
[Accesskeys](#)  
[Requisiti Software](#)  
[Contatti](#)



Pruriti e bruciori intimi causati dalla candida:  
 con Gyno-Canesten puoi tornare  
 ad essere te stessa in 3 giorni.



Scopri di più >



È un medicinale a base di Clotrimazolo. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 13 marzo 2015

# tiscali: lifestyle

[t:](#) Lifestyle *Chiacchiainfo* Moda Bellezza Scienza&Natura Salute Mamma&Binbo **piattoforte** CUCINARE ITALIANO **MY SOCIALPET**  
[News](#) [Sessualità](#) [Psiche](#) [Doctor Web](#) [Gocce di Psicoterapia](#) [io e gli altri](#) [Gosalute](#) [Codici Sconto](#)



Google + -  
 EUR/USD + -  
 IBEX + -  
 DAX + -  
 Inizia ad investire adesso!  
**24option.com**

## Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni



[Consiglia](#) < 0 [Twitter](#) [g+](#) < 0 [Commenta](#) [Invia](#)

Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela il Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

02 aprile 2015

Diventa fan di Tiscali su Facebook [Mi piace](#) < 114mila

Stampa

Tiscali Ads

**Piovono Polpette**  
 Sfoggia la nostra gallery e scopri le 10 migliori ricette.  
<http://piattoforte.tiscali.it/>

**Voyage Privé: vacanze di lusso a prezzi outlet**  
 Prenota ora le vacanze estive per tutta la famiglia e risparmi fino al 70%

**Shopping**

**by Giallo**  
**Cerca le aziende e servizi della tua città**

Sei a: Roma  
 Cerca: Centro estetico **Trova**

**amazon** **Salewa**  
 grandi sconti ti aspettano

### Altri Articoli



Stop all'uccisione degli agnelli a Pasqua, flash mob degli animalisti...



Mangiare sano aiuta a combattere la depressione



Pasqua: esperti, 10 consigli per acquistare carne e cioccolato in...

**CENSIS | "LA CRISI BLOCCA LE NASCITE"**

CaLa il numero delle nascita in Italia. Lo dice una ricerca del Censis, presentata a Roma, realizzata in colLaborazione con La Fondazione Ibsa, su un campione di medici ...  
Segnalato da : quotidianodiragusa Censis: "La crisi blocca le nascite" (Di giovedì 2 aprile 2015) Ca La il numero delle nascita in Italia. Lo dice una ricerca del Censis , presentata a Roma, realizzata in col La borazione con La Fondazione Ibsa, su un campione di medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi). Dallo studio emerge che il 60% delle coppie italiane non riesce ad accedere con facilità al La procreazione assistita poiché questa possibilità non è ancora offerta concretamente ai pazienti nonostante La sentenza del La Consulta che riammette questa tecnica. Il 75% degli specialisti e' convinto anche che La crisi economica scoraggi le coppie che devo... continua Continua su quotidianodiragusa Caricamento del Video in Corso ... Attendi qualche istante!  
Cosa dice il nuovo rapporto Censis sulla comunicazione in Italia : Oggi a Roma è stata presentata la do dice sima edizione del rapporto Censis -Ucsi sui consumi mediatici in Italia . Nel 2015 gli Italia ni che si collegano a internet sono il 70,9 per cento della popolazione, per un aumento del 7,4 per cento rispetto al 2013, ma la prima fonte di informazione rimane il telegiornale per il 76,5 per cento dei cittadini. Ecco gli altri dati del rapporto . Leggi Un furto in casa ogni due minuti - aumento record. Censis : è il Nord Ovest la zona più colpita : Milano, 21 febbraio 2015 - Sono 689 al giorno, cioè 29 ogni ora: uno ogni due minuti . È questo il bilancio allarmante del numero di furti in abitazione commessi nell'ultimo anno. Questa tipologia di reato ha registrato un aumento record. Negli ultimi dieci anni i furti in casa sono più che raddoppiati, passando dai 110.887 denunciati nel 2004 ai 251.422 del 2013, con una crescita del 126,7%. Solo nell'ultimo anno l'incremento è stato del 5,9%. È ... L'allarme del Censis sui giovani : il 65% avrà una pensione inferiore ai mille euro : La "generazione mille euro " avrà ancora meno a fine carriera. Oggi il 40% dei lavoratori dipendenti di 25-34 anni ha una retribuzione netta media mensile fino a mille euro . E in molti si troveranno ad avere dalla pensione un reddito più basso di quello che avevano a inizio carriera. È quanto emerge da una ricerca realizzata dal Censis in collaborazione con Fondazione Generali. Il 65% dei giovani di oggi avranno una pensione inferiore ... Il Censis lancia l'allarme pensioni contributive : giovani precari destinati alla povertà? : L'istituto di ricerca Censis lancia l' alla rme sul tema della generazione da mille euro al mese e sulla probabilità che in età di vecchiaia non riescano a raggiungere mensilità previdenziali sufficienti per garantirsi il sostentamento della propria qualità di vita. Il calcolo dei ricercatori spiega che i giovani precari di oggi saranno gli anziani poveri di domani, perché a fine carriera il 65% di chi (dai 25 ai 34 anni di età) è oggi impiegato ... Pensioni 2015 - ultime novità al 14/2 su anticipata - Quota 100 - sindacati e allarme Censis : La settimana che si è appena conclusa ha visto proseguire il dibattito sul tema delle Pensioni con nuove rivendicazioni tanto da parte dei sindacati quanto dal Parlamento. Il nodo della quiescenza anticipata sembra restare al momento il principale punto di discussione tra l'esecutivo e le parti sociali, anche perché quest' ultime stanno chiedendo a gran voce di porre finalmente rimedio alla grave situazione di blocco che attualmente impedisce ai ... Pensioni : Rapporto Censis e nuovi appelli per cambiare la legge Fornero : Effemeride.it - Solo notizie da prima pagina! La 'generazione mille euro' avrà ancora meno a fine carriera. Oggi il 40% dei lavoratori dipendenti di 25-34 anni ha una retribuzione netta media mensile fino a mille euro. E in molti si troveranno ad avere dalla pensione un reddito più basso di quello che avevano a inizio carriera. È quanto emerge da una ricerca ... Continua la lettura di Pensioni : Rapporto Censis e nuovi ... Pensioni: Allarme Censis - giovani precari oggi - poveri domani - con un assegno sotto i mille euro: Effemeride.it - Solo notizie da prima pagina! La 'generazione mille euro ' avrà

ancora meno a fine carriera. oggi il 40% dei lavoratori dipendenti di 25-34 anni ha una retribuzione netta media mensile fino a mille euro. E in molti si troveranno ad avere dalla pensione un reddito più basso di quello che avevano a inizio carriera. L'invecchiamento della popolazione e la riforma ... Continua la lettura di Pensioni: Allarme Censis, ...

**TUTTO** SOLO ONLINE IL 2 E 3 APRILE  
 IL MODEM WI-FI IN REGALO  
 E PUOI AVERE TIMVISION A 5€ AL MESE

AFFRETTATI >



NOTIZIE

Cerca nel Web

CERCA

CRONACA | POLITICA | QUIFINANZA | SPORT | CINEMA-TV | MUSICA | SCIENZA | FOTO | VIDEONEWS | DITEMI

CRONACA

Cura di sterilità

Clinica La Vita Nova. Servizi di madri surrogate.



**Censis: boom bimbi nati in provetta, +170% in sette anni**

Nel 2012 fecondazione assistita ha messo al mondo 10 mila bebè

postato 25 min fa da ANSA

ChNO | Consiglia 0 | g+1 0

ARTICOLI A TEMA

- censis: su internet 71% italiani
- censis: su internet 71% italiani
- censis: su internet 71% italiani
- Altri

(ANSA) - ROMA, 02 APR - Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto "Diventare genitori oggi" realizzato su

un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la fondazione Ibsa e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. (ANSA).

CERCA IN NOTIZIE

Effettua la ricerca

CERCA

OVODONAZIONE SENZA ATTESA

**Il tempo gioca a nostro sfavore: inizi oggi stesso a far diventare realtà il Suo sogno di essere madre**

- Senza liste d'attesa
- La maggior banca di ovuli d'Europa
- Compatibilità sanguigna tra Lei e la donatrice

[La Sua pre-diagnosi e preventivo >](#)



DiLei

Sughi veloci per tutti: 10 ricette squisite da cucinare



Fino a 500€ Bonus Reale

Divertiti nel Casinò di Betclit, 25 giocate gratis per provare le nostre slot!



Guadagna 9700€ al Mese!

Un trader milionario svela come guadagnare 9700 € al mese con il trading considerando i rischi.



Dona ora!

Invia un aiuto concreto per la sopravvivenza di centinaia di migliaia di persone.

Publicità Ligatus

VIRGILIO CONSIGLIA



**MILIONI DI VOLI LOW-COST**  
 Cerca il tuo volo tra più di 1.000 compagnie aeree e risparmia subito!



**CERCHI UN PRESTITO?**  
 Confronta le migliori offerte e fai il tuo preventivo di finanziamento online!



**SCOPRI IL NUOVO MEETIC**  
 Iscriviti adesso e scopri le novità di Meetic!

Da non perdere



**Paura degli hacker? Ecco 7 buone abitudini per la sicurezza informatica**

(HP)



**Knockout game a Torino, feriti 3 adolescenti**



**Tragedia al Nurburgring**



**L'intercettazione alla mamma di Bossetti**

**TIM** **OUTLET** SOLO ONLINE SCONTI FINO AL 60%



**SCOPRI**

**NOTIZIE**

Cerca nel Web **CERCA**

**CRONACA** | POLITICA | QUIFINANZA | SPORT | CINEMA-TV | MUSICA | SCIENZA | FOTO | VIDEONEWS | DITEMI

**CRONACA**

**Cura di sterilità**

Clinica La Vita Nova. Servizi di madri surrogate.



**Censis: boom bimbi nati in provetta, +170% in sette anni**

**Nel 2012 fecondazione assistita ha messo al mondo 10 mila bebè**

postato 1 ora fa da ANSA

ChNO | **Consiglia** 0 | **g+** 0

**ARTICOLI A TEMA**

- [censis: su internet 71% italiani](#)
- [censis: su internet 71% italiani](#)
- [censis: su internet 71% italiani](#)
- [Altri](#)

(ANSA) - ROMA, 02 APR - Nel 2012 sono nati con la fecondazione assistita quasi diecimila bimbi, con una crescita del 170% negli ultimi sette anni. Lo afferma il rapporto "Diventare genitori oggi" realizzato su

un campione di specialisti dal Censis in collaborazione con la fondazione Ibsa e presentato oggi a Roma. Le coppie trattate, afferma il rapporto, sono state nel 2012, ultimo anno di cui sono disponibili dati, oltre 54mila, in aumento del 77% rispetto al 2005. (ANSA).

**CERCA IN NOTIZIE**  
 Effettua la ricerca **CERCA**



**Conviene mettere sul tetto un impianto così?**

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato



**Nuova Corsa. Il Nuovo OH!**

Con Opel Eye. Legge per te i segnali stradali. Configura la tua Nuova Corsa.



**Bonus Scommesse Migliori?**

Scommetti sul Tennis su Betclio: vinci o perdi, hai un bonus fino a 100€ extra!



**L'antidoto per l'obesità**

Questo ha rimpiazzato la liposuzione. Ricetta brevettata dai dietologi



**I capelli ricrescono!**

Erbe rare contro la calvizie...capelli 3 volte più spesso...Scopri di quali erbe si tratta!

Publicità **Ligatus**

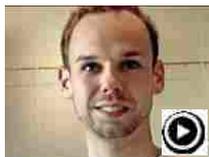
**casa.it** Trova la casa giusta per te  
**TROVA SUBITO**

**VIRGILIO CONSIGLIA**  
**MILIONI DI VOLI LOW-COST**  
 Cerca il tuo volo tra più di 1.000 compagnie aeree e risparmia subito!

**PrestitiOnline.it** CERCHI UN PRESTITO?  
 Confronta le migliori offerte e fai il tuo preventivo di finanziamento online!

**SCOPRI IL NUOVO MEETIC**  
 Iscriviti adesso e scopri le novità di Meetic!

**Da non perdere**



**Quando Lubitz sorrideva in volo**



**Il cane toglie l'amico dalla strada e lo veglia**



**Roma, Ferrari si schianta in un negozio**



**Italicum, al via l'8 aprile l'esame in commissione. Minoranza Pd: meglio...**



**Aereo caduto: si cerca altra scatola nera**



**Pirati strada: morto a 15 anni a Monza**



**Google, in arrivo azione antitrust Ue**



**Dalle password al Wi-fi pubblico, 7 cose da sapere sulla sicurezza...**  
(HP)

Powered by

Virgilio Notizie su Facebook

**I Più Popolari**   **Attività Degli Amici**

**Iscriviti** Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

- Morta la donna piùvecchia del mondo - Virgilio**  
Una persona ha condiviso questo elemento.
- Ruby, spuntano 10 nuove ragazze stipendiate da Berlusconi. Ecco chi sono - Virgilio**  
32 persone consigliano questo elemento.
- Suore clausura, Littizzetto aggiornati - Virgilio**  
3 persone consigliano questo elemento.
- Infermiera morta per meningite. Terzo caso in pochi mesi. E' allarme - Virgilio**  
12 persone consigliano questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

**DAGLI UTENTI** powered by

- Giovedì Santo**  
5 punti | 5 voti | postato - fa da **Infooggi**
- L'85% degli italiani resterà in casa a Pasqua**  
7 punti | 7 voti | postato - fa da **tuttosulcalcio**
- Incinta si toglie il velo per il caldo Il marito la picchia selvaggiamente Un egiziano di 19 anni...**  
12 punti | 12 voti | postato - fa da **PartigianoDiDestra2**

**DALLA RETE**

- **Palazzo Chigi, parla Luigi Preti: volevo uccidere**  
inserito 658 giorni fa da Tgcom
- **Tribunali: sindaco restituisce foto Napolitano al Quirinale**  
inserito 658 giorni fa da Il Messaggero
- **Un venerdì nero: sciopero di trasporti e aerei. Le modalità**  
inserito 658 giorni fa da Affaritaliani.it

CHI SIAMO | TUTTO VIRGILIO | MOBILE | AIUTO | NOTE LEGALI | PRIVACY | FUSIONE | COMMISSARIATO DI P.S.

© ITALIAONLINE 2015 - P. IVA 11352961004

**Entra in Chat!**



# WALL STREET ITALIA

HOME TOP NEWS MERCATI SOCIETÀ BLOG WSI COMMENTI INSIDER

Oggi banche Buffett Grexit Delrio Iran manifatturiero

## Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni

di: | Pubblicato il 02 aprile 2015 | Commenta (0) | Invia | Stampa  
 Ora 13:04

Mi piace 0 | Condividi | 8+1 0

Sono stati 9.818 nel 2012 rispetto ai 3.649 del 2005, metà coppie si rivolge al privato

**Kate Middleton Pancione**

[vanityfair.it/Ne...](#)  
 Tutto su Kate e il Royal Baby. Guarda le Foto e Segui le Novità!



**Meditazione: Mp3 gratuito**

[omnama.it](#)  
 Audio-corso di meditazione Scarica Gratis la tua traccia guida



**Annunci Casa.it**

[casa.it](#)  
 Scegli la Casa Adatta a Te! Tanti Annunci in Tutta Italia.



Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - I bambini concepiti 'in provetta' e venuti alla luce in Italia nel 2012 sono stati 9.800: un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota 3.650. Lo rivela la Censis che ha presentato oggi a Roma la ricerca 'Diventare genitori oggi: il punto di vista degli specialisti', realizzata in collaborazione con la [Fondazione Ibsa](#) e condotta fra ginecologi, andrologi e urologi. Le coppie trattate in Italia con tecniche di procreazione medicalmente assistita erano 54.458 nel 2012 (ultimo

dato ufficiale disponibile): +77% rispetto alle 30.749 del 2005. Nel 23,2% dei casi si arriva alla gravidanza. I bambini concepiti in provetta venuti alla luce sono stati 9.818 nel 2012: +169% rispetto ai 3.649 del 2005. I pazienti con problemi di infertilità sono seguiti in quasi la metà dei casi privatamente (46,6%), il 39,7% in strutture pubbliche e il 13,7% sia nel pubblico che nel privato. Quasi il 75% degli specialisti ritiene che le coppie con problemi di infertilità tendano a consultare più di uno specialista prima di affidarsi alle cure di quello scelto alla fine. Il 62% degli specialisti giudica i propri pazienti poco o per nulla informati sia sui problemi di infertilità e sterilità, sia sulle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti su Fecondazione: Censis, +170% bimbi nati in provetta in 7 anni inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail

**Si**  **No** Ho letto e acconsento [l'informativa sulla privacy](#)  
 **Si**  **No** Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)

VOTA L'ARTICOLO

**IMPARA IL MERCATO IN 10 MINUTI**

EBOOK GRATUITO

COMINCIA ORA!

Nessuna esperienza necessaria

MARKETS.COM

### PIÙ POPOLARI

- | LETTI | EMAILATI | COMMENTATI   |
|-------|----------|--|
| 01    |          | Dall'Islanda una rivoluzione del sistema monetario           |
| 02    |          | Lufthansa rischia bancarotta per tragedia Germanwings        |
| 03    |          | Borsa Milano traballa dopo un avvio di corsa, balza Saipem   |
| 04    |          | Grecia presenta lista riforme all'Europa: è l'ultima chance  |
| 05    |          | Gross: mercato ostile agli investitori. Come sopravvivere... |

TOP 30

### ULTIMI COMMENTI

**Ceo banca tedesca: "madre di tutte le bolle in azioni e bond"**  
 è un po' come dichiarare che prima o poi poverà non s...  
 Inviato da [Sergioronco1970](#) Oggi alle 13:33

**Economia Usa a rischio recessione, nessuno ne parla**  
 Il Wsj prima di Natale 2014 sventolava con euforia che si registrava ne...  
 Inviato da [giaguas](#) Oggi alle 13:24

WSI Social Club  
 <<<<

Inviato da [pipupo](#) Oggi alle 13:19

**Italia: tetto deficit Pil rispettato al pelo. Tasse salgono**  
 Dal momento che negli ultimi 10 anni il numero delle partite IVA si &eg...  
 Inviato da [cesare58](#) Oggi alle 12:31



# WALL STREET ITALIA

HOME TOP NEWS MERCATI SOCIETÀ BLOG WSI COMMENTI INSIDER

Oggi banche Buffett Grexit Delrio Iran manifatturiero

## Salute: Censis, bassa natalità? Per 75% specialisti colpa della crisi

di: | Pubblicato il 02 aprile 2015 | Commenta (0) | Invia | Stampa  
 Ora 13:02

Mi piace 0

Condividi

+1 0

Un problema concreto secondo l'88% di ginecologi, andrologi e urologi

### Rimborsi Medici 1982-2006

Il 10/04 parte l'Azione per il tuo Rimborso, fino a €180K. Informati!



Roma, 2 apr. (AdnKronos Salute) - L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa propensione degli italiani ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la

Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma. L'indagine guarda al problema dell'infertilità, ha detto Giuseppe Zizzo, segretario della Fondazione Ibsa, "dalla parte di chi ne viene a contatto ogni giorno, quindi degli specialisti. E anche stavolta sono stati molti gli spunti anche sorprendenti, a dimostrazione che molto spesso la realtà quotidiana è fonte di informazioni preziose troppo spesso sottovalutate. Come ad esempio la richiesta forte e univoca di attivare quanto prima programmi di screening dell'infertilità e sterilità, nazionali e regionali, sia per le donne che per gli uomini. Un altro elemento che dimostra quanto l'infertilità crescente sia una reale criticità in Italia è l'appello degli specialisti affinché aumenti nella popolazione la consapevolezza sul problema, sia attraverso un confronto più allargato con il proprio ginecologo ben prima di decidere di avere un figlio, sia con un atteggiamento proattivo e di counseling di prima linea anche su questi temi da parte dei medici di medicina generale".

Per maggiori informazioni e aggiornamenti su Salute: Censis, bassa natalità? Per 75% specialisti colpa della crisi inserisci la tua email nel box qui sotto:

Inserisci la tua mail

SI  No Ho letto e acconsento [l'informativa sulla privacy](#)

SI  No Acconsento al trattamento di cui al punto 3 dell'[informativa sulla privacy](#)

VOTA L'ARTICOLO

### PIÙ POPOLARI

- | LETTI | EMAILATI | COMMENTATI   |
|-------|----------|--|
| 01    |          | Dall'Islanda una rivoluzione del sistema monetario           |
| 02    |          | Lufthansa rischia bancarotta per tragedia Germanwings        |
| 03    |          | Borsa Milano traballa dopo un avvio di corsa, balza Saipem   |
| 04    |          | Grecia presenta lista riforme all'Europa: è l'ultima chance  |
| 05    |          | Gross: mercato ostile agli investitori. Come sopravvivere... |

TOP 30

### ULTIMI COMMENTI

[Ceo banca tedesca: "madre di tutte le bolle in azioni e bond"](#)

é un po' come dichiarare che prima o poi poverà non s...  
 Inviato da [Sergioronco1970](#) Oggi alle 13:33

[Economia Usa a rischio recessione, nessuno ne parla](#)

Il Wsj prima di Natale 2014 sventolava con euforia che si registrava ne...  
 Inviato da [giaguas](#) Oggi alle 13:24

[WSI Social Club](#)

<<<<

Inviato da [pipupo](#) Oggi alle 13:19

[Italia: tetto deficit Pil rispettato al pelo. Tasse salgono](#)

Dal momento che negli ultimi 10 anni il numero delle partite IVA si &eg...  
 Inviato da [cesare58](#) Oggi alle 12:31

[WSI Social Club](#)

Le differenziazioni gerarchiche e comunitarie sono necessarie e resistono

## IN ITALIA BASSA NATALITA' A CAUSA DELLA CRISI ECONOMICA. A PENSARLO IL 75% DEI MEDICI SPECIALISTI

L'Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità: è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E' quanto emerge da una ... Segnalato da : lostivalepensante In Italia bassa natalità a causa della crisi economica. A pensarlo il 75% dei medici specialisti (Di giovedì 2 aprile 2015) L' Italia è afflitta dal grave problema della bassa natalità : è l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E' quanto emerge da una ricerca del Censis, realizzata in collaborazione con la Fondazione Ibsa, condotta fra i medici specialisti (ginecologi, andrologi e urologi) e presentata oggi a Roma. La scarsa propensione degli Italia ni ad avere figli è ricondotta principalmente a motivazioni economiche: il 75% degli specialisti è convinto che la crisi economica scoraggi le coppie, in particolare quelle che devono ricorrere alla procreazione medicalmente assistita. La nascita dei bambini dalla provetta. Dall'indagine emergono altri elementi significativi. Uno riguarda i bambini concepiti "in provetta" e venuti alla luce in Italia nel 2012: sono stati 9.800. Un aumento quasi del 170% in 7 anni. Nel 2005 sfiorarono infatti quota ... Continua su lostivalepensante Elisabetta Canalis Goodwill Ambassador di Unicef Italia FOTO : ROMA - Elisabetta Canalis nuova ambasciatrice dell' Unicef . La showgirl ha ricevuto la pergamena ufficiale di Goodwill Ambassador dell' Unicef Italia con la seguente motivazione: "perché, con il suo impegno nel mondo della televisione e dello spettacolo sensibilizzi, mobilizzi risorse e coinvolga l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza, testimoniando e promuovendo la solidarietà ... Banda larga e inquinamento elettromagnetico : i limiti Italia ni sono i migliori. Il governo li abbassa : Capita che l'Italia abbia livelli di tutela superiori a quelli dell'Unione Europea in un ambito nevralgico della salute pubblica. Il governo di eccellenza di questo paese, quindi, pensa bene di correre subito ai ripari: dichiarando di volerli abbassa re. L'ambito in questione è quello, sensibilissimo, dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici (cem), di recente tornato agli onori della cronaca grazie a una sentenza del Tar ... Cassa Depositi - Bassanini mette mani avanti contro vigilanza di Bank Italia : L'idea che Cassa Depositi e Prestiti possa essere sottoposta al controllo Ilo di Bankitalia proprio non va giù a Franco Bassanini . Il numero uno di Cdp, custode dei risparmi postali degli italiani, lo ha detto chiaramente lunedì durante un'audizione alla Camera. Facile, del resto, capirne il motivo. Nel caso in cui la contro llata Sace si trasformasse in un istituto di credito come previsto nel decreto delle banche popolari, Cassa ... Solo 509mila - non facciamo più figli. Cifra più bassa dall'Unità d' Italia : ROMA - Solo 509mila le nascite in Italia nel 2014. Non facciamo più figli e se li facciamo è sempre più tardi. L'età media del parto infatti è salita a 31 anni e mezzo. Una Cifra , quella rilevata dall'Istat, decisamente preoccupante: si tratta infatti del numero di nascite più basso dall'Unità d'Italia. I nuovi dati [...] Solo 509mila - non facciamo più figli. Cifra più bassa dall'Unità d' Italia : ROMA - Solo 509mila le nascite in Italia nel 2014. Non facciamo più figli e se li facciamo è sempre più tardi. L'età media del parto infatti è salita a 31 anni e mezzo. Una Cifra , quella rilevata dall'Istat, decisamente preoccupante: si tratta infatti del numero di nascite più basso dall'Unità d'Italia. I nuovi dati [...] Diretta/ Spal-Bassano (risultato finale 2-0) : Veratti-Gasparetto - toscani in semifinale (mercoledì 28 gennaio 2015 - Coppa Italia Lega Pro) : Diretta Spal Bassano: info streaming video e Diretta tv, risultato livescore della partita valida per i quarti di finale di Coppa Italia Lega Pro 2014- 2015 . Si gioca mercoledì 28 gennaio (Pubblicato il Wed, 28 Jan 2015 17:51:00 GMT) Diretta/ Spal-Bassano (risultato live 1-0) : info streaming video e tv (Sportube.tv). Gol di Veratti (mercoledì 28 gennaio 2015 - Coppa Italia Lega Pro) : Diretta Spal Bassano: info streaming video e Diretta tv, risultato live score della partita valida per i quarti di finale di Coppa Italia Lega Pro 2014- 2015 . Si gioca

mercoledì 28 gennaio (Pubblicato il Wed, 28 Jan 2015 15:07:00 GMT) Demografia:  
Censis, Italia afflitta da bassa natalità - AGI - Agenzia Giornalistica Italia : - Agenzia  
Giornalistica Italia () - Roma, 2 apr. - Il nostro Paese e' afflitta dal grave problema della  
bassa natalità: e' l'opinione diffusa tra l'88,7% di ginecologi, andrologi e urologi. E la scarsa  
propensione degli Italia ni ad avere figli e' ricondotta principalmente a ..... Conte nel  
bunker Italia: "lo uomo solo, avanti a testa bassa". E ... - Goal.com : L'installazione a  
Coverciano di enormi reti ha complicato ulteriormente i piani di chi volesse vedere un  
allenamento dell' Italia , già 'oscurato' per metà. E Conte si sente solo... Tempi duri per i  
curiosi che si aggirano nei pressi di Coverciano, tutta ... Freddo e maltempo, altro che  
primavera: neve a bassa quota, in ... - Meteo Web :  
CNMC\_MET\_201503220905\_ITARSS\_CP0H0H09\_@@@@@@@@@@@@\_@@ E' una  
domenica di maltempo tipicamente invernale in tutt' Italia , con freddo, piogge e temporali.  
Come da previsioni, la Sardegna è la Regione più colpita con forti piogge e ... Tempo  
in atto sull'Italia: temporali e neve a bassa quota sul settore ... - Centro Meteo Italiano:  
Tempo in atto sull' Italia: temporali e neve a bassa quota sul settore adriatico - 05/03/2015 -  
La perturbazione numero Due del mese di Marzo continua a funestare l' Italia, in particolar  
modo il settore centrale del nostro Paese, ove sono segnalati ... Italia - Temporali e neve a  
bassa quota sul settore adriatico.